

Su Ucraina, Eurobond e Mercosur
i 27 hanno deciso di non decidere
MARCO ZATTERIN / PAGINA 8



IL COMMENTO
AIUTI A KIEV, L'UNIONE EUROPEA
COSTRETTA AL COMPROMESSO
RENZO GUOLO / PAGINA 8

In edicola
LA MAGIA DEL NATALE
Storie sotto la neve
Euro 9,90
più il prezzo del giornale



REGIONE

IL BILANCIO 2025 DEL PRESIDENTE
Fedriga: «Il Fvg
solido come mai»
E sul Porto
assist a Consalvo



Massimiliano Fedriga

Terzo mandato? Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ci crede ancora. «Speriamo di fare ancora molte conferenze stampa di fine anno: più di tre, ma non so dirvi quante», dice sorridente alla fine dell'intervento alla conferenza stampa di fine anno. E sul Porto di Trieste è convinto che «Marco Consalvo sceglierà liberamente il suo segretario generale», senza condizionamenti. PACE / PAGINE 12 E 13

ASSESSORI TRA NODI E SLANCI

Lo stallo
di Cattinara
grande cruccio
di Riccardi

Il cantiere dell'ospedale di Cattinara a Trieste, lo slittamento del voto della modifica dello Statuto in Parlamento e la mancata soluzione della crisi della Tirso di Muggia. Queste le situazioni che gli assessori della giunta Fedriga avrebbero voluto vedere andare in un altro verso, ma che - rimarcano - «non sono dipese dalla Regione». L'assessore Riccardo Riccardi: «Spero che la vicenda Cattinara si sblocchi con un piano di rilancio o con la cessione della commessa». / PAGINA 13

GIALLO DI VIA MACHLIG: ORMAI CERTO L'OMICIDIO. AL LAVORO GLI SPECIALISTI DELLA SCIENTIFICA. I PARENTI: «VISTO POCHI GIORNI FA, ERA TRANQUILLO»

Video, scooter, sangue: le tracce dell'assassino

Nella casa di Granieri contanti, oro, numerosi Rolex Daytona per oltre un milione di euro di valore



In alto, via Machlig, a San Luigi, resa inaccessibile dagli inquirenti; sopra, a sinistra Nicola Granieri, a destra la scientifica all'opera

L'inchiesta sulla morte del commerciante di oro Nicola Granieri, triestino di 73 anni trovato a casa morto con una ferita alla nuca, ha imboccato la pista dell'omicidio. L'alloggio è sotto sequestro, nella palazzina di via Machlig, a San Luigi, opera la scientifica: la strada è chiusa a passanti e curiosi. Gli investigatori studiano lo scooter della vittima, i video delle telecamere, le tracce di sangue fuori dalla porta. Lì dentro era custodito un tesoro. Sono tracce che potrebbero portare all'assassino. SARTI E PATTARO / PAGINE 2 E 3

LÌ 31 ANNI FA UN ALTRO DELITTO

Quell'alloggio
popolare
con l'allarme
e le telecamere

Sistema di allarme, telecamere, casaforte: la casa Ater di Nicola Granieri era blindata. Il precedente: 31 anni fa lì un altro delitto. / PAGINE 2 E 3

LE URLA RIVOLTE IN AULA DURANTE LA SEDUTA ALLA CONSIGLIERA RICHETTI

Frase sessista, Dipiazza:
«Niente di cui scusarmi»

«Non vedo l'offesa nei confronti di Alessandra Richetti, nulla di drammatico né sessista, poi io amo le donne: per cosa dovrei scusarmi?». Roberto Dipiazza è abituato alla bufera e alle uscite scomode. E non vede il

motivo di rimangiarsele. Davanti al video delle urla alla consigliera M5s («Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te»), il sindaco rigetta le accuse di maschilismo. CODAGNONE / PAGINA 21

LETTORI DIGITALI E LETTORI OTTICI: INTESA TRA AUTORITÀ E POLIZIA

Veicoli in Porto, arrivano
le verifiche in tempo reale

Più sicurezza per il porto e di conseguenza per la città. I varchi di accesso e di uscita dello scalo triestino, grazie al protocollo di intesa firmato ieri tra la Polizia di Stato e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico

orientale, sono stati dotati di un nuovo sistema che in tempo reale potrà avvisare di veicoli "attenzionati", sospetti, raccogliendo dati e informazioni preziose anche per la sicurezza nazionale. TONERO / PAGINA 22

LEZIONI DI STORIA: DOMATTINA AL VERDI

Come andò a Yalta: miti da sfatare



Churchill, Roosevelt e Stalin a Yalta nel '45

PAOLO MARCOLIN

La conferenza di Yalta è divenuta simbolo di un compromesso che avrebbe portato le due nuove grandi potenze - Stati Uniti e Unione sovietica - a spartirsi l'Europa. Compromesso immorale o realistico, scelto o ineluttabile, a seconda delle letture. Ma cosa rappresentò davvero questo incontro? Lo spiegherà domattina al Teatro Verdi di Trieste il professor Mario Del Pero. / PAGINE 30 E 31

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

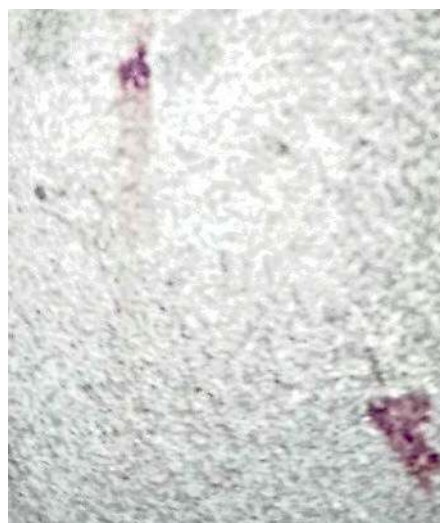
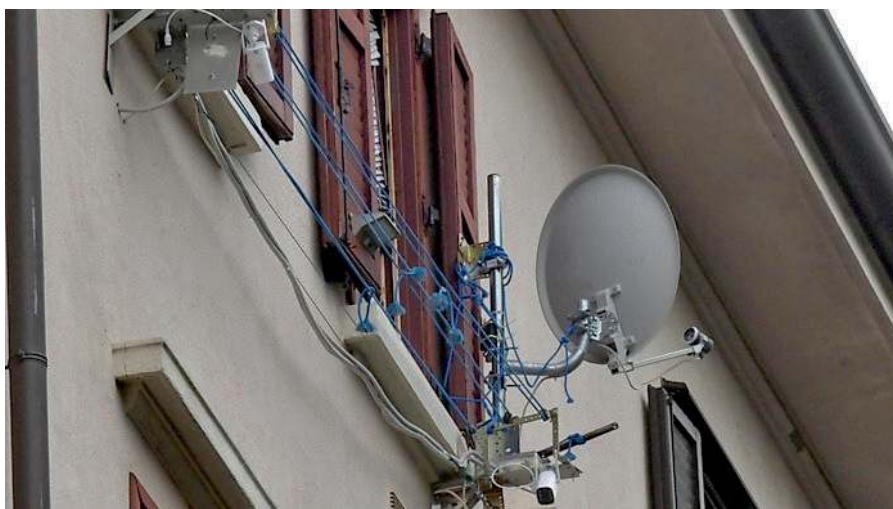
Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

Angel
CIVDAL MARMI GROUP

Il giallo di via Machlig a Trieste

Il sangue sulle scale e le telecamere in casa Si cerca l'assassino

Soldi, oro e Rolex per un milione nell'immobile Ater di Granieri

Gianpaolo Sarti

L'inchiesta sulla misteriosa morte del commerciante di oro Nicola Granieri, il triestino di 73 anni che giovedì pomeriggio è stato trovato nel suo soggiorno di casa riverso per terra in una pozza di sangue e con una ferita alla nuca, ha ormai imboccato la pista

dell'omicidio. La Squadra mobile, diretta dal pm Andrea La Ganga, indaga su questo.

Ieri Polizia scientifica di Trieste e quella di Padova sono tornate nuovamente nell'abitazione Ater dell'ammezzato di via Felice Machlig 16 a Trieste, dove viveva la vittima. Granieri nel suo appartamento custodiva con-

tanti, oro e svariati Rolex per un valore di oltre un milione di euro, secondo chi era in stretti affari con lui e in continuo contatto. «Nicola era consapevole del rischio che correva nel tenere a casa valori di quel genere - riferiscono tre amici dell'uomo, contattati dal *Piccolo*, che chiedono l'anonimato - e infatti aveva in-

stallato telecamere e sensori di sicurezza». Tempo fa Granieri aveva già subito un tentativo di furto in casa, ma aveva nascosto i suoi averi nel doppio fondo di un tavolo.

Dunque quantitativi importanti di oro, soldi, orologi di lusso, insieme a dispositivi di sicurezza con telecamere e sensori. E anche una cassaforte.

Tutto questo in una casa Ater. Giovedì, quando è stato scoperto il cadavere del settantatreenne, sono stati rinvenuti numerosi cassetti e armadi aperti, alcuni svuotati. Parte dei valori è stata quindi rubata, ma molto è stato lasciato in casa.

La Mobile ha acquisito due telecamere installate nell'ap-

partamento, da quanto risulta collegate al cellulare di Granieri. I dispositivi potrebbero aver ripreso la presenza di una o più persone all'interno dell'alloggio nei momenti dell'omicidio? Non è escluso.

Gli investigatori della Mobile non si stanno affatto muovendo al buio. Oltre alle telecamere hanno già in mano vari elementi. E due sono importanti. Il primo: le tracce di sangue individuate nell'appartamento e quelle scoperte nel resto della palazzina. Tracce visibili lungo le scale, il corridoio e sul muro di una porta del penultimo piano, il terzo. Una scia di piccole gocce, circa una quarantina, che curiosamente non portano all'esterno dell'edificio. Ma cominciano proprio dalle scale accanto all'ammezzato, dove appunto abitava la vittima, e conducono verso l'alto. Cosa raccontano quelle tracce? C'entrano con l'omicidio? Sono i segni della fuga di un assassino che, forse disturbato dall'arrivo di qualcuno, anziché dileguarsi verso l'uscita preferisce nascondersi tra i piani? Possibile. Le gocce sono state repertate dalla Scien-

IL RITRATTO DEL SETTANTATREENNE

Il gioielliere abusivo sospettato di usura che dichiarava solo una modesta pensione

IL PROFILO

Maria Elena Pattaro

Reddi modestissimi e l'alloggio Ater che stridono con oro, orologi di lusso e contanti che Nicola Granieri avrebbe avuto in casa e sotto al sellino dello scooter. Chi lo conosceva bene parla di un valore complessivo di oltre un

milione di euro, legato alla compravendita (in nero) di oro e gioielli, attraverso cui sarebbero passate migliaia di euro. Del resto, da quanto emerge, gli affari sottobanco avrebbero scandito a più riprese la carriera del 73enne. Ed è qui, in questo sottobanco, che si concentrano le indagini per scovare il presunto assassino.

Nel suo passato compagno prestiti abusivi di denaro

(con l'ombra dell'usura), ma anche il contrabbando di sigarette. La Guardia di finanza ha indagato a più riprese sull'ex gioielliere e in qualche caso la giustizia gli aveva presentato il conto. Nel 2006 Granieri era stato arrestato in flagranza dalle Fiamme gialle per contrabbando di sigarette: il commerciante le importava dalla Slovenia servendosi di "corrieri" per poi rivenderle illecitamente. Per quel-

la vicenda il triestino aveva patteggiato, concordando con la Procura l'applicazione della pena. Due anni dopo era arrivata, invece, una condanna per attività finanziaria abusiva per aver prestato denaro a terzi senza essere autorizzato a farlo. Il sospetto degli inquirenti, che si sarebbe poi reiterato nel tempo, era che Granieri concedesse prestiti a usura. Ma attraverso gli elementi raccolti non si era riusciti a di-



GLI INQUIRENTI
IL GIORNO DEL RITROVAMENTO DEL CORPO
(FOTO MASSIMO SILVANO)

Indagato dalla Finanza e arrestato in flagranza per contrabbando di sigarette slovene

mostrare che i tassi applicati dal triestino rientrassero in quella fattispecie. Anche negli anni successivi, indicativamente tra il 2013 e il 2015, Carabinieri e Guardia di Finanza erano tornati a battere la pista dell'usura. Ma in entrambi i casi - stando a quanto trapela - le indagini non avevano permesso di raccogliere elementi tali da poter sostenere l'ipotesi accusatoria, sicché le inchieste si erano chiuse con un nulla di fatto.

Tra le vecchie vicende legate al denaro, ce n'è anche una del 2016. In quel caso Granieri era finito nel mezzo di un processo per circonvenzione di incapace, avente come principale imputato un proprietario di sale giochi, poi assolto al pari di Granieri. L'impre-

Il giallo di via Machlig a Trieste



LA VITTIMA

A LATO NICOLA GRANIERI E SOPRA
LA TELECAMERA IN VIA MACHLIG, SOTTO
LA SCIENTIFICA AL LAVORO (FOTO BRUNI)
E LE TRACCE DI SANGUE RINVENUTE

«Era consapevole del rischio che correva e aveva installato la videosorveglianza»

Lo scooter comprato da poco è sparito
Veniva usato per custodire valori

tifica.

Il secondo elemento è lo scooter di Granieri, acquistato da poco e, sembra, attraverso un prestanome. Non è più in via Machlig, cioè sotto l'abitazione della vittima. Chi lo ha fatto sparire? La Mobile, comunque, sa dove si trova. Chi conosceva bene Granieri sostiene che l'uomo cu-

ditore al centro del procedimento, Giulio Mendola, secondo l'accusa aveva proposto a una persona ludopatica di investire 800 mila euro «in un progetto consistito in una serie di operazioni economiche pregiudizievoli per il suo patrimonio», riportava *Il Piccolo* di allora. Insomma, un «progetto imprenditoriale» architettato ai fini di raggirare il malcapitato.

Nel presunto giro di usura compariva appunto anche il nome di Granieri. Nel dettaglio, quest'ultimo per l'accusa aveva prestato alla vittima circa 50 mila euro, prevedendo una restituzione gravata da un interesse sproporzionato: 5.200 euro dopo una settimana e 13 mila euro dopo dieci giorni. Ma sia Granieri che

stodiva spesso parte dei suoi averi anche sotto il sedile dello scooter. Catenine e bracciali di oro, orologi di pregio e soldi. Ciò che gli serviva per la sua attività quotidiana e abusiva di compravendita.

In questa prima fase di indagine la Mobile ha sentito i familiari e vari conoscenti della vittima, così come gli inquirenti della palazzina di via Machlig. E trapela poco sulle modalità con cui sarebbe stato ucciso l'uomo; è stato acclarato che aveva una grossa ferita nella zona occipitale della testa, forse causata da una caduta o da un oggetto contundente che l'assassino potrebbe aver usato per uccidere il settantatreenne.

Ma nel soggiorno, dove giaceva, non sarebbe stata riscontrata una chiara zona di impatto: in altri termini la Scientifica non ha rilevato un punto preciso, come ad esempio lo spigolo di un mobile o una maniglia, che l'uomo potrebbe aver colpito mentre cadeva. Di qui l'ipotesi dell'oggetto contundente. Forse un martello o anche un soprammobile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mendola, come detto, erano stati poi assolti.

Sulla carta il 73enne figura come un pensionato dai redditi molto modesti. Fino a dieci anni fa era titolare di un'attività commerciale dedita alla vendita di gioielli e orologi, cessata nel 2015. Non risulta, inoltre, che Granieri fosse in possesso della licenza necessaria a operare come compro oro. Tale presunta attività sarebbe avvenuta, dunque, in nero. L'uomo, separato già da diversi anni dalla compagna colombiana, viveva nell'appartamento di via Felice Machlig senza dare particolarmente nell'occhio. Ma in certi giri la sua figura era nota. E in questo contesto potrebbe essere maturato il delitto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI BRUNO BENCICH

Ammazzato nel 1991 a due portoni di distanza

Ucciso sul letto con una raffica di coltellate. Così era stato trovato la mattina del 13 dicembre del 1991. Via Machlig, nel rione di San Luigi, è già stata teatro di fatti di sangue. Uno in particolare: l'omicidio di Bruno Bencich, 29enne noto nel sottobosco della malavita locale. Il delitto era avvenuto al civico 20, due portoni più in là rispetto all'appartamento Ater in cui abitava Nicola Granieri, il 73enne ritrovato cadavere giovedì pomeriggio. Tutti gli elementi raccolti finora dagli inquirenti indirizzano verso l'omicidio.

Oggi sulla palazzina al civico 20 è posizionata una telecamera che potrebbe aver ripreso i movimenti dell'assassino. Che, a differenza del precedente delitto, non avrebbe utilizzato un coltello ma un oggetto contundente per colpire Granieri alla nuca. O in alternativa potrebbe averlo spinto a terra, in una caduta che si è poi rivelata fatale, anche se le tracce ematiche non circoscrivono un preciso punto di impatto.

Nel caso di Bencich, invece, la dinamica era parsa chiara fin da subito: l'omicida aveva affondato più volte la lama nel ventre e nel petto, lasciandolo riverso sopra le coperte, in posizione prona, vestito solo a metà, ormai esanime. Scoprire il cadavere era stata l'ex convivente, che si era messa a urlare vedendo che l'uomo non dava segni di vita. Il primo pensiero era andato alla droga, visto che la zona all'epoca era una sacca di degrado in cui spaccio e abuso di sostanze andavano a braccetto con la criminalità. La giovane aveva chiamato la Croce rossa. Erano le 10 e pochi minuti dopo, insieme all'ambulanza, erano piombate sul posto anche due volanti.

Girando il corpo, gli agenti avevano capito subito che era stato ammazzato. I fendenti e la chiazza di sangue che aveva impregnato lenzuola e materasso non lasciavano dubbi. Alcuni cassetti erano aperti e nella stanza c'era parecchio disordine, ma lì per lì non risultava chiaro se qualcuno avesse rovistato alla ricerca di soldi e droga o se la confusione facesse parte della trascuratezza che regnava in quella casa. Del coltello, invece, nessuna traccia.

Due elementi – il disordine e l'assenza dell'arma del delitto – comuni al caso di giovedì pomeriggio. All'epoca gli investigatori non potevano contare sulle telecamere. Stavolta, gli occhi elettronici potrebbero essere dirimenti per scovare l'autore del delitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La figlia Deborah: «Era un uomo gentile e molto attento agli altri»
L'amico: «Era abile negli affari ma aveva aiutato moltissime persone»

«Mio papà era buono e benvoluto da tutti. Non mi aspettavo una cosa del genere»

LE VOCI

«Mio papà era un uomo molto buono, attento agli altri, gentile e veramente benvoluto da tutti», racconta la figlia Deborah Granieri. La signora, quarantanovenne, triestina, preferisce non soffermarsi sulle attività commerciali del padre e su quanto accaduto. «Comunque – confida – non me l'aspettavo che qualcuno potesse fargli del male. Non me l'aspettavo proprio una cosa del genere», ripete.

Nicola Granieri, come confermano i familiari e vari amici, aveva intenzione di cambiare completamente vita: lasciare Trieste e trasferirsi all'estero, in Thailandia. E per questo motivo, prima di partire, in questi ultimi mesi il settantatreenne aveva iniziato a riallacciare i rapporti con i parenti più prossimi, con cui i legami nel tempo si erano affievoliti.

Una parte della famiglia era comunque consapevole delle attività commerciali che l'uomo portava avanti di nascosto. Lo sapevano benissimo i suoi amici e i suoi conoscenti che, anzi, si rivolgevano a Granieri per vendere catenine, orologi o quant'altro. O per chiedergli in prestito denaro.

«Io non so nulla del fatto che Nicola cedesse soldi – osserva una amica, chiedendo il rispetto dell'anonimato – e non so se su questo ci lucrassero, come ho sentito dire in passato e non so nulla dei suoi trascorsi giudiziari. So che commerciava oro e orologi di lusso, come i Rolex. Ne possedeva una trentina... mi aveva anche mandato le foto che ho ancora nel cellulare».

Il giro di Granieri era molto vario: la maggior parte degli acquirenti e dei venditori di oro erano triestini, comprese persone di una certa levatura. Ma a lui facevano riferimento anche stranieri, persone di etnia rom e sudamericani. «Se dovevi vendere una collana ereditata dalla nonna andavi da lui», racconta un altro amico. «Comunque la maggior parte dei compro oro della città



LA SCIENTIFICA
GLI INVESTIGATORI AL SETACCIO
DELL'ABITAZIONE (FOTO BRUNI)

Voleva cambiare completamente vita e andare in Thailandia. Per questo aveva riallacciato i rapporti con i parenti prossimi

La sua attività di compravendita era nota agli amici «ma non sapevo che cedesse soldi», dice uno di loro

«Se dovevi vendere una collana ereditata andavi da lui ma non faceva affari con giri della criminalità. Era molto corretto»

lo conosceva piuttosto bene. Ma lui non faceva affari con la criminalità – precisa – lui non era sicuramente quello il suo ambito. Io, ma anche altri miei conoscenti, abbiamo più volte venduto e acquistato oro e orologi da Nicola. Posso dire che è sempre stato molto corretto, rispettoso e attento. Parliamo di una persona a modo, gentile, molto abile negli affari, ma dotata anche di un grande cuore. Nella sua vita aveva aiutato moltissime persone. La sua disponibilità economica non era affatto un mistero... in tanti sapevano cosa teneva in casa e anche della cassaforte. E ci aveva raccontato anche che aveva installato le telecamere proprio perché in passato aveva subito un tentativo di furto. Chi lo ha aggredito lo conosceva sicuramente».

Granieri, nei suoi affari, preferiva agire restando il più possibile sottotraccia. Non nascondeva la sue posizioni No Vax e le sue idee politiche e sociali tendenzialmente complottiste. «Sì – riprende l'amico – aveva questi orientamenti, ma era comunque sempre molto rispettoso con tutti». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Manovra ancora in bilico Tregua sul filo del rasoio per gli alleati di governo

Prima tolte e poi rimesse le norme per le imprese. I nodi non sono ancora sciolti Schlein: «Si è rotta la maggioranza». Una «notte di follia», per il leader M5s Conte

Alessandra Chini / ROMA

Dopo una notte di tensione il centrodestra riesce faticosamente a riportare in carreggiata l'iter della manovra, ma solo per qualche ora. Tanto che in serata il governo presenta un nuovo emendamento in commissione e il via libera slitta ancora a data da destinarsi. Intanto, però, la parziale tregua dà respiro alle votazioni che procedono per tutta la giornata. Vengono approvate così, una serie di novità che vanno da quella «bandiera» sull'oro di Bankitalia all'allentamento della stretta sugli affitti brevi ma anche l'iperammortamento. Non tutti i nodi, però, sono stati sciolti, tanto che in serata la premier Giorgia Meloni è costretta a convocare un vertice di maggioranza a Palazzo Chigi con i vicepremier e il ministro dell'Economia.

COSA RESTA FUORI

Dall'emendamento che cancella la stretta sulle pensioni, infatti, restano fuori tutta una serie di misure, come quella sul Tfr per i neoassunti ma anche e soprattutto alcune norme per le imprese: da Transizione 5.0, al caro materiali e sulla Zes unica, così co-



me una parte cospicua dei fondi per il Piano casa. Qualcosa o molto potrà rientrare in un decreto da varare entro la fine dell'anno, spiega per tutta la giornata in più di uno nella maggioranza. Ma, con un ennesimo colpo di scena, sul filo di lana il governo annuncia che arriverà, invece, un emendamento che verrà

riportato in commissione. Rientrano, dunque, dopo essere uscite dalla porta le norme per la crescita e non è escluso che possa esserci anche spazio per il ripristino del silenzio assenso per i neoassunti sul Tfr.

LE OPPOSIZIONI

Sul punto le opposizioni, era-

no andate all'attacco subito di buon mattino chiedendo conto al ministro Giancarlo Giorgetti che, aveva detto il capogruppo Dem Francesco Boccia, «sfiduciato dalla sua stessa maggioranza» dopo che le aveva presentate in commissione. «Ieri notte si è rotta la maggioranza», aveva attaccato la segretaria del Pd



Giancarlo Giorgetti con Claudio Borghi ANSA

Elly Schlein. Una «notte di follia», per il leader M5s Giuseppe Conte nella quale, appunto, si sono tolte anche risorse per le imprese. Ad ogni modo, per qualche ora, l'esame procede. Passa così, tra i primi voti, l'emendamento sull'oro detenuto da Bankitalia che «appartiene al Popolo Italiano». Con Lega e Fratelli d'Italia che si rincorrono nel rivendicare la vittoria sulla misura.

E ancora arriva il via libera alle modifiche sugli affitti brevi e i dividendi, l'iperammortamento, il raddoppio della Tobin tax e la tassa sui pacchi. Entra in manovra anche voucher per le scuole paritarie così come la possibilità per i Comuni di esentarle dall'Imu. Misure contestate dalle opposizioni che ricorda-

no, per contrasto, la situazione della scuola pubblica italiana. E passa ancora la misura sul comparto delle armi, per «rafforzare le capacità di produzione e commercio» del settore difesa. Passa anche il Piano Casa ma nell'ultima formulazione il finanziamento risulta di 10 milioni nel 2026, oltre ai 50 già presenti per il disagio abitativo. Il capogruppo leghista Massimiliano Romeo rivendica la misura e fa sapere che eventuali nuove risorse arriveranno dal decreto di fine anno. Ma le opposizioni escono dall'Aula al momento del voto. «Dieci milioni? Stiamo scherzando? Nemmeno il piano per le cucce dei cani...», ironizza il capogruppo Dem in commissione Bilancio Daniele Manca. —

LE INDICAZIONI DELL'INPS

Nel 2026 le pensioni si rivalutano dell'1,4%, Minime a 620 euro

Nel 2026 le pensioni saranno rivalutate dall'1,4%, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione l'anno successivo. L'Inps con una circolare ricorda quanto previsto dal decreto interministeriale del 19 novembre sottolineando che il nuovo importo del trattamento minimo di pensione sale l'anno prossimo a 611,85 euro. Questo importo viene preso a base anche per l'individuazione dei limiti di riconoscimento delle prestazioni collegate al reddito per il 2026. Per il 2025 la rivalutazione definitiva è allo 0,8%, in linea con il dato provvisorio e quindi non sono previsti conguagli. Nel 2026 le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo hanno un incremento aggiuntivo dell'1,3% e arrivano a 619,8 euro.

L'Inps nella circolare ricorda che nel 2026 le pensioni



Pensionati in una sede Inps ANSA

saranno rivalutate al 100% dell'inflazione (quindi recupereranno l'1,4%) per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a quattro volte il trattamento minimo (fino a 2.413,60 euro lordi). Le pensioni recupereranno il 90% dell'inflazione (quindi si rivaluteranno dell'1,26%) per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici

comprese tra quattro e cinque volte il trattamento minimo (tra 2.413,61 e 3.017 euro lordi). I trattamenti recupereranno il 75% dell'inflazione (quindi si rivaluteranno dell'1,05%) per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo (oltre i 3.017,01 euro lordi).

Nella circolare si indicano anche le date per il pagamento in banca e alle Poste. A gennaio bisognerà attendere il 3 se si ha l'accredito alle Poste e il 5 se si ha l'accredito in banca mentre a febbraio e marzo l'accredito è previsto il 2 in entrambi i casi. Ad aprile l'accredito sarà il primo del mese sia in banca sia alle Poste mentre a maggio si avrà il versamento della pensione il 2 alle Poste e il 4 in Banca. A giugno e luglio è fissato l'accredito il primo del mese sia per le banche sia per le Poste mentre ad agosto le date divergono con il primo del mese alle Poste e il 3 in banca. Nei mesi successivi le date coincidono. A settembre e ottobre il versamento sarà fatto il primo del mese mentre a novembre sarà il 2 e a dicembre il primo del mese sia in banca sia negli uffici postali. —

GLI EMENDAMENTI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Agenzia delle dogane sarà regionalizzata Più fondi agli sloveni

Cristian Rigo / UDINE

Dalla regionalizzazione dell'agenzia delle dogane a una maggiore tutela per gli impiegati civili nelle basi Usa, ma anche l'inserimento delle rimesse dei «Money transfer» nell'Isee e nuovi fondi per la minoranza slovena. Sono le novità della legge di Bilancio introdotte grazie agli emendamenti presentati dai parlamentari del Friuli Venezia Giulia.

L'AGENZIA DELLE DOGANE

«La Commissione Bilancio del Senato ha approvato una norma che consentirà la regionalizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, prevedendo una direzione autonoma anche in Friuli Venezia Giulia». A sottolinearlo è il sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino (Fi) che

spiega: «L'attività svolta dagli uffici dell'Agenzia in Fvg, a partire dal porto di Trieste, riveste un ruolo strategico di assoluto rilievo per il sistema economico e logistico del Paese. La nuova organizzazione consentirà una maggiore efficacia operativa, rafforzando la presenza sul territorio e migliorando la capacità di risposta alle esigenze di imprese, cittadini e istituzioni».

LAVORATORI NELLE BASI USA

Con un emendamento presentato dal senatore leghista Marco Dreosto sono state introdotte tutele per i lavoratori civili italiani impiegati nelle basi militari degli Stati Uniti presenti in Italia, «per - illustra - proteggerli da eventuali ritardi o sospensioni delle retribuzioni legati a nuovi blocchi amministrativi del Governo americano. Shutdown già verificatisi in passato non posso-

no ricadere sulle spalle dei lavoratori italiani e delle loro famiglie. Per questo la norma prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per individuare misure di sostegno».

MONEY TRANSFER NELL'ISEE

«Le rimesse in denaro non accompagnate, i cosiddetti Money transfer, saranno conteggiate nella componente patrimoniale per la determinazione dell'Isee per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali». Ad annunciarlo è la senatrice di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti che precisa: «Al momento viene a crearsi una situazione di disuguaglianza con chi conserva i risparmi nelle banche europee».

MINORANZA SLOVENA

«Nella Legge finanziaria ci sarà un aumento di 500 mila euro dei fondi per la tutela della minoranza slovena». Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd) che aggiunge: «Dopo 25 anni si comincia a ristabilire almeno parzialmente il valore reale del fondo per sostenere associazioni, progetti didattici e culturali a garanzia di pari diritti e opportunità della comunità slovena nel Fvg». —



L'irritazione della premier Meloni «Basta giochini, si deve chiudere»

E. Piovane e C. Scalise / ROMA

Un vertice serale sulla manovra, convocato da Giorgia Meloni nel giorno in cui doveva essere licenziata dalla commissione Bilancio del Senato dà l'idea di quanto delicata sia la situazione. Mentre lei a Bruxelles arginava le spinte per l'uso degli asset russi, aprendo la strada per l'accordo sui prestiti da 90 miliardi a Kiev, a Roma la sua maggioranza e il suo governo entravano in un cortocircuito sulla stretta alle pensioni.

Sono le tipiche situazioni che alla premier provocano irritazione e disappunto. Anche perché ai piani alti del governo si stigmatizza l'atteggiamento di una Lega che tiene un piede nel governo e uno fuori, puntando su battaglie populiste.

Un giochino da furbi, succede sulla politica estera, su quella economica, questo a lungo andare può diventare un problema, una situazione - si sintetizzava in ambienti meloniani nel pomeriggio - preoccupante per la presidente del Consiglio, che in serata ha convocato

L'atteggiamento della Lega, che tiene un piede nel governo e uno fuori, non piace

to a Palazzo Chigi i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il suo vice Maurizio Leo e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani.

LA RIUNIONE

Un vertice per chiarirsi, spiega una fonte di governo. La presidente del Consiglio, nota chi le ha parlato, sa che toccare le pensioni è doloroso, ma ritiene che le tensioni tra alleati non possano essere tirate fuori in modo così plateale, anche



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni al Quirinale durante lo scambio degli auguri di fine anno ANSA

perché era stato tutto definito con il ministro leghista Giorgetti.

Ora basta, è il messaggio che la premier, non potendo intervenire direttamente da Bruxelles, ha fatto pervenire ai protagonisti della concitata notte di trattative sulla manovra in Senato: bisogna mettere le cose a posto, subito. L'incidente sulle pensioni ha causato uno slittamento.

L'intera giornata, che doveva essere il day after di un successo politico e diplomatico ottenuto al Consiglio Ue, è stata

dedicata soprattutto a gestire gli strascichi di una notte in cui governo e maggioranza hanno messo in evidenza più di un dissidio interno. Soprattutto alla Lega.

«Da adesso forse sarà chiaro che se diciamo no è no», la linea del partito di Salvini espressa da Claudio Borghi. Dentro FdI si rivendica il ruolo di forza «senziente», e si sottolinea la mediazione di Ciriani, e anche del sottosegretario al Mef, il leghista Federico Freni, che secondo questa ricostruzione hanno evitato quantome-

no la bocciatura di un emendamento del governo da 3,5 miliardi. Se non conseguenze più gravi.

Forse per questo scarseggiavano i sorrisi in serata alla cerimonia di auguri al Quirinale (poco prima della riunione a Chigi), dove è rimasta vuota la sedia di Giorgetti. «Sta lavorando per il Paese», la precisazione di fonti vicine al ministro dell'Economia, che in prima linea ha affrontato le fibrillazioni anche nel suo stesso partito. I senatori della Lega, infatti, la notte di giovedì hanno oppo-

sto un netto muro quando Freni ha annunciato che non sarebbe stato riformulato l'emendamento sull'allungamento formale dell'età pensionistica. Un concetto ribadito in una telefonata franca del capogruppo leghista Massimiliano Romeo a Giorgetti che, ha raccontato il senatore, ha rimarcato le insistenze dei tecnici del Mef e della Ragioneria.

IL RETROSCENA

C'è chi racconta che lo stralcio della misura sia arrivato anche dopo minacce clamorose, ma «è esagerato dire che abbiamo messo sul tavolo la tenuta del governo - precisa una fonte leghista di primo piano - . Era un fatto di sensibilità politica, andavano sistemate delle cose che non funzionavano».

Poco più tardi, a cavallo della mezzanotte, la spaccatura è stata sanata in un'altra call con lo stesso Giorgetti, Ciriani, Freni, la Ragioniera dello Stato Daria Perrotta e i due sottosegretari Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari.

LA CHIUSURA

In quella situazione è stato mes-

La spaccatura è stata sanata in una call a cui ha partecipato la Ragioneria dello Stato

so in chiaro l'input di Meloni. La premier avrebbe preferito di gran lunga che il problema fosse gestito e risolto dietro le quinte, senza uno showdown in commissione che ha dato il fianco alle critiche delle opposizioni.

E si sarebbe spazientita quando è arrivata in extremis la proposta (di Lavinia Mennuni, del suo partito) di aggiungere un ordine del giorno per impegnare Bankitalia a un'informativa semestrale sull'oro: basta, bisogna chiudere senza altri intoppi. —

LA CONFERMA

Aiuti alle imprese Un emendamento li salva in extremis

Un recupero sul filo di lana, con la possibilità - non ancora esclusa - che un decreto possa focalizzare ulteriormente le norme. Il governo prepara un provvedimento per recuperare alcuni interventi per il sostegno alle imprese, ma sul tavolo non è escluso che possano tornare anche la partita previdenziale, come il silenzio assenso per portare il Tfr dentro i fondi complementari.

E se durante un'intera giornata si era ipotizzata l'idea di un decreto come contenitore degli interventi rinviati, alla fine potrebbe arrivare un nuovo emendamento. Il nuovo decreto approderà in cdm «probabilmente la settimana prossima», ha detto in mattinata il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Poi dopo la convocazione del vertice di Palazzo Chigi, ha avvisato del possibile cambiamento: «stanno scrivendo l'emendamento». —

UDINE

Sentirsi a casa

La magia del Natale illumina la Città

EVENTI, CORI E CONCERTI, UDINE ICE PARK

SCOPRI IL CALENDARIO DEGLI EVENTI NATALIZI

COMUNE DI UDINE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Le crisi internazionali

Salta l'utilizzo degli asset russi Prestito per Kiev da 90 miliardi

La decisione è arrivata dopo una lunga notte di trattative
I soldi saranno garantiti attingendo al fondo comune

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Il gran sollievo. L'Ucraina riceverà i quattrini necessari per continuare a resistere all'aggressione russa grazie a un prestito da 90 miliardi di euro garantito dal margine del bilancio Ue. Ovvero, in pratica, eurobond. E quanto hanno deciso i 27 al Consiglio Europeo, al termine di trattative culminate a notte fonda.

LE GARANZIE

L'ipotesi dell'uso dei beni immobilizzati russi, dopo essere stata sbandierata come l'unica possibile sino alla vigilia del vertice, si è invece schiantata contro l'irremovibilità del Belgio, che ha chiesto garanzie «illimitate» per proteggersi dalle possibili ripercussioni. Ed è una Caporetto politica che avrà degli strascichi tutti da capire, specialmente nella partita sul prossimo bilancio comunitario. Volodymyr Zelensky, pur avendo espresso una preferenza per la proposta della Commissione sugli asset, si è detto soddisfatto. «Sono grato a tutti i leader dell'Unione Europea: si tratta di un sostegno significativo che rafforza davvero la nostra resilienza». «È importante - ha proseguito - che i beni russi rimangano immobilizzati e che l'Ucraina abbia ricevuto una garanzia di sicurezza finanziaria per i prossimi anni».

In effetti i 210 miliardi di beni sovrani russi - 185 dei

quali solo nella belga Euroclear - ora resteranno congelati sine die e potranno essere sbloccati solo con un voto a maggioranza qualificata. A ben vedere, è la vera mossa geopolitica dell'Ue - decisa però già la settimana passata - con buona pace sia di Vladimir Putin che di Donald Trump. Nelle conclusioni del vertice è poi spuntato un link tra gli asset e il prestito da 90 miliardi, che «sarà rimborsato dall'Ucraina solo una volta ricevute le riparazioni» di guerra da Mosca. «L'Ue si riserva il diritto di utilizzarli per rimborsare il prestito, nel pieno rispetto del diritto dell'Ue e del diritto internazionale».

Soddisfatto Zelensky «Ringrazio gli europei Si tratta di un sostegno significativo»

Ma è una foglia di fico, per giustificare in qualche modo l'immensa quantità di capitale politico bruciato nel tentativo di vedere approvata la proposta, largamente caldeggiata in particolare dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen e dal cancelliere tedesco Friedrich Merz. Non a caso a Mosca gongolano. Kirill Dmitriev, capo del Fondo russo per gli investimenti diretti e rappresentante speciale del Cremlino, ha subito dichiarato che do-

vrebbero «dimettersi».

LA FRATTURA

Al di là delle lezioni di coerenza provenienti da chi prospera in un regime dove la legittimità emana dai buoni rapporti con lo zar, è chiaro che qualcosa non ha funzionato. O meglio, c'è chi non ha saputo leggere i segnali. Il premier belga Bart De Wever ha scritto a tutti i leader spiegando per filo e per segno quali erano le sue preoccupazioni. E solo nel corso del vertice il tavolo tecnico Belgio-Commissione è riuscito a produrre un testo pienamente concordato.

«Quando i leader hanno visto il risultato sono rimasti sotto shock», racconta una fonte europea. Non solo la richiesta delle garanzie illimitate, sempre insoluta, è stata giudicata irricevibile da 26 capitali su 27, pure molte altre clausole si sono rivelate insormontabili. «Il diavolo sta nei dettagli: una bella idea si è rivelata a quel punto terribile», aggiunge un alto funzionario. Quando allora diventa chiaro che la proposta sugli asset è di fatto morta, Antonio Costa rispolvera l'opzione del debito comune, sino a quel punto silurata dal veto di Viktor Orban (e mai amata dai frugali, Berlino in testa). Il magiaro, con un apparente colpo di teatro, dà però il via libera agli altri in cambio di un opt-out (previsto dai Trattati, la cooperazione rafforzata). Caso chiuso. —



Il prestito ponte per Kiev

IMPORTO

90 miliardi di euro



Obiettivo sostenere Kiev, difesa compresa



COME FUNZIONA

Debito comune europeo

Interessi coperti dal bilancio Ue

Nessun impatto sui debiti nazionali

Modello simile allo strumento Sure

FINANZIAMENTO

Obbligazioni emesse dalla Commissione Ue

Garanzia: bilancio Ue (headroom)

ASSET RUSSI

Beni congelati restano un'opzione

Esclusa la confisca automatica

COSTI STIMATI

1 miliardo di interessi nel 2027

3 miliardi l'anno a regime

20 miliardi nel bilancio pluriennale Ue a sette anni

Impatto Pil Ue: 0,02%

RIMBORSO

Kiev restituisce il capitale solo dopo le riparazioni russe

ITER

Revisione bilancio Ue all'unanimità

Cooperazione rafforzata a 24 Paesi

Esclusi Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca

ANSA



Guido Guidi Venezia, 1982

Mostra realizzata da:



UDINE



MUSEO
FRIULANO
DELLA FOTOGRAFIA



CASTELLO
DI UDINE
13.12.2025
06.04.2026

GUIDO GUIDI QUI INTORNO

PROGETTI FOTOGRAFICI
PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA 1985 - 2014

Le crisi internazionali



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ieri a Varsavia ANSA/AFP

VISITA A SORPRESA DEL CARDINALE NELLA STRISCIA

Pizzaballa a Gaza «Ricostruiremo tutto»

«Ricostruiremo tutto». Lo promette solennemente il cardinale Pierbattista Pizzaballa che ha riabbracciato ieri dopo un anno la piccola e resiliente comunità cristiana (ma che accoglie anche musulmani) della Sacra Famiglia a Gaza.

«Non potete immaginare quante chiese, gruppi, associazioni, persone da tutto il mondo si sono unite per farmi essere qui - dice anche lui emozionato - Voi avete dimostrato, specialmente durante la guerra ma anche

adesso, che cosa significhi rimanere forti, siete una testimonianza vivente non solo di resilienza ma di fede e speranza per tutto il mondo». Il Patriarca latino, dopo tanta attesa, arriva nella Striscia sferzata tra l'altro in questi giorni da violenti piogge e inondazioni, con un carico (per ora non ingente) di aiuti in una visita che si realizza dopo un colloquio telefonico tra il presidente israeliano Isaac Herzog e lo stesso papa Leone.—

DECRETO UCRAINA

Il governo al lavoro C'è il nodo delle armi

ROMA

Sul decreto Ucraina si lavora a un compromesso, tra chi - come la Lega - chiede una discontinuità sull'invio di armi e chi - come il ministro Guido Crosetto - sostiene la necessità di continuare a sostenere di proseguire con la stessa intensità il sostegno a Kiev.

A tenere in mano il delicatissimo dossier, stando a più fonti, sarebbe il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Che, forse non a caso, si ragiona in ambienti parlamentari, ha svelato l'ipotesi di «aiuti principalmente civili» nel pacchetto. Come - per esempio - quei generatori di energia di cui hanno parlato di recente la premier Giorgia Meloni e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky per supportare le infrastrutture energetiche ucraine colpite dagli attacchi russi. Ma il ministro della Difesa tiene il punto facendo intendere che la linea sostanzialmente non cambierà: «Il dodicesimo pacchetto di aiuti è stato approvato poche settimane fa. Gli aiuti civili sono un di più che ci fa onore, non un'alternativa a tutto ciò che possiamo fornire perché si difendano - scrive Crosetto su X - Cosa che è giusto continuare a fare».

Il titolare della Difesa sui social risponde al senatore dem Filippo Sensi che lo incalzava sul decreto armi sostenendo come l'Ucraina fosse «lasciata dall'Italia con la mazzafionda» e puntava il dito contro la «poderosa retromarcia» del governo con «gli aiuti civili» che «sembrano un modo per dire arrivererci e grazie». «Ti invito ad aspettare il decreto», ribatte Crosetto. Eppure la Lega, con una certa convinzione, continua a battere sulla «discontinuità». —

LA CONFERENZA FIUME

Putin non indietreggia e vuole i territori presi «La palla passa a loro»



Putin nell'annuale conferenza stampa di fine anno a Mosca (ANSA/AFP)

Le condizioni per la pace sono state raggiunte in Alaska durante l'incontro con Trump Cessione delle quattro regioni oltre quella della Crimea

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ue «ha fallito la rapina» degli assetti russi perché si è resa conto che «per i rapinatori le conseguenze possono essere dure». Vladimir Putin esulta per il mancato accordo al Consiglio europeo in apertura della tradizionale conferenza stampa e linea diretta con i cittadini di fine anno. Una kermesse di quattro ore e mezza in cui il capo del Cremlino ha risposto alle domande dei giornalisti, di persone in collegamento e dei tanti rappresentanti di regioni e delle più svariate associazioni.

INEGOZIATI

Un'occasione per ribadire che sui negoziati la Russia

non fa marcia indietro. Putin ha elogiato «i seri sforzi» per la pace in Ucraina di Donald Trump, che ha giudicato «sinceri». E ha aggiunto di essersi messo d'accordo con lui già al vertice di Ferragosto in Alaska. Ora, ha avvertito, «la palla è interamente nel campo dei nostri cosiddetti oppositori occidentali, del capo del regime di Kiev e dei loro spon-

Lo zar entra
nel personale
e dice: «Sono
innamorato»

sor europei». Quell'Europa che Mosca continua a considerare il vero ostacolo ai negoziati di pace e che ha cercato inutilmente di organizzare una «rapina» per impadronirsi dei suoi capitali congelati. «Ma non importa cosa rubino, prima o poi dovranno re-

stituirlo», ha avvertito, preannunciando nuovi ricorsi nei tribunali per riavere gli asset. E sui territori, il leader russo ha mostrato di non voler fare alcuna marcia indietro: «Siamo pronti e disposti a porre fine a questo conflitto pacificamente, sulla base dei principi che ho delineato nel giugno del 2024 al ministero degli Esteri». Vale a dire, la rinuncia di Kiev a quattro regioni oltre alla Crimea e impegno formale dell'Ucraina a non entrare nella Nato. Putin ha poi liquidato la promessa del presidente Volodymyr Zelensky di tenere elezioni in Ucraina solo se gli alleati occidentali ne garantiranno la sicurezza. «Noi abbiamo tenuto le nostre elezioni, e la sicurezza ce la siamo garantita da soli - ha affermato - Kiev può fare lo stesso. Potremmo sospendere i bombardamenti nel giorno delle elezioni. Ma loro devono garantire il diritto di voto ai 5-10 milioni di ucraini che vivono in Russia».

E lo stesso Putin, durante l'evento trasmesso in diretta televisiva, a dare la notizia in tempo reale dell'annuncio di Kiev di avere colpito con i propri droni una petroliera russa nel Mediterraneo. Un attacco che secondo un funzionario ucraino citato dalla Reuters è avvenuto a 2.000 chilometri dall'Ucraina e che si aggiunge ad altri raid su natanti in navigazione nel Mar Nero nelle scorse settimane. «La Russia risponderà sicuramente» agli attacchi ucraini.

IL PRIVATO

Il presidente ha risposto instancabilmente agli interlocutori presenti e a quelli collegati da remoto. «Crede nell'amore a prima vista?» ha chiesto una giornalista al leader, che ha risposto: «Sì, credo che esista». «Lei è innamorato?». «Sì», è stata la replica telegrafica di Putin. —

LE TRATTATIVE

Nuovo round di negoziati «C'è ancora molto da fare»

ROMA

Lo stallo oramai è innanzi tutto sui territori, poi sulle garanzie di sicurezza. A quasi quattro anni dall'inizio del conflitto, le trattative per un accordo di pace tra Ucraina e Russia sono arenate su dove passerà la linea di confine tra i due Paesi, ma anche su quali garanzie avrà l'Ucraina per la sua sicurezza.

Il nuovo round negoziale di Miami verte essenzialmente su questo.

La pressione diplomatica di Donald Trump deve però fare i conti con le divergenze tra Mosca e Kiev. Per dirla con le parole utilizzate da Marco Rubio: «Abbiamo fatto progressi, ma abbiamo ancora strada da fare». Il segretario di Stato Usa torna quindi ad assicurare che gli Stati Uniti non hanno alcu-

ne intenzione di imporre un accordo. I tavoli a Miami sono diversi, con Washington a fare la spola tra russi e ucraini.

I protagonisti americani sono sempre l'inviato speciale Steve Witkoff e il generale di Donald Trump, Jared Kushner. Gli ucraini sono guidati dal capo negoziatore Rustem Umerov, accompagnato dal generale Andriy Gnatov. Resteranno fi-

no a fine giornata. Dall'altra parte invece ci sono i negoziatori russi, capitanati dal consigliere del Cremlino Kirill Dmitriev.

Staranno a Miami per tutto il weekend. Nei colloqui, su invito degli Usa, sono coinvolti anche i partner europei.

Agli incontri con gli ucraini partecipano infatti i consiglieri per la sicurezza nazionale di Francia, Gran Bretagna e Germania.

Non sono previsti invece colloqui tra europei e russi. Il passaggio più controverso è appunto la richiesta di Mosca all'Ucraina di abbandonare le posizioni che ancora tiene nelle regioni di Donetsk e Luhansk, nel Donbass. —

Sabato scorso ha smesso di far vibrare voce e corde di chitarra e di giocare con gli adorati nipoti per riunirsi alla sua amata Claudia.

Mario Guerrato

Il figlio Massimiliano ed i fratelli Susi ed Ennio, con la vicinanza dei loro familiari, gli renderanno l'ultimo tributo lunedì 22 dicembre alle ore 13 in via Costalunga. Trieste, 20 dicembre 2025

Partecipa al lutto:
- Famiglia CONTICELLO
Trieste, 20 dicembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

Si associano al dolore dei familiari per la perdita di

Mario

gli amici: Gino e Lucia, Paolo e Clelia, Paolo e Cristina, Sergio e Tiziana P, Sergio e Tiziana R, Umberto Trieste, 20 dicembre 2025

La Sezione G. Corsi e il coro Nino Baldi dell'ANA di Trieste partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del

CORISTA

Mario Guerrato

Andato avanti.
Trieste, 20 dicembre 2025

**XXX ANNIVERSARIO
Violando Strain
(Lando)**

Ti ricordiamo sempre.
I tuoi cari
Trieste, 20 dicembre 2025

Le crisi internazionali

IL RETROSCENA

Ucraina, debito, Eurobond e Mercosur: così l'Europa ha deciso di non decidere

I 90 miliardi di prestito a Kiev servono solo a rimandare le scelte, e il rinvio della decisione sull'accordo con il Sudamerica dimostra che manca il coraggio di sfidare i "predatori globali"

MARCO ZATTERIN

Al netto della lettura politica, e certo non è poco, i fatti scaturiti dal vertice europeo di fine anno sono due. Uno è che l'Ue ha trovato il modo per garantire 90 miliardi di finanziamenti all'Ucraina, evitandole la bancarotta ed il tracollo subitaneo davanti all'aggressore russo, mossa nella quale i più ottimisti vedono il segnale positivo dell'utile ricorso al debito e agli eurobond sinora osteggiati da Berlino. L'altro è che i leader hanno rinviato l'intesa di libero scambio con l'America Latina, cedendo alle pressioni delle lobby agricole più conservatrici e rinunciando all'immediata

I capi di Stato e di governo non sono in grado di formulare una strategia

entrata in vigore di un patto che avrebbe offerto sollievo commerciale a molti settori.

I soldi a Kiev rimandano il problema di come cercare di fermare Putin; l'accordo col Mercosur si farà, più presto che tardi, forse già in gennaio. Eppure, i capi di Stato e di governo dovrebbero chiedersi qual è la loro strategia di medio termine, posto che nel breve c'è solo l'indirizzo di fare ciò che si può sperando che un giorno si possa fare ciò che si deve.

Oltre a questo, si notano fatica e qualche imbarazzo di troppo. Era un summit natalizio che si sperava potesse essere storico e non lo è stato. Quando il castello a dodici



Il summit dei giorni scorsi a Berlino con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

stelle dovesse crollare sarà utile ricordarlo per capire dove il disastro è cominciato.

L'Europa è un consenso dove gli errori si pagano due volte, perché ogni sbaglio irrita chi confida nei poteri dell'integrazione e, simultaneamente, consolida i convincimenti sovranisti di chi vorrebbe azzerarla perché "inutile". Il massacro in Ucraina arriva al quarto anno, un tempo più lungo del conflitto fra nazisti e sovietici nella seconda guerra mondiale. Dal 2022, Putin ha violato ogni regola, ha insultato l'Unione e i leader che considera dei lacchè ("sono dei maialini"). Nel 2025 ha trovato una sponda d'affari in

Donald Trump, uno che valuta l'Ue "debole" e "creata per fregare gli americani". Sarebbe stato necessario dimostrare di avere gli attributi per difendere Kiev e i diritti su cui è fondato l'Occidente. È successo solo in parte. È un bene che ci siano i soldi per Zelensky, tuttavia l'assenza di visione coesa disegna un punto interrogativo sul futuro. E l'ambiguità italiana non semplifica il quadro.

Una maggioranza di Stati era convinta che l'uso degli asset russi congelati sarebbe stata un'arma letale contro Mosca. I legittimi dubbi giuridici alimentati dal Belgio, e cavalcati da Roma, lo hanno impedito. I Ventisette, dive-

nuti ventiquattro per colpa dei tre Paesi neo-putiniani, non hanno voluto prendere rischi. "Una scelta di buon senso", ha sorriso il Cremlino, usando le stesse parole della presidente Meloni. Si è optato per il compromesso. Ursula Von der Leyen è stata leggera nel non consultare i belgi, titolari della cassa in cui sono depositati i denari degli oligarchi dello zar (Euroclear). Il premier tedesco Merz è scivolato nel tentativo di forzare la mano ed ha dovuto accettare il tabù degli eurobond.

190 miliardi per il 2026-27 che Kiev ripagherà solo se la Russia accetterà di rimborsare i danni di guerra, sono ga-

rantiti dal bilancio Ue e raccolti sul mercato, il che è importante: salvano la faccia e offrono una chance di restare in gioco. Kiev ha le risorse per non arrendersi. Tuttavia, di qui a far passare l'Unione come un attore forte sullo scacchiere internazionale ce ne passa parecchio.

Il presidente Macron, ancora parecchio zoppa, vorrebbe rilanciare il dialogo con Putin, sebbene non si capisca come l'ex agente del Kgb possa accettare un interlocutore dal pensiero strutturalmente gracile. Si navigherà a vista con l'augurio che l'America rinsavisca. La pace non si avvicina, lo tsunami di minacce russe non si arresta;

l'Europa non ha uno spartito se non quello di prender tempo e sperare che i cocchi vadano a posto da soli.

Se qualcuno nutrisse dei dubbi, c'è il dossier Mercosur. Salvo una fetta rumorosissima di agricoltori, l'intesa di libero scambio con i latini è ritenuta cruciale dalla maggioranza dei Paesi e delle loro imprese, perché apre mercati a dazio zero mentre gli Usa scardinano il sistema globale a colpi di dazi unilaterali. Per chi vende macchinari e farmaci, vino e pasta, è un'occasione d'oro. Giovedì sera ha trionfato la paura, la difesa dei voti assicurati dalle lobby che hanno sparso letame sulle istituzioni Ue che versano 50 miliardi l'anno per la sacrosanta tutela

La soluzione tattica uscita dal vertice è però priva di un senso politico

dell'economia verde. Tutto lascia immaginare che l'intesa si farà perché le garanzie sono solide.

Dal vertice è sortito un compromesso tattico privo di senso politico, segno di una fragilità che può costare cara a tutti gli europei, anche a coloro che rifiutano l'Unione. Xi, Putin e Trump – nuovi predatori globali – credono di poter far a loro piacimento. L'Europa dovrebbe avere il coraggio di sfidarli in nome della sua storia e dei suoi valori. Non sta succedendo. E le possibilità che tutto si metta al peggio crescono giorno dopo giorno, incertezza dopo incertezza, debolezza su debolezza.

IL COMMENTO

AIUTIA KIEV, UE COSTRETTA AL COMPROMESSO

RENZO GUOLO

Il vertice Ue sugli aiuti a Kiev si chiude con il varo di un prestito garantito dal bilancio comunitario. Decisione legata all'opposizione da parte di alcuni Paesi membri a mettere mano agli asset russi congelati: il Belgio, che temeva pesanti richieste di risarcimenti da parte di Mosca; l'Ungheria di Orbán, la Repubblica Ceca di Babis, principali anime del "partito filorusso" nei ranghi europei, oltre che la Slovacchia di Fico. Schieramento, quello neo-viesgradino, che ha potuto contare sulle perplessità di Italia, Bulgaria, Malta.

Al di là della scontata lettura su vincitori e sconfitti - a perdere è, innanzitutto, il tandem tedesco Merz-von der Leyen,

che puntava sui fondi russi -, il vertice lascia, comunque, eredità destinate a pesare. Il sofferto accordo si presenta col volto di una cooperazione rafforzata che impegna solo chi vi aderisce. Ungheresi, cechi e slovacchi, hanno dato il via libera alla proposta, che richiedeva la sempre più insostenibile unanimità, in cambio della possibilità di tenersene fuori: con l'opt-out non ci sarà, per loro alcun obbligo finanziario. La "diserzione", però, non oscura l'importante precedente: la Ue può finalmente ritene-

re plausibile l'uso di uno strumento come le cooperazioni rafforzate per dare forma a una politica estera e di difesa comune. Un passo sempre più necessario per far fronte alla vorticoso ristrutturazione dello scenario mondiale e alle spregiudicate strategie di Usa e Russia che nell'Europa vedono un attore da indebolire, se non da far crollare. Inoltre, il prestito è finanziato dal debito comune, cui Germania e "frugali" nordici si erano sempre opposti. Per non lasciar-

collassare l'Ucraina, Germania e baltici hanno dovuto stavolta abbozzare, sacrificando il rigore economico alla sicurezza. Del resto, il ritorno in scena della Russia neoimperialista minaccia, innanzitutto, il tradizionale spazio geopolitico tedesco e quello dei loro vicini est europei.

Quanto all'Italia, ha frenato sugli asset russi con un occhio rivolto ai desideri di Trump e un altro agli umori filoputiniani d'un leader di maggioranza. Tattica che segna solo appa-

rentemente un punto a favore di Meloni che ha trovato sponda in Macron, timoroso che il governo francese non potesse reggere una discussione parlamentare sul prestito. Ciò non significa aver incrinato il consolidato rapporto tra Parigi e Berlino: semmai quanto è accaduto verrà percepito nella capitale tedesca come una sempre maggiore distanza di Roma da quel nocciolo duro dell'Europa indotto a inevitabile "fusione" dagli stessi, divisi, esiti emersi al vertice. Una constatazione che potreb-

be avere riverberi su molti piani.

Del resto, Meloni non potrà sfruttare infinitamente, e abilmente, le molteplici contraddizioni europee. Tanto più che mostra la corda il tentativo trumpiano di blandire la Russia facendole concessioni sull'Ucraina per impedire una sua più stretta alleanza con la Cina. Lo rivela non solo la chiusura di Mosca alla trattativa, ma anche l'emissione di bond russi in yuan per 3 miliardi di dollari, segno di sempre maggiore dipendenza del Cremlino dalla Città Proibita. Se vuole sopravvivere in un mondo che si ristrutturava per grandi aree geopolitiche, l'Europa non potrà mostrarsi conciliante con chi vuole che affondi. —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

MOSTRE FOTOGRAFICHE



25.10.25 — 18.1.26

Gorizia

Borgo Castello - Casa Morassi

Tre sguardi

Steve McCurry | Alex Majoli | Meta Krese



29.11.25 — 3.5.26

Gorizia

Museo di Santa Chiara

Franco Basaglia

Gianni Berengo Gardin

Raymond Depardon

Ferdinando Scianna

**Dove gli occhi
non arrivavano**



20.12.25 — 3.5.26

Gorizia

Palazzo Attems Petzenstein

Back to Peace ?

La guerra vista dai grandi fotografi Magnum

Robert Capa | Eve Arnold | Werner Bischof | Cornel Capa |
Henri Cartier-Bresson | Wayne Miller | David Seymour |
Herbert List | Eric Hartmann | George Roger | Burt Glinn |
René Burri | Leonard Freed | Thomas Hoepker

Infrastrutture

IL CANTIERE DELL'AUTOSTRADA

Ipsilon istriana, ok al secondo viadotto sul canale di Leme

Posato l'ultimo elemento di collegamento del nuovo ponte «Opera pronta in autunno. E i pedaggi non aumenteranno»

Valmer Cusma / POLA

Rappresenta una tappa importante dell'intero progetto dell'autostrada Ipsilon istriana: la collocazione dell'ultimo elemento di collegamento del secondo viadotto sul canale di Leme, uno degli interventi chiave e tra i più impegnativi dell'intera infrastruttura viaria, la cui lunghezza complessiva è di 143 chilometri.

Il viadotto ha la lunghezza complessiva di 552 metri ed è composto da cinque campate di 80, 100, 160, 100 e 80 metri. La campata maggiore è lunga 160 metri e l'intera struttura poggia su quattro piloni di altezza compresa tra 45 e 125 metri dal suolo. Attualmente

sono in corso i lavori di protezione anti-corrosiva dei segmenti in acciaio. Come spiegato alla cerimonia organizzata per celebrare il nuovo risultato, l'intera struttura metallica è composta da 53 segmenti prefabbricati e preassemblati, quindi trasportati in cantiere e montati in loco.

Il direttore generale della società concessionaria Bina-Istra Dario Silić ha definito il collegamento dell'ultimo elemento un chiaro segnale della continuità degli investimenti in un'infrastruttura stradale sicura, moderna e affidabile in Istria. «Si tratta – ha detto – di una delle opere tecnicamente più complesse dell'intero tracciato, la cui realizzazione ha ri-

chiesto competenze di altissimo livello, una pianificazione accurata e un'eccezionale coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti. Il viadotto – ha concluso – è stato realizzato con la tecnologia della costruzione a sbalzo, che ha garantito elevati standard di sicurezza, efficienza esecutiva e un impatto ambientale minimo».

«Non abbiamo particolari criticità», ha sottolineato Christian Santaleza, direttore tecnico della Bina-Istra, precisando che «in cantiere lavorano fino a 500 addetti; e va sottolineato che per il 90% sono lavoratori provenienti dalle zone limitrofe».

In prossimità del Natale i lavori subiranno una breve inter-



IL VIADOTTO
LA COSTRUZIONE DEL PONTE DELLA IPSILON ISTRIANA

Il tracciato corre su un totale di cinque campate. Piloni fino a un'altezza di 125 metri

ruzione, per poi riprendere a pieno ritmo dopo l'Epifania. L'apertura al traffico è prevista per l'autunno del prossimo anno, ma potrebbe essere anticipata.

Grande attenzione è rivolta anche al tema dei pedaggi che non subiranno aumenti una volta completato il viadotto, né dopo la conclusione del ponte sul fiume Quieto, dove si è arrivati al 75% del completamento. Qui sono impegnate le maestranze della Maeg Costruzioni, ditta italiana specializzata nelle opere in acciaio. In que-

sto caso il viadotto è lungo 1.342 metri, distribuiti in 22 campate per un totale di 3.500 tonnellate di acciaio impiegate.

Al momento sulla Ipsilon istriana sono aperti tre cantieri del valore di 200 milioni di euro. Oltre ai due viadotti citati, si sta lavorando sul raddoppio di carreggiata tra la galleria del monte Maggiore e lo snodo di Mattuglie sul versante quarnerino. La conclusione di tutti i lavori è prevista per gli inizi del 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



The City Crossover



JUKE

GAMMA
DA € 19.900*
CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

FARI FULL LED | REAR VIEW CAMERA | TOUCHSCREEN 12,3" | APPLE CAR PLAY™ | ANDROID AUTO™

*Nuovo Nissan Juke Acceita DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi. Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 (IVA incl.) Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it/Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.
Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

L'incidente diplomatico

«Zagabria paghi come l'Ucraina» Il ministro serbo attacca la Croazia

Bratina elenca crimini commessi «dalla Prima guerra agli anni Novanta». La replica: «Sembra Goebbels»

Stefano Giantin / BELGRADO

Come far infuriare, in un solo colpo, due Stati stranieri, uno con il quale i rapporti sono complicati, l'Ucraina, l'altro, la Croazia, "parente serpente" con cui ci si guarda sempre in cagnesco e con cui le tensioni si riaccendono a intervalli regolari? Per scoprire la ricetta, rivolgersi a Belgrado, per la precisione al dicastero dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, gestito dal ministro Boris Bratina, di indirizzo ultranazionalista.

Proprio Bratina ha creato un vero e proprio incidente diplomatico di ampia portata, che sta facendo infuriare all'unisono sia la vicina Croazia sia l'Ucraina. Incidente che è nato a causa della comparsa di Bratina a Tv Informer, una delle "bocche" pro governative più spregiudicate nel panorama mediatico in Serbia. E via Informer, il ministro ha lanciato un attacco duro contro la Cro-

azia, a cui dovrebbe toccare una «grande punizione». Per cosa? Per crimini di un passato lontano, per quanto i croati avrebbero fatto, in chiave anti-serba, ha suggerito Bratina, «nella Prima guerra mondiale, poi in particolare nella Seconda», leggi durante il sanguinoso regime ustascia, ma anche durante il periodo socialista, nel corso del quale avrebbero comandato «gli ustascia rossi», per arrivare «agli anni Novanta». Croati che, per tutto questo, dovrebbero pagare «come gli ucraini» castigati dalla Russia, cedendo dunque «dei territori», ha aggiunto Bratina.

«Nessuno certo ha intenzione di andare in giro a uccidere croati perché sono croati», ma Zagabria va «in qualche modo punita», ha detto. Ma può un ministro di un paese che ambisce a entrare nella Ue parlare in questo modo? Non la pensano così a Zagabria, dove il ministro degli Affari dei veterani



Il ministro serbo Bratina

Invocata una «grande punizione» attraverso la perdita di territori
Indignazione a Kiev



Il presidente croato Plenković

di guerra, Tomo Medved, ha accusato Bratina e la Serbia di «continuare a rifiutare le proprie responsabilità nei conflitti in Croazia e in Bosnia negli anni Novanta». La Croazia, in quel caso, fu «vittima» dell'aggressione di Belgrado e «dell'i-



Il ministro croato Ramadan

dea della Grande Serbia», mentre oggi un politico come Bratina si comporta «come Goebbels». A reagire con rabbia è stato pure il ministro degli Esteri Goran Grlić Radman, che ha parlato di «dichiarazioni politiche scandalose e inac-

ceffabili» da parte di Bratina, rappresentante «di un paese che è stato aggressore contro la Croazia e non solo». E Grlić Radman, interpellato dai giornalisti, non ha escluso che Zagabria possa reagire in maniera pesante contro Bratina, dato che «ha tutti gli strumenti, diplomatici, politici e giuridici, per farlo». Più ironico, fra le righe, il commento sul caso da parte del premier Andrej Plenković, che ha sostenuto di «non aver neppure saputo che quel signore», leggi Bratina, «fosse un ministro».

L'eco delle parole di Bratina, inevitabilmente, si è sentita fino in Ucraina, assai sensibile quando si parla di territori da cedere, in questo caso alla Russia. A rispondere al ministro serbo è stato così il portavoce del ministero degli Esteri Heorhii Tykhy, che ha accusato Bratina di «esercizi verbali poco saggi».

Il caso Bratina rischia così di esacerbare nuovamente in particolare i rapporti tra Croazia e Serbia, sempre delicati. Negli ultimi mesi, a rendere l'asse Belgrado-Zagabria infuocato, sono stati gli attacchi di ultranazionalisti croati contro eventi della minoranza serba, mentre Belgrado era salita sulle barricate in precedenza in risposta agli accordi di cooperazione militare Zagabria-Pristina e nell'anniversario di Oluja. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA
CONSEGNA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI

CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Moretuzzo (Patto): «Sembra il presidente della Cassa del Mezzogiorno tra bonus e contributi»

«Più che il presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga sembra il presidente della Cassa per il Mezzogiorno», osserva il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo, secondo cui «disporre di ingenti risorse non è di per

sé un merito: ciò che conta davvero è come vengono utilizzate. Queste risorse derivano dalle imposte versate da imprese e famiglie: dovrebbero essere impiegate con lungimiranza, pensando ai prossimi decenni e non solo all'imme-

diato ritorno elettorale. Invece assistiamo a una distribuzione indiscriminata di bonus e contributi che, se da un lato accrescono il consenso, dall'altro non affrontano le questioni cruciali per il futuro della regione. I dati sulla

crescita economica lo dimostrano: il Fvg registra performance peggiori rispetto alle altre regioni del Nordest e a gran parte del paese. Tutto questo dopo quasi otto anni di governo Fedriga, caratterizzati da una disponibilità di risorse senza precedenti. Emblematico, in tal senso, è lo spreco di centinaia di milioni destinati alla costruzione di piste da sci a bassa quota».

**Friuli Venezia Giulia**

La giunta regionale ieri a Trieste. Da sinistra: Scoccimarro, Zannier, Riccardi, Bini, Fedriga, Zilli, Amirante, Roberti, Anzil e Rosolen. Mancava all'appello Callari. A sinistra il governatore durante la presentazione nel palazzo della Regione L'ASORTE

Fedriga: «Fvg solido continuiamo a investire»

Il governatore traccia un bilancio del 2025 e dell'operato della giunta: «Finanze con le spalle robuste»
Assist a Consalvo sul Porto: «Sceglierà liberamente il Segretario generale». Il rilancio sul terzo mandato

Valeria Pace

Terzo mandato? Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ci crede ancora. «Speriamo di fare ancora molte conferenze stampa di fine anno: più di tre, ma non so dirvi quante», afferma con un sorriso alla fine del suo intervento alla conferenza stampa di fine anno. E sul porto di Trieste è convinto che «Marco Consalvo sceglierà liberamente il suo segretario generale», senza condizionamenti. Si tratta di due temi che più o meno sotto traccia marciano una distanza dagli alleati che a Roma rappresentano il primo partito, che hanno osteggiato il terzo mandato e che sono intervenuti per reclamare un segretario generale in quota FdI ai tempi in cui era Antonio Gurrieri in predicato di diventare presidente dell'Autorità portuale

TERZO MANDATO

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Fedriga ribadì

«La Consulta ha detto chiaramente che tocca al Parlamento decidere sui vincoli per chi guida le Regioni»

«Abbiamo avuto un incontro con Fitto per discutere della rimodulazione dei fondi europei: giusto fare valutazioni»

sce la sua posizione: «Penso che la libertà di scelta dell'elettore sia primaria». È un tema su cui «mi auguro che tutti si interrogino, perché altrimenti la mia preoccupazione è che ci siano posizioni strumentali, nell'interesse dell'uno o dell'altro partito e non nell'interesse del cittadino». Un messaggio nella bottiglia agli alleati. La controargomentazione che con più di due mandati si creerebbe un'eccessiva concentrazione di potere, per lui «sfiora il ridicolo»: «Abbiamo controlli dappertutto, dalla Corte dei Conti al governo che ci impone le leggi, a tutti gli organi dello Stato. Non siamo il presidente degli Stati Uniti». Eventuali mosse, ad ogni modo, non partiranno dal Friuli Venezia Giulia: «La Corte costituzionale ha certificato che è il Parlamento a dover scegliere». Non ci si deve aspettare, dunque, alcuna fuga in avanti dal Consiglio regionale. La partita non si giocherà sui tavoli di Trieste, dove – va ricordato – si è sfiorata una crisi di governo in prima-

vera scorsa a seguito di pesanti critiche del ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, e si sono consumate tensioni un anno fa, quando i tre assessori di FdI non votarono la delibera sui vertici delle aziende sanitarie. Venti di tempesta che Fedriga assicura non soffrono più: «Siamo stati in grado di essere una squadra seria, in grado di collaborare», ha detto riferendosi all'esecutivo e ha parlato di «una maggioranza che si è sempre mossa in modo coeso».

IL PORTO

Consalvo «ascolterà tante persone» quando sceglierà il suo segretario generale, ma siccome si tratta di «una scelta che garantisce la legittimità degli atti» è «fondamentale che prima di tutto sia una scelta del presidente». Adesso per Fedriga è «giusto ascoltare», proprio come anche lui ha fatto «quando ho nominato la mia giunta ho ascoltato tante persone, e poi ho scelto un segretario generale e un direttore ge-

nerale». E sulla libertà di scelta di Consalvo, aggiunge, non c'è bisogno di un suo «impegno» a garantire che abbia le mani libere.

FONDI EUROPEI

Se la capacità di spesa dei 2,9 miliardi di Pnrr in Fvg è «buona», Fedriga chiede flessibilità «per quanto riguarda tutti i finanziamenti europei: abbiamo avuto un incontro con il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto a Roma, è fondamentale dare una capacità di modulazione rispetto al contesto che cambia. Una volta c'erano le programmazioni settennali europee, è utopia pura: abbiamo contesti ed esigenze che cambiano, dalla pandemia ai conflitti. Restare immobili è profondamente sbagliato».

IL BILANCIO

Il presidente si sofferma a illustrare l'aumento di risorse che si è registrato. Il bilancio «solido» regionale per il 2026 infatti dispone di 6,5 miliardi, con

un aumento del 58% sul 2019. «Non è una bolla, ma qualcosa di strutturale, milione più o milione meno. Per questo possiamo continuare a investire e guardare alle prossime annualità con le spalle robuste», afferma, sostenendo che tali risorse dipendano dalla crescita dell'economia regionale, e che continueranno a sostenere come «strutturali» e non «elettorali» le misure di aiuti messe in campo dalla giunta. Tutti punti su cui invece l'opposizione più volte ha punzecchiato l'esecutivo regionale, evidenziando una minor crescita del Pil regionale rispetto a quello nazionale, adombrando un momento in cui finirà l'era dei maxi bilanci e accusando la giunta di eccedere nella costruzione di bonus. Sulla sanità ha rivendicato di «non seguire i comitati e la propaganda» perché «a rimetterci sarebbero i cittadini», mentre sono state fatte «scelte coraggiose, per riformare il sistema sanitario e i numeri a oggi ci danno ragione». —

Moretti (Pd): «La solidità di bilancio è dovuta anche alla precedente azione del centrosinistra»

«Se ci troviamo, oggi, in una situazione positiva lo si deve anche ad azioni passate, a chi (giunte Tondo e Serracchiani) ha diminuito e poi azzerato il debito e al centrosinistra che nel 2017 ha sottoscritto un accordo che adesso

permette di incassare più partecipazioni erariali sulla base del maturato e non del riscosso. Fedriga non pensi che sia partito tutto da lui e non si vanti di meriti quantomeno collettivi». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regio-

nale Diego Moretti, secondo cui «tra le tematiche affrontate dal presidente, la sanità preoccupa per la fuga dei professionisti e il destino degli ospedali spoke (quelli dei territori), fondamentali per garantire la prossimità di cure e ser-

vizi. Sugli enti locali ci preoccupa la carenza di personale e infine ci sono la questione sociale, con la povertà che riguarda sempre più famiglie, i redditi sempre più bassi, e la demografia, con il progressivo calo della popolazione che secondo gli ultimi dati Istat vede il Fvg con una diminuzione del 1,1 per mille, la peggiore del nord Italia dopo la Valle d'Aosta».

**Friuli Venezia Giulia**

I cantieri negli ospedali e il ritardo delle Province Nodi e slanci per il 2026

Tra le priorità dell'esecutivo azioni sulle fasce fragili e sulla salute mentale. Poi i grandi eventi, le opere da realizzare, l'abitare e l'innovazione sociale

Il cantiere dell'ospedale di Cattinara a Trieste, lo slittamento del voto della modifica dello Statuto in Parlamento e la mancata soluzione della crisi della Tirso di Muggia. Queste le situazioni che gli assessori della giunta Fedriga avrebbero voluto vedere andare in un altro verso, ma che – rimarkano – «non sono di peso dalla Regione».

Fine anno è tempo di bilanci e buoni propositi per l'anno che verrà, d'altronde. Dalla salute mentale al contrasto alla povertà, da Pordenone capitale della Cultura italiana 2027 alle grandi opere, dallo sprint sulle Province a nuove misure per l'innovazione sociale, queste sono le priorità indicate dalla giunta.

Sulla sanità, l'assessore regionale Riccardo Riccardi è tranchant: «Le criticità ci sono sempre. Il sistema fa fatica a rimodellarsi rispetto a un bisogno che è strutturalmente cambiato». Ma ricorda pure gli esiti raggiunti «al di là di ogni più rosea aspettativa» nel 2025, su cui bisognerà spingere nel 2026: rete oncologica, accordi con i medici di base e i pediatri, con i privati accreditati e le farmacie dei servizi, nonché «l'aver varato una politica di bilancio che per la prima volta non ha bisogno di rimbocchi», così da consentire una programmazione



Gli assessori regionali in prima fila durante la conferenza stampa del presidente Massimiliano Fedriga

alle aziende sanitarie. E a questo aggiunge l'avvio delle Case della comunità e delle Centrali operative territoriali, nonché le misure di premialità per il capitale umano.

Come obiettivi per l'anno prossimo c'è il focus sulla non autosufficienza e l'avvio del numero 116117 per le problematiche di salute non urgenti. Riccardi annuncia anche «azioni importanti» su salute mentale dei giovani e dipendenze. Mentre si studieranno misure sulla povertà «che non avranno nulla a che fare con il vecchio reddito di cittadinanza». Agire sulle «fasce fragili»

è tra l'altro anche l'obiettivo del 2026 indicato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, che mira a mantenere un «bilancio solido e ancora in crescita» nel 2026. Il cantiere di Cattinara, al palo per le difficoltà economiche della ditta appaltatrice Rizzani De Eccher, ora sembra essere arrivato «a un tornante importante», rileva Riccardi, e spera che ora «si chiuda la vicenda della crisi dell'azienda o con un piano di rilancio o con la cessione della commessa».

Pierpaolo Roberti, delegato agli Enti locali, punta la sua bussola per il 2026 sulle Pro-

vince elettive e la loro «reintroduzione dal primo gennaio 2027». «L'unico rammarico? Non averlo potuto fare prima, ma i passaggi parlamentari hanno richiesto molto tempo». Del 2025 il taglio dell'Ilia sulla prima seconda casa, la sigla di un protocollo con il Viminale sulla sicurezza.

Per Alessia Rosolen, a capo delle politiche della Famiglia, Istruzione e Lavoro, il 2025 è stato segnato dalla legge sull'Innovazione sociale, una norma quadro che fa da contenitore al bonus neomamme introdotto in Stabilità. Per il 2026 l'obiettivo è arricchirla

di nuove misure. All'assessore, reduce dalla soluzione delle crisi di Wärtsilä, Flex e U-Blox, rimane il dispiacere che non sia stato possibile trovarne una per Tirso. Vorrebbe poi veder accelerare la regionalizzazione della scuola.

Cristina Amirante, titolare delle Infrastrutture e Territorio, punta a uno sprint sull'approvazione «della nuova legge dell'urbanistica che consentirà di arrivare al nuovo piano di governo del territorio». Ma ci sono anche le grandi opere da portare avanti, come la tangenziale Sud di Udine, il ponte sul Meduna, il campus scolastico a Gorizia e l'ex caserma Rossetti a Trieste. Altro focus le politiche abitative e la legge sulla casa che offre ecobonus e bonus ristrutturazioni.

Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini il 2026 sarà segnato dall'arrivo del nuovo centro studi sull'economia regionale che permetterà «analisi indipendenti e la valutazione dell'efficacia delle misure regionali» che godono di fondi «mai visti prima». Fabio Scoccimarro, titolare dell'Ambiente, mira alla «sovrappiù energetica» in Fvg e a rinforzare ulteriormente la mitigazione del rischio idrogeologico. L'eterno nodo del Tagliamento? «Nessun ritardo sul cronoprogramma, abbiamo garantito massima trasparenza», commenta.

Il vicegovernatore Mario Anzil nel 2026 si concentrerà sui grandi eventi culturali e sportivi come Eyof e «sulla valorizzazione della cultura di frontiera». Le accuse di spingere più la cultura di destra? «Infondate, in Stabilità ci sono risorse anche per Tina Modotti». Per Stefano Zannier, assessore all'Agricoltura l'obiettivo è quello di «continuare con l'utilizzazione di fondi con i volumi di questi anni»: sono 230 i milioni nel fondo di rotazione dedicato. La sfida di Sebastiano Callari, assessore al Patrimonio? Il trasferimento degli uffici regionali in Porto Vecchio. —

V.P.

«Sulla sanità non seguiamo i comitati e la propaganda: a rimetterci sarebbero sempre i cittadini»

Il tema della possibile ricandidatura: «No ad approcci strumentali, primaria la libertà di scelta dell'elettore»



R. Tubaro

INTONARE LA REALTÀ

La pittura affresco il disegno nel centenario della nascita 1925 - 2002

Villa Manin di Passariano di Codroipo / Ud ospita le sezioni dipinti e disegni

Altri itinerari tra le chiese del territorio permettono di scoprire gli affreschi.

25.10.25
15.03.26

www.villamanin.it



Per maggiori informazioni



Il caso

Benzina agevolata, nuove polemiche Regione e Cciaa litigano sui costi

Scoccimarro: spesa lievitata, la gestirà Insiel. Le Camere: incrementi dovuti all'introduzione del Qr code

Cristian Rigo

Non si placa la polemica tra le Camere di commercio e la Regione per la gestione del servizio per la benzina agevolata. L'ennesimo botta e risposta è andato in scena ieri con i presidenti camerali che hanno voluto replicare all'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro il quale ha però ribadito la linea intrapresa dalla giunta Fedriga che ha deciso di internalizzare il servizio con l'obiettivo di contenere i costi. Se da un lato restano all'ordine del giorno accuse (reciproche) e incomprensioni, dall'altro viene confermata la volontà (comune) di trovare una soluzione per gli 11 dipendenti che rischiano di restare senza un'occupazione. La Regione intende affidare alle Camere nuovi servizi alle imprese e ai cittadini in modo da salvare il posto degli impiegati nelle attività destinate a trasferirsi agli sportelli dell'Urp regionale.

NESSUN AUMENTO

«Spiace constatare – dicono i presidenti della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e della Camera di commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo – che l'assessore Scoccimarro, continui ad affermare con stupore che il costo delle Camere per la gestione dei carburanti regionali agevolati è aumentato, perché annualmente e puntualmente vengono presentati i



Un distributore e il Qr code per l'accesso alla benzina agevolata PETRUSSI

rendiconti. L'aumento delle spese è dovuto al venir meno dell'erogazione delle tessere a microchip che venivano acquistate dai cittadini e questo introito parzialmente copriva il costo del servizio, mentre il Qr code gratuito ha imposto un intervento contributivo maggiore a carico della Regione a fa-

vore delle due Camere per coprire i costi del servizio. Non si tratta di una maggiore onerosità delle Camere quindi, ma delle conseguenze di scelte operative fatte dall'assessorato di Scoccimarro».

I COSTI

«Continuo a non capire – ri-



Antonio Paoletti



Fabio Scoccimarro

sponde a stretto giro Scoccimarro – lo stupore delle Cciaa che prima hanno evidenziato un problema (due anni fa) e dopo numerosi confronti, tavoli, scambi di mail con la direzione, si dicono meravigliate che la Regione, non il sottoscritto, ritenga non più sostenibile il costo superiore al milione di



Giovanni Da Pozzo

Confermata però la volontà comune di trovare la soluzione per gli 11 lavoratori degli sportelli camerali destinati a sparire

zione quadro, con le cospicue risorse finanziarie, per delegare le Cciaa su altre importanti e strategiche linee contributive».

IL NODO

«Dopo svariate richieste, anche recenti – precisa l'assessore all'Energia –, non mi risultano ancora giunti i profili giuridici e i dati non aggregati del personale che vorrei fosse garantito, ma la decisione non spetta a me bensì al loro datore di lavoro».

IL PUNTO DI INCONTRO

«Credo vi siano tutti i presupposti per trovare soluzioni a lungo termine e nei termini più graditi alle Cciaa che hanno sollevato per primi le questioni legate ai servizi non diretti alle imprese, ma ai privati», dice Scoccimarro. Fiduciosi anche i presidenti della Cciaa che spiegano: «In queste settimane stiamo lavorando a livello di direzioni dei nostri enti per concludere un accordo quadro di gestione triennale dei canali contributivi regionali da parte delle due Camere di commercio regionali, il quale certificherà e cementerà una collaborazione passata e ne prenoterà una futura fioritura di risultati operativi che qualificheranno ulteriormente la Pubblica amministrazione regionale nel suo complesso a vantaggio del nostro mondo delle imprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Autobus, treni e traghetti Niente rincari in vista I prezzi restano invariati

Marco Ballico

Dopo anni di ritocchi conseguenza dell'inflazione, biglietti e abbonamenti del trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia non aumenteranno nel 2026.

La conferma delle tariffe è resa possibile da un dato tecnico: l'indice Istat dei prezzi nel settore, calcolato tra luglio 2024 e giugno 2025, è pari al -0,6 per cento. Un andamento che consente alla Regione di congelare il costo dei ticket e fotocopiare l'impianto di agevolazioni e integrazioni costruito negli ultimi anni.

Ad approvare il regime tariffario 2026 del Tpl – gomma, ferro e mare – è la giunta regionale su proposta dell'assessor-



Sul nostro sito il piano tariffario. Inquadra col cellulare il Qr Code e clicca sul link che appare.

re alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante. «Assicuriamo stabilità, continuità e chiarezza al sistema dei servizi – sottolinea l'assessore –, evidenziando come «l'andamento dell'indice Istat ci consente

di confermare i valori anche per il prossimo anno, mantenendo gli sconti già attivi». La scelta di non aumentare le tariffe, sottolinea Amirante, tiene insieme sostenibilità economica e tutela degli utenti: «Garantiamo equilibrio del servizio e attenzione concreta a studenti, famiglie e anziani».

In concreto, le tariffe restano identiche a quelle del 2025. Il biglietto urbano di corsa semplice continua a costare 1,50 euro, così come il biglietto giornaliero valido su tutte le reti urbane del Tpl regionale resta fissato a 3,35 euro. E ancora, sempre per i bus, l'abbonamento quindicinale una linea costerà 21,25 euro e quello intera rete 24,80 euro, mentre il mensile sarà di 32 eu-



Autobus di linea in servizio a Pordenone

ro per una linea e 39,20 per l'intera rete.

Per fare qualche esempio sull'extraurbano, la corsa semplice sotto i 4 chilometri verrà 1,50 euro, tra i 20 e i 30 chilometri 3,90 euro, tra i 90 e i 100 chilometri 11,35 euro. L'abbonamento mensile extraurbano si acquisterà come nel 2025 a 61,25 per percorsi entro i 14 chilometri e a 75,20 euro nella fascia fra i 30 e i 40 chilometri.

Anche sul fronte ferroviario nessuna variazione: una seconda classe tra 21 e 30 chilometri si venderà a 3,90, l'abbo-

namento mensile sulla tratta Udine-Trieste via Gorizia (fascia 81-90 chilometri) è ribadito a 116,15 euro.

La delibera conferma inoltre per l'anno scolastico 2026-2027 l'abbonamento scolastico residenti Fvg, che garantisce uno sconto del 50 per cento agli studenti della regione fino ai 27 anni. L'agevolazione resta valida anche per chi frequenta scuole situate nelle aree di più prossima relazione fuori regione, in particolare in Veneto, utilizzando sia autobus che treni regionali. Confermata pure la riduzione

del 50 per cento sugli abbonamenti annuali e semestrali per i residenti con almeno 65 anni.

Quanto all'integrazione tra gomma e ferro, viene prorogata fino al 28 febbraio 2026 la sperimentazione sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e sulle corrispondenti relazioni ferroviarie. Dal 1° marzo 2026 scatterà il passaggio ai nuovi «titoli integrati in prosecuzione», validi per abbonamenti annuali, semestrali, mensili e quindicinali, con vendita avviata a fine febbraio.

Invariate anche le tariffe transfrontaliere fino a Nova Gorica, nell'ambito di Go!2025, come pure non ci sono novità sul libero accesso degli animali di affezione sui mezzi del Tpl, in un contesto in cui si punta sulla digitalizzazione: biglietti, abbonamenti integrati e supplementi bici sono acquistabili anche tramite app e web. Per i servizi marittimi, si legge in delibera, nelle more dell'affidamento dei collegamenti stagionali, sono confermate al momento solo le tariffe del servizio annuale Trieste-Muggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

famila

supermercati & superstore

Sapori di Natale

BALOCCO
pandoro, panettone classico,
glassauvetta - kg 1

3,99

FERRARI
Trento DOC brut
cl 75

9,90

MASSIMO 3 BOTTIGLIE

MONINI
Olio extra vergine di oliva
litri 1

4,99

MASSIMO 3 BOTTIGLIE

DE CECCO
pasta di semola assortita
g 500

0,69

COCA-COLA
original
2 bott x litri 1,5

1,99

al litro € 0,66

SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



SERVIZIO
ATTIVO



fino al 22 dicembre 2025

@ instagram.com/famila_nord_est

f facebook.com/familaunicomm

REGALA UNA
GIFT CARD

Disponibili anche online
in formato digitale
per privati e aziende.



I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare
quando e come vuoi



DISPONIBILI
DA 25, 50, 100€



FISICA O
DIGITALE



VALIDA IN PIÙ
PUNTI VENDITA

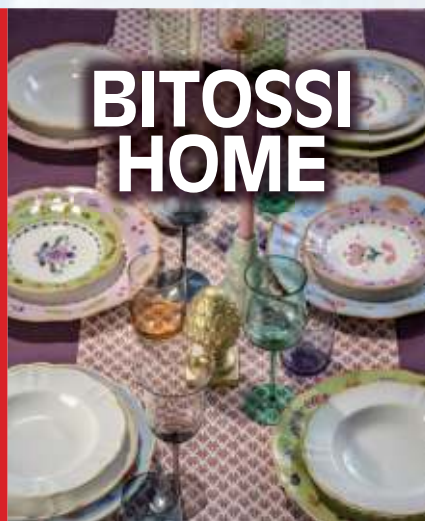


PRIVATI E
AZIENDE



I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicom.it

BITOSS
HOME



LA TAVOLA
A MODO MIO
RACCOLTA BOLLINI

DAL 17 NOVEMBRE 2025
ALL'11 FEBBRAIO 2026



RISERVATA AI TITOLARI
DI CARTA FEDELTA'

LA DECISIONE

Famiglia nel bosco, respinto il ricorso

I tre bambini resteranno nella struttura protetta di Vasto. La madre può rimanere con loro durante la giornata

Adam Hanzelewicz / CHIETI

I tre bambini della famiglia che viveva nel bosco a Palmoli devono restare nella struttura protetta di Vasto: la Corte d'Appello dell'Aquila ha rigettato il reclamo dei legali contro l'ordinanza del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila che aveva sospeso la responsabilità genitoriale a Nathan e Catherine e disposto, a partire dal 20 novembre scorso, il trasferimento dei figli in una casa famiglia.

LE CONCESSIONI

In alcuni momenti della giornata la madre può comunque stare con loro, mentre il padre può fare visita ai figli secondo le disposizioni della magistratura. Nella stessa sentenza i giudici hanno comunque rilevato «apprezzabili» progressi da parte dei genitori. A questo punto gli avvocati della coppia angloaustraliana, Marco Femminella e Danila Solinas, potrebbero valutare l'eventualità di un ulteriore ricorso in Cassazione, ma «la decisione non è stata ancora presa».

Secondo Solinas, il rigetto dell'istanza non è «una bocciatura»: i giudici hanno rilevato

«tanti progressi e comunque la soluzione alle problematiche predisposte dai genitori, tali da avere una sufficiente probabilità di essere valutata in modo positivo dal tribunale». Per l'avvocata sarà il «tribunale per i minorenni a decidere» senza la necessità di una nuova udienza. È da ricordare che lo stesso tribunale si era riservato la decisione al termine dell'udienza di comparizione delle parti lo scorso 4 dicem-

Il vicepremier Salvini furioso «Una vergogna per i giudici»

bre. I bambini restano per il momento nella casa famiglia dove a questo punto trascorreranno molto probabilmente anche il periodo del Natale: il papà Nathan - ospitato in un casolare concesso in comodato d'uso gratuito da un imprenditore di Ortona - sperava in un ricongiungimento imminente.

LE REAZIONI

La decisione della Corte d'Ap-

pello ha scatenato una serie di proteste da parte di politici, tra i quali il vicepremier Matteo Salvini che ha parlato di «vergogna per i giudici» e la ministra Eugenia Roccella, per la quale «gli allontanamenti dei minori devono essere un'estrema ratio». Pronta la replica di Elisabetta Piccolotti di Avs che accusa i due esponenti del governo di continuare «a fare gli sciacalli con l'unico scopo di preparare il terreno per il referendum sulla giustizia». La deputata chiede di nuovo l'intervento del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, per inviare gli ispettori nella scuola paritaria che ha certificato l'assolvimento dell'obbligo scolastico per la bambina di otto anni, che, secondo quanto riferito dall'assistente sociale, non sa leggere. Sulla vicenda sono intervenute anche alcune associazioni che hanno criticato l'impianto normativo degli allontanamenti dei minori e alle presunte irregolarità nel sistema degli assistenti sociali: per l'Osservatorio sui Diritti dei Minori occorre «una riforma legislativa dell'istituto», visto che «l'attuale assetto normativo presenta criticità evidenti».



La famiglia angloaustraliana al centro della cronaca da diverse settimane ANSA



ALFA ROMEO JUNIOR
da 30.750€
26.900€



bliz
il tuo compagno di viaggio

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE



JEEP AVenger
da 25.230€
18.300€





IN PRONTA CONSEGNA

Per contratti sottoscritti entro il 31/12/25



Trieste Via Flavia 120 | Gorizia Via III Armata 180 | Whatsapp 349 1805149 | info@blizauto.it | www.blizauto.it













Città Fiera

TI REGALA UN NATALE
CON TANTE NOVITÀ



HalfPrice

Great brands

Normal

sinsay

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

ECONOMIA



MAURA DELLE CASE

Continua la crisi alla Snaidero di Majano in Friuli Venezia Giulia. Dopo l'ennesimo periodo di ammortizzatori sociali attivato lo scorso mese di novembre, l'azienda mercoledì ha incontrato le parti sociali e annunciato l'intenzione, allo scadere del contratto di solidarietà a fine gennaio, di chiudere il reparto verniciatura ed esternalizzare la funzione. Si profilano dunque 28 esuberanti, tanti i lavoratori in forze al reparto, che si vanno ad aggiungere ai 34 gestiti nel corso dell'ultimo anno. Una decisione inaccettabile per Carlo Cimenti, Sonia Quatrida e Massimo Minen, segretari territoriali di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, che ieri hanno proclamato lo stato di agitazione e inviato una richiesta alla Regione affinché convochi un tavolo di crisi per affrontare, con urgenza, la situazione della fabbrica friulana di cucine, di cui i sindacalisti intendono investire anche il Comune di Majano. Un richiamo al quale ha dato una prima risposta ieri il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, ricordando che la Regione

«Una situazione preoccupante, che dura dall'arrivo di Dea Capital»

ne ha sempre dato il proprio supporto, con tutti gli strumenti a disposizione, sia ai lavoratori che alle imprese.

L'accorata richiesta d'intervento che le parti sociali rivolgono alle istituzioni si lega anche al fatto che il 42% della società è detenuto da soggetti pubblici – Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, con il 9%, e Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo controllata dal ministero dell'Economia, per la quota restante – con quest'ultima che nel non lontano 2023 ha iniettato in Snaidero 15 milioni di nuova liquidità a supporto di un piano industriale mai decollato. E di investimenti che – sempre a sentire il sindacato – latitano.

«Siamo di fronte a una situazione molto seria e preoccupante, che vede l'aggravarsi di un lungo periodo di crisi, che perdura dall'ingresso di Dea Capital come socio di maggioranza nel 2018 e ha visto un massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali» ha esordito Cimenti ricordando che nell'arco dei 7 anni la forza lavoro si è già ridotta di 100 unità.

Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione e chiesto un tavolo alla Regione Fvg «Una scelta unilaterale, inaccettabile nel metodo e nel merito, che deve essere ritirata»

Crisi alla Snaidero chiude la verniciatura e 28 lavoratori a casa

L'annunciata chiusura del reparto verniciatura arriva dunque come una mazzata, che a sentire i sindacati non è avvalorata dai numeri – «parliamo di un risparmio di appena un milione l'anno» –, che a sentire la Rsu rischia di incidere sulla qualità del prodotto e che, non ultimo, ha il sapore della mancata riconoscenza nei confronti degli importanti sacrifici compiuti dai lavoratori negli ultimi anni che hanno pagato economicamente, con riduzioni – a raccontarlo sempre la Rsu – del 30/40% delle buste paga a causa dei continui ricorsi agli ammortizzatori sociali.

«Il tempo della responsabilità è finito di fronte a una scelta unilaterale, inaccettabile nel metodo e nel merito, che deve essere ritirata» ha aggiunto Cimenti rivolgendo, insieme ai colleghi, un appello al socio di maggioranza, il fondo IDeA Ccr II, ancora per poco controllato da Dea Capital che si prepara a cederlo a Green Arrow Capital, uno dei principali operatori indipendenti nel panorama degli investimenti alternativi e sostenibili in Italia, con tutta probabilità all'inizio dell'anno prossimo. Un riasset-



Il quartier generale di Snaidero a Majano



Massimo Minen (Uil), Sonia Quatrida (Cisl) e Carlo Cimenti (Cgil)

42%
La quota di capitale di Snaidero detenuta da Invitalia e da Friulia

to societario che interviene dunque nel pieno della crisi di Snaidero. I sindacati denunciano la mancanza di un piano industriale dell'azienda. «Dal 2018 a oggi – ha dichiarato Minen – abbiamo visto avvicinarsi due amministratori dele-

gati (prima Massimo Manelli, ora Alessandro Trivillin), ma mai un vero piano industriale: solo riposizionamenti di mercato che si sono rivelati infruttuosi e continue riduzioni di personale».

Per Minen la decisione di chiudere il reparto «essendoci le condizioni per un rinnovo degli ammortizzatori è ancora più inaccettabile. Chiediamo all'azienda e ai soci di parte pubblica quel senso di responsabilità che lavoratori e sindacato hanno dimostrato in questi anni per supportare le prospettive di rilancio dell'azienda». «Chiediamo di mettere in campo – ha concluso Quatrida – tutti gli strumenti disponibili per tutelare lavoratori, lavoratrici e azienda».

La difficoltà di Snaidero affonda le radici indietro nel tempo. L'ingresso del fondo, che nel 2018 ha rilevato la maggioranza della società nell'ambito dell'accordo ex art 182 bis non ha portato al rilancio atteso, complice anche una situazione di mercato non facile, con il Covid prima e la complessa situazione geopolitica internazionale di oggi. Il 2024 si era

«Non c'è mai stato un piano industriale, solo infruttuosi riposizionamenti»

chiuso per l'azienda con 49,2 milioni di ricavi, in calo rispetto ai 52 dell'anno precedente, e con una perdita di 6,8 milioni, questa ridotta rispetto al rosso di 10 milioni dell'ultima riga del conto economico 2023. E ancora, il bilancio dello scorso anno presentava un indebitamento di 27,7 milioni, non una cifra particolarmente rilevante di per sé che lo diventa però se misurata sui ricavi complessivi dell'azienda. Contattato telefonicamente, ieri Trivillin ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Stando a quanto comunicato dai sindacalisti, l'Ad sarà in breve affiancato da un nuovo Chief of operations, Dante Giacomelli, chiamato a Majano dall'azienda francese del gruppo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL GOVERNATORE FEDRIGA

«De Eccher, la Regione pronta a dare supporto»

UDINE

«Noi abbiamo sempre dato il nostro supporto, con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, sia per quanto riguarda il supporto ai lavoratori, sia per quanto riguarda il supporto alle imprese. Dopodiché, ovviamente, la Regione non può sostituirsi al privato nelle scelte, giuste o sbagliate, che ha fatto». È la posizione espressa dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, sulla crisi finanziaria del gruppo Rizzani De Eccher, una delle maggiori imprese di costruzioni rimaste nel Nord Est, entrata in una fase ancora più delicata.

Fedriga sottolinea come il caso travalichi i confini regionali: «De Eccher sicuramente è un caso nazionale, più che nostro, perché come sapete, gran parte dei dipendenti non sono in Friuli Venezia Giulia e delle opere tanto meno». Una

dimensione che ha portato anche a «un interessamento del governo nazionale». L'auspicio del governatore è che la situazione possa trovare una soluzione positiva: «Adesso vediamo come va a finire. L'auspicio è che possa andare bene». Ma, aggiunge, «se così non fosse, ovviamente, metteremo in campo tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione».

Le parole di Fedriga arrivano all'indomani di un passaggio giudiziario cruciale. L'11 dicembre il Tribunale di Trieste ha infatti respinto la richiesta di estendere nuovamente le misure di protezione nei confronti dei creditori del gruppo, misure che sarebbero scadute il giorno successivo e che fino a oggi avevano impe-

dito azioni giudiziarie per ottenere una dichiarazione d'insolvenza. La decisione potrebbe ora riaprire la strada alle iniziative dei creditori. Un passaggio che arriva esattamente a un anno dall'annuncio dell'operazione di riassetto che, almeno sulla carta, avrebbe dovuto mettere in sicurezza il gruppo.

Rizzani De Eccher conta oltre 1.800 addetti ed è impegnata in cantieri di grande rilievo strategico: dal rifacimento dell'ospedale di Cattinara a Trieste alla bretella dell'Alta Velocità per l'aeroporto di Venezia, dal raddoppio della ferrovia Palermo-Catania alla costruzione di dieci cavalcavia sull'autostrada A4 tra San Donà e Portogruaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2026 la torrefazione fondata nel 1954 punta a superare il record pre-Covid di 120 mila chili di caffè crudo trattato

Il turismo fa crescere Excelsior «All'estero la metà delle vendite»

LA STORIA

Giorgia Pacino / TRIESTE

Non c'è triestino che non riconosca quel marchio, quando entra in una caffetteria a ordinare un "capo". E chissà che ora, con l'aumento della produzione, non cresca anche il numero di locali cittadini – sono già oltre 300 – che sceglieranno di servire proprio quel caffè. Nel 2026 Excelsior, storica torrefazione triestina della famiglia Gianfrè, punta a superare i 120 mila chili di caffè crudo trattato, record storico di produzione registrato a febbraio 2020, appena prima dello scoppio della pandemia.

L'azienda, fondata nel 1954, è la cugina della Dersut di Conegliano: dopo la Seconda guerra mondiale Luigi Gianfrè, già commerciante di caffè crudo in via Valdirivo, si spinse fino in Veneto alla ricerca di una torrefazione da acquistare, che affidò poi alla figlia Lisetta (presto sposa del conte Vincenzo Caballini di Sassoferato), mentre il figlio Armando tornò a Trieste per fondare la Excelsior Industria Caffè Torrefatto. «Il nome viene dal bar Excelsior, che mio nonno aveva donato a mio padre come regalo per la sua laurea», racconta Roberto Gianfrè, figlio di Armando e terza generazione alla guida dell'azienda, che ha chiuso il 2024 con 1,6 milioni di fatturato.

Le due società cugine strinsero un patto di non concorrenza, spartendosi il mercato anche in chiave geografica: da qui lo sviluppo di Excelsior verso l'Est Europa,



La torrefazione di Excelsior in via Cumano, a Trieste

con un focus privilegiato su Slovenia e Croazia dove nel 2014 sono state aperte due sedi. Il quartier generale resta a Trieste, in via Cumano, caso più unico che raro di torrefazione a due passi dal centro città: l'impianto, rinnovato completamente nel 2018, si sviluppa in altezza su tre piani. «Fu una scelta dettata dalla scaramanzia del fondatore», racconta il direttore generale Omar Zidarich, che è anche presidente del Gruppo Italiano Torrefattori Caffè. «Gli avevano proposto dei terreni in via Flavia, ma

scelse questi per non dover passare ogni giorno davanti al cimitero. Per ottimizzare gli spazi, sfruttò allora la forza di gravità».

In casa Excelsior il processo produttivo si sviluppa infatti dall'alto verso il basso: sopra la tostatura, nel piano intermedio il degassamento per far evaporare l'anidride carbonica formatasi durante la cottura, in basso l'impacchettamento. Non ci sono rimanenze di magazzino: il caffè viene tostato settimanalmente e per il 95% su commissione. «La nostra for-

Oggi alla guida c'è Roberto Gianfrè, terza generazione della famiglia del fondatore Luigi

I visitatori che fanno scalo con le crociere contribuiscono poi all'aumento dell'e-commerce

Il direttore Zidarich: «Stiamo pensando ad altre due assunzioni e a nuovi investimenti»

za sta nel lavorare sul prodotto fresco», spiega Zidarich. «Per un torrefattore della nostra dimensione la battaglia con il mercato non si gioca più solo sulla qualità, perché l'approvvigionamento dei migliori caffè è ormai in mano a tutti. La differenza sta nel senso industriale dell'artigianato, che ci permette di offrire al cliente un caffè con più proprietà proprio perché fresco».

L'azienda è specializzata sul canale Horeca ed esporta oggi in tutto il Nord Est Europa, dalla Germania all'Un-

gheria, dalla Repubblica Ceca alla Serbia. Quindici anni fa il mercato estero rappresentava appena l'8% del business, oggi vale più della metà delle vendite con 17 Paesi già raggiunti e 12 frequentati con regolarità. In anni più recenti è arrivato anche l'e-commerce, che – complici le frequenti visite organizzate all'interno dello stabilimento come tappa del tour di crocieristi e altri turisti – ha portato il caffè Excelsior a raggiungere ormai ogni parte del mondo, dall'Australia all'Indonesia. «A volte il costo della spedizione supera quello del prodotto», ammette il direttore generale. Le vendite online rappresentano circa il 12% del business, ma sono in costante crescita. «Da quando Trieste è diventata una città sempre più turistica abbiamo visto un incremento significativo: si è diffusa l'idea di portare a casa qualcosa di esclusivo, come accade per una buona bottiglia di vino, anche per il caffè».

Il 2025 si chiuderà in crescita per Excelsior, sia a livello di produzione sia a livello di fatturato. Seppure sia ancora presto per sbilanciarsi sulle cifre, il ritorno ai livelli pre-Covid sembra ora più vicino. «Nel 2026 pensiamo di superare il record dei 120 mila chili di caffè crudo. Abbiamo in programma altre due assunzioni, in amministrazione e nelle vendite, e investimenti sulle macchine confezionatrici e sul processo organizzativo: visto che aumenta l'attività dello shop online, dobbiamo essere sempre più precisi nei rapporti con il cliente finale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Ania riforma la governance Allianz ritira il recesso



Giovanni Liverani

ROMA

L'assemblea dell'Ania, Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici presieduta da Giovanni Liverani, ha approvato, tra le altre cose, le modifiche allo statuto in tema di governance, concludendo così positivamente l'iter avviato ad inizio d'anno. Contestualmente – si legge in una nota – Allianz ha revocato la richiesta di recesso dall'Associazione formulata il 30 settembre 2025. L'assemblea ha quindi nominato il nuovo consiglio associativo e rinnovato per un anno Maria Bianca Farina nella carica di Presidente Emerito. L'assemblea ha infine approvato il budget di esercizio per il 2026.

Allianz, solo poche settimane fa, aveva annunciato l'intenzione di lasciare l'associazione a partire dal primo gennaio 2026, segnalando apertamente un malessere sull'assetto degli organi di governo. Il nuovo assetto ora prevede una separazione più netta dei ruoli tra comitato esecutivo e consiglio direttivo, oltre a una distinzione chiara tra le funzioni del presidente e quelle del direttore generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Successo per l'offerta del gruppo di Basiliano sulla società bresciana con il rilancio a 6,61 euro

Icop chiude l'Opa su Palingeo Raggiunto il 90%, via al delisting

L'OPERAZIONE

Riccardo De Toma / UDINE

Arriva sul filo di lana il successo dell'Opa di Icop su Palingeo, la società bresciana attiva nel settore della geotecnica del sottosuolo che da giugno è entrata nell'orbita del gruppo di Basiliano (Udine), tra i maggiori player a livello italiano e continentale nella realizzazione di fondazioni e microtunnel. La soglia del 90% del capitale, fissata per il pieno successo dell'offerta di acquisto, è stata raggiunta ieri: si potrà così procedere al delisting di Palingeo dal mercato

Euronext Growth Milan, lo stesso su cui è quotata Icop, passando per la procedura congiunta che sarà avviata per consentire a Icop di esercitare il diritto di acquisto sulle azioni residue, il cosiddetto squeeze out, che porterà in mano al gruppo di Basiliano il 100% delle azioni di Palingeo.

Lanciata a giugno con la conclusione dell'accordo tra Icop e Fls holding, la società che controllava Palingeo, l'Opa è scattata il 27 ottobre, data di avvio del periodo di adesione, che doveva concludersi il 14 novembre ma è stato successivamente prorogato fino alle 17.30 di ieri. A inizio dicembre la quota in mano alla fami-



Giacomo Petrucco

glia Petrucco, che partiva dal 61,89% rilevato da Fls, superava a stento il 70%. A spingere l'Opa verso il successo l'aumento volontario del prezzo di

acquisto offerto agli azionisti, che il 6 dicembre è stato portato da 6 a 6,61 euro. Il risultato è stato raggiunto nei tempi di recupero, sconfiggendo un rinvio ai tempi supplementari.

«Decisivo l'aumento del prezzo di acquisto? Evidentemente sì, ma nonostante un esborso marginale superiore al giudizio nostro e degli analisti sull'operazione resta ottimo, sia per il valore di Palingeo, sia per il valore aggiunto che porterà in termini di sinergie e integrazioni. Sinergie e integrazioni che il delisting ci consentirà di massimizzare», dice Giacomo Petrucco, responsabile finanza di Icop.

A livello industriale, Palin-

geo consente a Icop di estendere il perimetro del suo mercato nel core business dell'ingegneria del sottosuolo, vale a dire fondazioni e microtunnel, portando il portafoglio ordini a un volume stimato in 1,4 miliardi e il fatturato globale pro-forma, secondo le stime degli analisti, a un valore compreso tra i 450 e i 500 milioni (ma solo nel 2026 l'acquisizione di Palingeo spiegherà a pieno i suoi effetti in termini di consolidato). Concorrono a questi numeri il settore delle fondazioni marittime, che fa capo alla controllata Taverna srl, e il mercato di Agh, oggi Icop Inc., l'azienda statunitense di cui Icop ha perfezionato l'acquisizione a inizio 2025, puntando con decisione sul mercato Usa, dove il gruppo di Basiliano conta di far valere il vantaggio tecnologico dell'Europa nell'ambito dei microtunnel.

Se a trainare Icop negli ultimi anni è stata soprattutto l'Italia, il mercato estero sarà fondamentale per proseguire sulla strada della crescita. Non solo: «Grazie all'ingresso nel gruppo di un player con la sto-

ria e le competenze di Palingeo – spiega ancora Petrucco – potremo mantenere all'interno del gruppo una quota maggiore dei lavori acquisiti nell'ambito di Eteria, il consorzio per le opere pubbliche a cui partecipiamo dal 2021 assieme a Itinera e Vianini lavori».

Tra gli effetti attesi anche la quotazione di Icop sul mercato principale di Piazza Affari. Un obiettivo mai, nonostante la quotazione sul mercato Egm risale soltanto al luglio 2024 (5,92 euro il prezzo in Ipo, oggi il titolo supera i 16 euro). «Quelli che abbiamo raggiunto – conferma Petrucco – sono volumi da mercato principale: è un obiettivo che confermiamo, in primis per aumentare la platea di azionisti e aprirci ad investitori internazionali, anche americani, che non hanno accesso a Egm. Però siamo in fase di crescita, sia pure con discontinuità a livello di gruppo, e non abbiamo bisogno di liquidità. Nel 2026? Non lo escludiamo, ma senza fretta: vogliamo portare a termine il percorso di integrazione e attendere il momento più propizio». —

LA CONFERMA

Bankitalia, sì alle stime del Pil Lieve crescita fino al 2028

La domanda interna traina i consumi. Difficoltà per l'export a causa dei dazi Istat, a dicembre l'indice di fiducia delle imprese ha raggiunto il massimo dal 2024

Andrea D'Ortenzio / MILANO

L'economia italiana mostra dei segnali di risveglio a fine anno dopo il +0,1% del terzo trimestre e continuerà in crescita, seppure moderata, fino al 2028 grazie soprattutto ai consumi. Secondo le proiezioni della Banca d'Italia la crescita del potere d'acquisto, grazie al contenimento dell'inflazione, e della domanda interna sta trainando un aumento dei consumi mentre l'export sta incontrando e incontrerà maggiori difficoltà a causa dei dazi.

ISTAT

Dei segnali misti arrivano anche dall'Istat che evidenzia come a dicembre l'indice di fiducia delle imprese ha raggiunto il massimo da marzo 2024. E anche quello dei consumatori, dopo il calo registrato a novembre 2025, torna ad aumentare: il clima personale aumenta da 94,5 a 96,4. E tuttavia nel mese di ot-



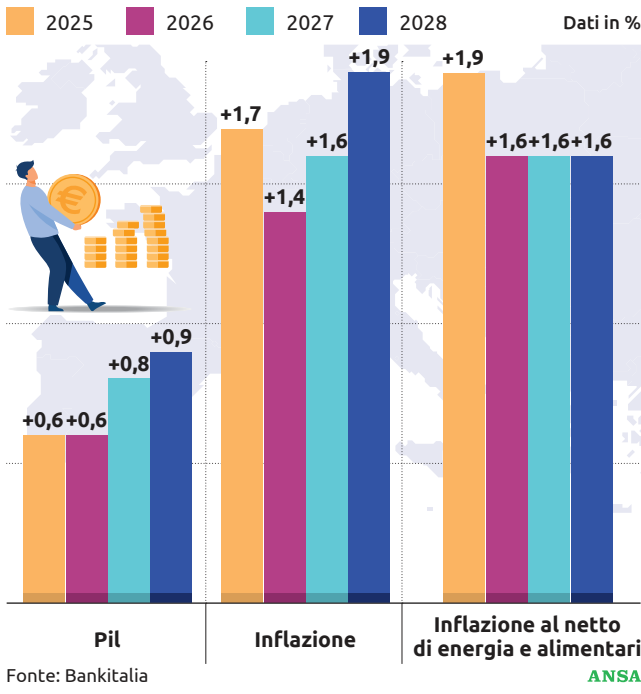
Palazzo Koch sede di Bankitalia in via Nazionale a Roma ANSA

tobre sono «tornati a diminuire, su base mensile e al netto dei fattori stagionali, sia il fatturato dei servizi sia quello dell'industria; per i servizi sono in calo anche i volumi, che invece sono sostanzialmente stazionari per l'industria» Nell'aggiornamento di di-

L'economia italiana mostra segnali di risveglio dopo il +0,1% del terzo trimestre

cembre, gli esperti di Via Nazionale confermano così le stime sul Pil per l'anno in corso e il prossimo e ritoccano leggermente verso l'alto quelle del 2027. «Si stima che la crescita del prodotto, pari allo 0,1 per cento nel terzo trimestre, si rafforzi leggermente a partire dal trimestre in corso, sospinta dalla domanda interna», scandisce il documento. In media d'anno il Pil

Le stime



si espande dello 0,6 per cento nel 2025 e nel 2026, dello 0,8 nel 2027 e dello 0,9 per cento nel 2028. Il lieve ritocco per il 2027 (era a +0,7% nel documento di ottobre) avviene «soprattutto per effetto di una crescita dei consumi lievemente maggiore, anche per l'inflazione contenuta». Buone notizie, segnalate anche dai dati su prestiti bancari arrivano dagli «investimenti che continuano a espandersi, sebbene a ritmi più moderati, beneficiando delle misure del Pnrr e del progressivo miglioramento delle condizioni di domanda». Per quanto riguarda le esportazioni, gli esperti di Via Nazionale

sottolineano che «crescono a ritmi inferiori a quelli della domanda estera ponderata quest'anno e il prossimo, risentendo degli effetti dell'inasprimento delle politiche commerciali e della perdita di competitività associata all'apprezzamento dell'euro, per accelerare nel biennio 2027-28». Le importazioni aumentano in tutto il prossimo quadriennio, sospinte principalmente dalla domanda di beni strumentali. Il contributo della domanda estera netta alla crescita del prodotto è negativo quest'anno e il prossimo e pressoché nullo in media nel biennio 2027-28.



TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A DICEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.000€
DI VANTAGGI**

EXTRA PROMO CARINI SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
E IMMATRICOLAZIONE ENTRO 31 DICEMBRE 2025

DA **€18.950 / €99** AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT - TAN (fisso) 6.99%. TAEG 8.80%.

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600). € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 3.65 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/05/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.
Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di vendita € 18.950,00. Anticipo € 6.950,00. 47 rate da € 99,14. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.007,40 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 12.395,00. Totale da rimborsare € 15869,70. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,80%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO


carini-toyota.it

TRIESTE



LA POLEMICA DIVENTATA NAZIONALE DOPO L'USCITA DEL PRIMO CITTADINO CONTRO LA CONSIGLIERA DEL M5S

Frases sessista, sindaco nella bufera «Io non ho nulla di cui scusarmi»

Caso Richetti, Dipiazza non arretra. E le donne di centrodestra gli fanno quadrato. Fedriga ironizza

Francesco Codagnone

«Non vedo l'offesa nei confronti di Alessandra Richetti, nulla di drammatico né di sessista, poi io amo le donne: per cosa dovrei scusarmi?». Roberto Dipiazza è abituato alla bufera e alle uscite scomode. E non vede il motivo di rimangiarsele.

Mentre il video delle urla rivolte alla consigliera del M5s ed ex candidata sindaca Alessandra Richetti («Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te!») rimbalza sulle testate nazionali, registra centinaia di commenti negativi verso il sindaco e di solidarietà per la pentastellata – che denuncia la «frase discriminatoria» e lo «scivolone sessista» – Dipiazza rigetta le accuse di maschilismo: «Richetti si è espressa in malo modo, ha fatto un discorso allucinante contro la cabinovia e ha avuto una risposta a tono: il sessismo non c'entra niente». Anche Massimiliano Fedriga, incalzato dai giornalisti, tenta di metterci dell'ironia («È una cosa che io non potrei mai dire, semplicemente perché sono comandato dalle donne, e da una donna in particolare», ha commentato il governatore), ma la gaffe di Dipiazza fa comunque il giro d'Italia. Reazione esagerata, non degna di un'istituzione, sminuente delle donne? «Niente affatto», ripete il primo cittadino: «Io ho sempre lavorato con le donne, dalle mie direttrici nei supermercati alle mie dirigenti in Municipio, la mia vicesindaco è donna: non vedo per cosa dovrei scusarmi».

La segretaria regionale del Pd Caterina Conti chiede «una decisa presa di distanza della maggioranza», ma sono pro-



1 - Il sindaco Roberto Dipiazza; 2 - La consigliera del M5s Alessandra Richetti, oggetto della frase pronunciata da Dipiazza; 3 - L'assessore di Fratelli d'Italia Elisa Lodi; 4 - L'assessore di Forza Italia Sandra Savino; 5 - La vicesindaco leghista Serena Tonel. FOTO ANDREA LASORTE E MASSIMO SILVANO

prio le «sue» donne, quelle del centrodestra, a stringersi più compatte attorno al sindaco. La prima è la sua vice. «Lavoro con Dipiazza da anni e il sindaco ha sempre visto al di là delle questioni di genere, trattando tutti allo stesso modo, assessori e direttori, uomini e donne», commenta Serena Tonel, sottolineando: «Quella frase va contestualizzata in una discussione che stava durando ore, surriscaldata dall'ennesima provocazione d'opposizione».

Fedelissime e solidali al sindaco anche le tre donne che siedono in giunta. A partire da chi conosce Roberto da decenni, la compagna di partito Sandra Savino. «Mi dispiace sempre quando il confronto politico si allontana dai temi: conosco Dipiazza da molti anni e il nostro rapporto è sempre stato improntato su lealtà, rispetto e reciproca collaborazione», commenta la forzista.

«Nel vuoto di contenuti politici il centrosinistra cerca ogni

argomento per avere un titolo: non capisco che ansie da inferiorità di genere ha certa opposizione», è molto ferma la posizione di Elisa Lodi, che ribatte: «Personalmente – afferma l'assessore di Fratelli d'Italia – posso tranquillamente dichiarare che non mi sono mai fatta comandare da un uomo: trovo però veramente triste che non si è mai posto l'accento sulle continue offese che vengono fatte al sindaco dall'opposizione stesa. Tra l'altro, non trovo solida-

rietà da parte della sinistra ai veri attacchi sessisti e minacce nei confronti di Giorgia Meloni». «Conosco il sindaco e non posso che mettere in evidenza la grande fiducia, stima e libertà di operare che da sempre ha dimostrato in egual modo verso tutti i suoi collaboratori, uomini e donne, delegando competenze su materie di grande rilievo per il territorio», le fa eco la collega assessore, la meloniana Caterina de Gavardo.

Nei quattro mandati di Di-

piazza sono molte le donne che si sono alternate nel suo cerchio di fiducia, Angela Brandi lo rivendica. E ricorda come la sua prima nomina in giunta, nel mandato del 2001, risalga a ben prima delle quote di genere (di cui è sempre stata strenua oppositrice): «Posto che queste discussioni di genere mi hanno sempre disturbata – premette la forzista – conosco il sindaco da quasi trent'anni, conosciamo la sua bontà e goliardia, per cui inquadrerei quella frase come una battuta e non la trasformerei in una mancanza di rispetto verso le donne: Dipiazza ha sempre dimostrato rispetto verso il prossimo, uomo o donna che sia».

«Il tema del rispetto della donna nella società e nelle istituzioni deve essere per tutti prioritario e mai banalizzato, ma ritengo che le parole del sindaco siano da contestualizzare e ricomprendere a un momento di tensione», precisa la deputata di Fdi Nicole Matteoni, che poi annota: «Io sono la prova vivente che la collaborazione e il rispetto non sono mai mancati da parte sua, e – osserva la meloniana – soprattutto qualche “disposizione autoritaria” da parte mia è arrivata senza che ci fossero proteste dall'altro lato, il tema del sessismo non c'è». Peraltro, «la difesa dell'onore delle donne non può essere a corrente alternata e – annota Matteoni – certa sinistra tace quando sono le donne di destra a esser derise e umiliate... o chiamate cortigiane».

Tra le leghiste, Cristina Maria Birolla difende il sindaco e ritiene che la sua uscita sia stata «enfaticizzata ed estrapolata da un contesto più ampio di discussione, dove Dipiazza – sostiene la consigliera – è intervenuto in modo sì provocatorio ma scherzando, e la frase è stata strumentalizzata: sono certa non c'era volontà di sminuire o sminuire il ruolo femminile». «Sono certa che si sia trattata di una battuta, nulla di più», concorda la collega Manuela Declich: «Il sindaco ha sempre rispettato le donne, mi dispiace che Richetti si sia risentita e abbia letto quella frase come una mancanza di rispetto». Non è interessata a commentare Monica Canciani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI DALL'OPPOSIZIONE

«Non si può minimizzare tutto parlando di battuta infelice»

«Quanto accaduto in Consiglio comunale è grave e non può essere minimizzato come una battuta infelice», così Monica Hrovatin, portavoce delle Donne Democratiche in merito alle parole usate dal sindaco Roberto Dipiazza rivolgendosi alla consigliera pentastellata Alessandra Richetti. «Quelle parole – sostiene Hrovatin – sono l'ennesima dimostrazione di quanto il sessismo sia ancora radi-

cato anche nei luoghi decisionali e di rappresentanza democratica. Da chi ricopre una carica istituzionale ci aspettiamo rispetto, responsabilità e un linguaggio all'altezza del ruolo». E ancora: «Il linguaggio non è mai neutro: contribuisce a costruire cultura, a legittimare comportamenti e a rafforzare stereotipi che da troppo tempo penalizzano le donne», conclude Hrovatin.

Su quella dichiarazione del sindaco – diventata ormai virale sulla rete e riportata anche dalle testate più importanti – interviene anche Serena Pellegrino, consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra: «È l'ennesimo attacco sessista, pensato per delegittimare una donna in pubblico e spostare il confronto dal merito alla prevaricazione». Pellegrino reputa si tratti dello «stesso copione che



Una seduta del Consiglio comunale. FOTO ANDREA LASORTE

vediamo troppo spesso anche in Consiglio regionale. Quando la destra non ha argomenti e il merito delle scelte politiche diventa indifendibi-

le, allora si prova a cambiare terreno. Si attacca la persona, si colpisce sul piano personale, si alza la voce per zittire. Se poi l'interlocutrice è

una donna – conclude la rappresentante di Avs – il salto nel sessismo è fin troppo facile».

Il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell ritiene che «esibire come un vanto un commento maschilista dimostra che nella cultura politica di destra la discriminazione sessista è ancora radicata».

Arturo Governa, vice segretario regionale di Azione Fvg, esprimendo solidarietà alla consigliera Richetti constata «con sdegno il livello a cui sono precipitate le massime istituzioni cittadine, a causa della totale inadeguatezza di quella che dovrebbe essere classe dirigente e che da anni ormai è palese». —

L. T.

I DATI TRASMESSI AL SISTEMA NAZIONALE E POI A QUESTURA E POLMARE



In alto, il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo, il questore Lidia Fredella e il dirigente della Polizia di Frontiera marittima Eddi Stolf durante la firma del protocollo di intesa. A destra, sopra uno dei varchi di accesso al porto ora dotato di sofisticati sistemi di rilevamento targhe in grado di raccogliere informazioni preziose sui veicoli in ingresso e in uscita dai varchi; sotto, una veduta del Molo VII FOTO LASORTE



Lettori digitali e telecamere Varchi monitorati in Porto

Protocollo tra Polizia di Stato e Autorità: le targhe rilevate in ingresso e uscita
Verifica sui veicoli in tempo reale grazie all'integrazione con la centrale operativa

Laura Tonerò

Più sicurezza per il porto e di conseguenza per la città. I varchi di accesso e di uscita dello scalo triestino, grazie al protocollo di intesa firmato ieri tra la Polizia di Stato e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, sono stati dotati di un nuovo sistema che in tempo reale potrà avvisare di veicoli "attenzionati", sospetti, raccogliendo dati e informazioni preziose anche per la sicurezza nazionale.

I dispositivi – a finanziare l'installazione è stata la stessa Autorità portuale – saranno integrati con la centrale della Po-

lizia. «È fondamentale per la sicurezza complessiva del sistema portuale – così il neo presidente dell'Autorità giuliana Marco Consalvo – e in futuro intendiamo sviluppare altri potenziali protocolli, immagino ad esempio in termini di cyber-sicurezza».

Il meccanismo automatizzato garantirà «il massimo controllo su chi entra e su chi esce dai varchi – ha specificato il dirigente della Polizia di Frontiera Marittima, Eddi Stolf, affiancato ieri nella spiegazione della novità dal questore Lidia Fredella – sia dal punto di vista delle immagini che delle targhe dei veicoli, che verranno poi vi-

sionate nella sala operativa della Questura e in quella della Polmare. Il sistema adottato è nazionale, centralizzato, con una struttura che si trova a Napoli dove convergono tutte le informazioni e dove vengono effettuate le ricerche: da quella centrale, nel caso di anomalie, vengono diramati gli alert a Questura e Polmare appunto».

Sistemi analoghi sono già operativi, ad esempio, negli aeroporti di Roma, Milano e Venezia. «Il sistema consentirà di monitorare in maniera più attenta e in tempo reale tutti quelli che sono i movimenti», ha aggiunto Stolf.

Il processo per la stipula del protocollo è stato laborioso, ha evidenziato Fredella, «ma alla fine sono soddisfatta del fatto che dalla Polizia di Stato possa arrivare un aiuto concreto per un rafforzamento e miglioramento delle misure di sicurezza esistenti nella sensibile area del porto». Il sistema di monitoraggio e rilevazione è composto da lettori digitali e telecamere all'avanguardia, consentirà sia di poter registrare i transiti dei numerosi veicoli, che ogni giorno accedono al porto di Trieste, che di raccogliere preziosi dati ed informazioni che potranno essere utilizzati per finalità di prevenzio-

ne, indagine, accertamento e perseguimento di reati, incluse la salvaguardia e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica.

L'acquisizione delle informazioni in tempo reale consentirà di effettuare un più efficace intervento delle Forze di polizia. «Si tratta di un grande passo in avanti – hanno spiegato Stolf e Fredella – nella prevenzione e repressione dei reati in genere che, analogamente a quanto accade già in altri scali marittimi e aerei europei, consente in un contesto nazionale ed internazionale sempre più incerto e complesso di incrementare sensibilmente i livelli di prevenzione e sicurezza in uno dei maggiori porti commerciali d'Europa».

Il progetto, oltre a garantire l'automazione e la sistematicità del controllo sugli accessi al porto, «contribuisce anche alla sicurezza generale della città – ha rimarcato Stolf – perché consente, mediante la registrazione delle targhe e la visione in real-time dei veicoli di interesse, di monitorare anche i mezzi in uscita dal sedime portuale e quindi di conoscere chi entra, arriva a Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO DI POLIZIA

Fsp, «Irricevibile l'attacco del direttore di Ics»

«L'attacco all'Ufficio immigrazione della Questura di Trieste da parte del direttore dell'Ics Gianfranco Schiavone è irricevibile e falso nelle sue accuse tanto da essere contestabile come diffamatorio». Il segretario generale provinciale di Fsp Alesio Edoardo interviene a seguito della denuncia mossa da alcune associazioni che si occupano di accoglienza. «L'Ufficio immigrazione della Questura di Trieste è uno dei più virtuosi d'Italia nello sviluppo delle pratiche di riferimento con tempi di risoluzione delle stesse molto inferiori alla media nazionale», precisa Edoardo.

Il segretario lamenta però per lo stesso ufficio carenza di personale, «nonostante ciò, ogni giorno, i colleghi lavorano duramente per fornire un servizio con numeri enormi dovuti all'afflusso della rotta balcanica».

Oggi Babbo Natale arriva da Lupus!

dalle 15.30 alle 18.30

ci sarà ogni giorno fino al 24 dicembre

Lupus in fabula
giocattoli per tutte le età

Trieste via Battisti 6 (galleria Fenice)

LAVORI ENTRO L'ESTATE

Abbattuti i ruderi di via dell'Agro In arrivo il cantiere dell'autorimessa

Svolta dopo decenni di degrado e ripetuti crolli parziali
Il parcheggio su due piani conterà 27 tra box e posti auto

Micol Brusaferro

Dopo decenni di oblio e di sfacelo, arriva una svolta per gli edifici abbandonati e cadenti di via dell'Agro 11, un nucleo di vecchi fabbricati piombati da tempo in una situazione di pesante degrado, denunciata più volte dai residenti.

Nei giorni scorsi tutto è stato demolito e in quel punto sorgeranno garage e posti auto. Tante le persone che, dietro le transenne, hanno seguito le operazioni in corso, un intervento atteso da tanto tempo. Molti hanno immortalato le ruspe in azione con foto e video pubblicate sui social, davanti a una

piccola rivoluzione per la zona. Tra gli abitanti che all'indomani osservavano il cumulo di macerie rimaste, alcuni hanno ricordato che quell'agglomerato di casette era dimenticato da almeno trent'anni, qualcuno ha ipotizzato da ancora più tempo. C'è anche chi ha raccontato delle tante tane dei topi che ultimamente si trovavano all'interno di quel terreno, in un contesto di muri pericolanti, tegole cadute, verde incolto e parecchi rifiuti, con i roditori che scorrazzavano indisturbati nell'area.

Tra i mucchi demoliti si potevano notare pezzi di vecchi elettrodomestici, mobili di legno, oggetti ormai

non distinguibili, qualche pneumatico e pure il telaio di una bicicletta. Alcuni arredi probabilmente si trovavano ancora all'interno degli alloggi pericolanti, altri forse facevano parte dei cumuli di immondizie lasciate all'esterno. L'unica parte dell'immobile rimasta ancora in piedi e ben visibile è una colonna che riporta il numero civico 11, vicino anche quel che resta del cancello di accesso.

Della storia di quel sito non si sa molto, tranne il fatto che per anni è stato una specie di capsula del tempo, rimasta ferma ad epoche di un passato lontano. Mentre tutto attorno sono sorti con-



L'intervento di demolizione degli edifici abbandonati di via dell'Agro 11 FOTO ANDREA LASORTE

domini e complessi moderni, quell'angolo di fabbricati circondati da cortili e giardini non è cambiato. Perdeno gradualmente pezzi con il passare degli anni e la mancata manutenzione. Uno degli ultimi crolli significativi risale al 2022, quando era crollata un'ampia porzione del tetto di uno dei fabbricati, con la conseguenza di una chiusura momentanea della viabilità. Negli anni precedenti, a più riprese, in molti avevano segnalato la presenza di ratti e sporcizia

a pochi metri dai condomini della zona. Nulla però era stato fatto per risanare il posto, fino a qualche giorno fa, quando è iniziato il cantiere e i mezzi sono entrati in azione.

L'agenzia Tirabora, che sta commercializzando lo spazio, spiega che verrà costruita un'autorimessa con 27 tra box e posti auto, metà dei quali risultano già venduti, in una zona della città dove la "fame" di parcheggi è elevata. Dopo le demolizioni e la pulizia del luogo, si

procederà con la realizzazione vera e propria del nuovo edificio. I lavori saranno conclusi entro l'inizio dell'estate del prossimo anno. La nuova autorimessa avrà due piani e sarà consegnata ai proprietari nel mese di agosto del 2026.

Sui social dell'agenzia immobiliare nei giorni scorsi è stato pubblicato il render che mostra la trasformazione del sito e quale sarà l'aspetto finale al termine del cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMANI

Il mercatino di Natale illumina San Giacomo

Il Mercatino di Natale di San Giacomo è stato inaugurato ieri pomeriggio nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale.

La manifestazione, ideata dall'amministrazione comunale e proposta per la prima volta nel rione, è organizzata da Confcommercio provinciale e promossa dal Cvb Convention & Visitors Bureau Trieste.

L'evento, che si concluderà domani, sarà animato dalla presenza di una decina di casette per un'offerta commerciale a base di prodotti



L'inaugurazione

locali, artigianato d'autore e molto altro ancora.

«L'iniziativa, che includerà anche vari momenti di intrattenimento specie per i più piccoli, è stata realizzata sia alla luce dell'apprezzamento riscontrato dalla festa proposta in occasione dell'ultima ricorrenza del Santo Patrono, sia guardando alle molte peculiarità dell'area che ne fanno uno dei quartieri-simbolo del territorio», hanno spiegato Comune e Confcommercio ricordando che San Giacomo, inoltre, è al centro delle progettualità di rigenerazione urbana, perseguite dal Distretto del Commercio "Vivi Trieste" e volte a valorizzare in particolar modo rioni e zone periferiche a beneficio delle economie di vicinato locali e dei residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BARCOLA

Avanti con la posa della scogliera

Mentre a Barcola prosegue l'intervento di posa della barriera di protezione frangiflutti, c'è

chi comunque non perde l'occasione per un tuffo anche a dicembre. Foto Lasorte

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti Stigliani a Trieste dal 1919

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242

DOPO IL CONSIGLIO COMUNALE DEDICATO AL BILANCIO CON LE TENSIONI SULL'OVOVIA

L'opposizione attacca la giunta: «La città torni al voto nel 2026»

«Sindaco al capolinea, destra litigiosa. Se Fedriga vuole candidarsi ok, ma Trieste non può attendere»

Francesco Codagnone

Il bilancio è chiuso e la manovra è approvata, ma dei due giorni in Aula per il centrosinistra resta un'unica immagine: un centrodestra diviso, litigioso, a tratti vendicativo: alla frutta. «La notizia non è tanto

Il dem Russo: «Il capoluogo regionale ha il diritto di tornare alle urne»

il modo pessimo in cui la maggioranza spende i soldi, quanto le turbolenze attorno alla delibera per l'ovovia, che hanno reso evidente come il centrodestra sia ormai al capolinea».

Il dem Francesco Russo e i colleghi di opposizione Alessandra Richetti (M5s), Kevin Nicolini (Adesso Trieste), Paolo Altin (Punto franco) e Luca Salvati (Pd) tornano all'attacco, chiedono le dimissioni del sindaco Roberto Dipiazza e della sua maggioranza e di torna-

re al voto il prossimo anno. «Il 2026 – rammenta Russo – sarebbe la scadenza naturale del mandato: non si capisce perché il centrodestra abbia avuto bisogno di votare una legge in Regione per prolungare di un anno la vita di un sindaco e una maggioranza che evidentemente non ce la fa più».

Il dem mette il dito nella piaga, ripercorre tappa per tappa le due estenuanti sedute che hanno visto Forza Italia tirarsi fuori e non votare la controversa delibera firmata dal leghista Everest Bertoli per impegnare sulla cabinovia 30 milioni di risorse comunali. «Questa volta – infierisce Russo – hanno fatto tutto da soli: i sondaggi dicono da tempo che i cittadini di destra e sinistra sono contrari all'ovovia, ora ad ammetterlo è un pezzo di maggioranza, sfiduciando il sindaco». Anche Bertoli, del resto, l'aveva detto in Aula: quella delibera «era di Dipiazza», oggi unico delegato alla cabinovia. Ciononostante ha ottenuto appena 19 voti sui 25 consiglieri di centrodestra, complice il defilarsi dei quat-



I consiglieri di opposizione Nicolini (Adesso Trieste), Richetti (M5s), Russo (Pd) e Altin (Punto franco) BRUNI

tro forzisti, per nulla convinti del testo: dopo lunghe trattative il segretario Polacco e l'assessore Babuder hanno lasciato l'Aula, Giorgi e Brandi sono rimasti per il numero legale, ma hanno votato contro. «A voi le vostre conclusioni», dice Russo, rivolgendosi a Fedriga: «Se il presidente vuole candidarsi sindaco, può farlo: ma

la città non può attendere, ha diritto di tornare al voto».

A monopolizzare l'attenzione della doppia seduta del bilancio non è stata solo la cabinovia, ma anche la polemica attorno all'uscita riservata da Dipiazza alla consigliera del M5s Alessandra Richetti («Non mi sono mai fatto comandare da una donna»). «Purtroppo – rile-

va la pentastellata – non è un caso episodico: e la cosa ancora più grave è che poi mi è stata tolta la parola, proprio da chi doveva garantire i nostri ruoli e il dialogo corretto, cioè il presidente dell'Aula Panteca. A mancare è la garanzia istituzionale nel Consiglio comunale».

Un'Aula «gestita in modo pessimo», imponendo anche

quest'anno il contingentamento dei tempi. «Per un gruppo come il nostro – denuncia Kevin Nicolini di Adesso Trieste – significa non solo non dare la possibilità di commentare gli emendamenti di altre forze, ma non riuscire nemmeno a illustrare i propri». Peraltro, tutti gli emendamenti del centrosinistra (a meno di uno dei municipalisti) sono stati bocciati, a differenza di altre annate in cui si riusciva a raggiungere un compromesso. «Nel centinaio abbondante di emendamenti bocciati si trovano molte di quelle priorità della città che la destra, presa dalle lotte intestine e dall'inseguimento dell'inutile ovovia, continua a ignorare», scrive in una nota Riccardo Laterza: «Con il nostro lavoro dentro e fuori l'Aula continueremo a contrapporre a questo pessimo modo di governare la città un progetto ambizioso e concreto: diritto alla casa, servizi pubblici accessibili, mobilità sostenibile e verde, dignità del lavoro».

La città, ha concluso Paolo Altin di Punto franco, è «in mano a persone piccole, che si occupano di cose piccole, e Trieste si merita di più»: «Il centrodestra – attacca il puntofranchista – sta utilizzando risorse comunali per un'opera che la gente non vuole, ignorando i bisogni fondamentali della città, come l'accesso ai servizi sociali». Per Altin c'è «un'evidente confusione nella maggioranza, mentre noi stiamo provando a dimostrare che c'è un'altra possibilità, un'alternativa che può governare Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



mgmotor.it



TUA A PARTIRE DA
17.090€*

NUOVA MG ZS

Oggi la nuova MG ZS è anche a benzina.



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Standard Prezzo di listino €29.490,00. Prezzo promozionale €17.090,00, anticipo €6.230,00, importo totale del credito €11.394,54, da restituire in 35 rate mensili ognuna di €89,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €11.065,00, importo totale dovuto dal consumatore €14.375,48. TAN 6,97 % (tasso fisso) - TAEG 9,25 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.386,46, istruttoria €399, incasso rata €4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo) €29,48. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/12/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito al Consumatore" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €449,22. Compagnie Assicuratrici: CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non è inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TYRES: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio: €85,32. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa messa su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scopri di più visitando il sito <https://www.autopiù.it/mg/promozioni/>

7 ANNI DI GARANZIA
 O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA
 **Infoline**
 360-1046338
 

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

A BORDO DELLA 37 UN UTENTE SI ERA OPPOSTO AL CONTROLLO DEL BIGLIETTO

Calunnie sul passeggero abusivo: assolti

Prosciolti due controllori della Trieste Trasporti che avevano testimoniato nel processo a carico di un 55enne

Maria Elena Pattaro

Avevano testimoniato nel processo a carico di un passeggero sprovvisto di biglietto del bus, che si era opposto a un loro controllo. Salvo poi trovarsi imputati a loro volta con l'accusa di aver detto il falso e calunniato l'utente. Si è conclusa con un lieto fine la disavventura giudiziaria di due controllori della Trieste Trasporti: un triestino di 57 anni e un trapanese di 56. La gup Manila Salvà nei giorni scorsi ha assolto entrambi perché il fatto non sussiste. Le difese dei due dipendenti, affidate agli avvocati Alberto e Andrea Polacco, hanno dimostrato infatti che le deposizioni fornite dai pubblici ufficiali trovavano pieno riscontro nei filmati delle telecamere installate a bordo del mezzo pubblico.

Per ricostruire la vicenda bisogna tornare indietro di otto anni, alla mattina del 13 ottobre 2017. Quel giorno i due operatori erano in servizio in Largo Barriera. Alle 7.35 vedono salire a bordo di un autobus della li-

nea 37 un utente spesso pizzicato senza biglietto. Così decidono di dare un'occhiata. Il 55enne tunisino è insieme a un suo collega: si alza per timbrare il titolo di viaggio solo quando i due controllori gli chiedono di esibirlo. Loro gli fanno presente che la timbratura deve avvenire quando si sale a bordo, non all'atto del controllo. E che per questo sarebbe scattata una multa. Ma l'u-

La loro versione ha trovati riscontro nei filmati delle telecamere del bus

tente non vuole sentire ragioni e si rifiuta di fornire le proprie generalità, necessarie a compilare il verbale. Anzi avrebbe preteso i dati degli operatori di Trieste Trasporti per denunciarli. I toni si accendono, in un'escalation verbale. A quel punto i pubblici ufficiali decidono di scendere, insieme al passeggero riottoso, alla fermata di via Molino a vento per evitare che la situazio-

ne precipiti creando rischi e disagi agli altri passeggeri, tra cui diversi bambini. L'uomo avrebbe però stratonato uno dei due controllori, afferrandolo per la tracolla del borsello per impedirgli di scendere. Il collega interviene in suo aiuto, in attesa della Polizia di Stato.

Il tunisino era stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Il processo a suo carico si era poi concluso, nel 2023, con un'assoluzione. Non solo: il giudice monocratico aveva trasmesso gli atti in Procura ipotizzando i reati di falsa testimonianza e calunnia perché a suo avviso i due controllori avrebbero fornito consapevolmente una versione dei fatti che non collimava con le immagini di videosorveglianza, incolpando il passeggero. E così la situazione si era capovolta: sul banco degli imputati erano finiti i due operatori. Ma nei giorni scorsi la gup Salvà li ha assolti, accogliendo la richiesta avanzata all'unanimità dalla pm Ilaria Iozzi e dalle difese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni autobus in largo Barriera, dove era avvenuto l'episodio a ottobre del 2017 FOTOLASORTE

ONE CAR · TWO VIBES

OMODA 5

EV-11

SUPER HYBRID SYSTEM

OMODA | JAECCO

224 CV E 19KM/L: PERFORMANCE DA VIVERE OGNI GIORNO. SCOPRILA ORA NELLA SUA DOPPIA ANIMA. TUA A PARTIRE DA 22.900€*

OMODA

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

*Prezzo esclusa IPT e con rottamazione usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it.

Nota: H sta per veicolo elettrico Hybrid

LE PAROLE DURANTE LA PRESENTAZIONE DELLA RIVISTA IES

«La magistratura fa il suo lavoro ma all'Ariston l'attività prosegue»

L'indagine è legata ai lavori di riqualificazione del cinema
La presidente Barbo: «Continueremo a ospitare eventi»

Roberta Mantini

«Ognuno deve fare il suo lavoro. La magistratura e la Guardia di Finanza fanno il loro, noi andiamo avanti con il nostro». Sono state queste le parole della presidente di Capella Underground, Chiara Barbo, durante la presentazione di Ies, la rivista di lifestyle che dedica il numero 31 proprio al cinema.

Nella stessa giornata in cui è la notizia dell'inchiesta sui fondi destinati ai lavori del cinema Ariston è diventata di dominio pubblico, l'attività di Capella Underground, non ha subito nessuno stop e anzi ha ospitato nella sala del cinema Ariston la presentazione



CHIARA BARBO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
CAPPELLA UNDERGROUND

dell'ultimo numero dell'anno di Ies Trieste lifestyle, dedicato proprio al cinema.

In platea, e poi sul palco con Giovanni Marzini, erano presenti molti nomi noti del panorama cinematografico triestino e non solo, a partire da Mariella Magistri de Francesco, presidente della Casa del Cinema, Daniele Terzoli, e Beatrice Fiorentino, giornalista e direttrice della Settimana Internazionale della Critica, sezione parallela della Mostra del Cinema di Venezia. Tutti protagonisti o autori della narrazione proposta in questo ultimo numero di Ies Trieste Lifestyle, edito da Prandicom, firmato da Giovanni Marzini e curato, per la



L'inaugurazione del rinnovato cinema Ariston la scorsa estate FOTO ANDREALASORTE

specificità del tema, da Emily Menguzzato con la collaborazione editoriale di Maddalena Giuffrida.

La presidente Barbo ha confermato che l'attività proseguirà regolarmente, anticipando anche alcuni elementi del programma 2026. «Gli eventi saranno numerosi, con una programmazione varia. Continuiamo innanzitutto con una proposta prevalentemente in lingua originale, andando incontro a un pubblico di turisti, a chi si trasferisce a Trieste o vi trascorre periodi di studio e lavoro, oltre

ai giovani che ormai sono abituati a vedere sempre più film in lingua originale».

Accanto a questo, Barbo ha aggiunto: «Continueremo a ospitare anche registi, sceneggiatori, autori di libri e professionisti che provengono dai mestieri del cinema, per avvicinare il pubblico anche al "fare cinema"».

Trieste è una città che ama il cinema, un amore ricambiato da numerosi registi, come Gabriele Salvatores e Giuseppe Tornatore, che l'hanno scelta come location, ma anche testimoniato dalle molte

associazioni e dai continui progetti sul territorio. L'ultimo numero di Ies racconta, grazie ai molti contributi, il rapporto della città con la settimanale arte in tutte le sue declinazioni e propone anche 14 curiosità che spaziano dal più antico corso universitario di storia del cinema in Italia al set del film "Diana - La storia segreta di Lady D", dai doppiatori di celebri attori fino a "L'ultima spiaggia", primo film interamente triestino presentato al Festival di Cannes nel 2016. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO STATI 10.500 I CITTADINI CHE HANNO BENEFICIATO DELL'ASSISTENZA

Il progetto facilitatori digitali prosegue anche dopo il Pnrr

Sono oltre 10.500 i cittadini della provincia di Trieste che dal luglio del 2024 ad oggi hanno beneficiato di "Fvg Comunità Digitale", il progetto finanziato con fondi Pnrr per la facilitazione digitale, che si è concluso superando i target fissati e sarà prorogato fino a giugno 2026.

I fruitori sono aumentati del 33% rispetto all'obiettivo fissato dal Pnrr e che si attestava a 7.872. I beneficiari nel percorso sono stati affiancati dai facilitatori digitali, che operavano in nove punti allestiti per il pro-

getto - tre in più rispetto a quanto previsto - con l'erogazione complessiva nei 18 mesi di attività di oltre 11.600 ore di facilitazione digitale.

Un percorso fatto di assistenza personalizzata, che ha permesso di ampliare le conoscenze digitali delle persone coinvolte - prevalentemente over 50 - e che ora sono in grado di accedere in autonomia ai servizi telematici della pubblica amministrazione.

Nel programma anche dei mini-corsi tematici sulla sicurezza informatica, oppure per

acquisire dimestichezza nel fare degli acquisti online o su come riconoscere le fake news. C'è stata anche un'introduzione all'intelligenza artificiale, con corsi organizzati in occasione di Maker Faire e Barcolana, iniziative come Visitiamo il Municipio, e diventati da metà di quest'anno un appuntamento settimanale al Centro civico di via dei Macelli.

Il progetto è stato attuato dalla Regione attraverso gli enti locali. L'attività a Trieste è stata gestita dal Comune con il supporto del partner tecnologi-



I facilitatori digitali insieme ai rappresentanti del Comune

co Insiel e della cooperativa Amico servizi.

I facilitatori digitali impiegati sono stati 11 (4 dipendenti comunali a tempo determinato e 7 tramite appalto) formati

appositamente per garantire assistenza personalizzata. Hanno operato, come detto, in nove postazioni: nei centri civici, nella sede dei Servizi Sociali di Trieste e di Duino Auris-

na, nel Centro per l'impiego, nel parcheggio Caliterna a Muggia.

«Con 10.500 cittadini raggiunti abbiamo superato quello che era l'obiettivo fissato dal Pnrr», ha commentato il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco, affiancato ieri nella presentazione dei risultati dai direttori Lorenzo Bandelli (Innovazione e Servizi generali), Manuela Sartore (Risorse umane) e Gianna Ceschin (Trasformazione digitale).

«I cittadini ci hanno segnalato la volontà di continuare in questo percorso - ha aggiunto Polacco - e sono lieto di annunciare che in sede di approvazione del Bilancio comunale è stato previsto un emendamento che permetterà di proseguire l'attività di facilitazione digitale almeno fino a giugno 2026». —

R.M.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

PRO SENECTUTE

Un pasto per contrastare la solitudine degli anziani

Micol Brusafferro

Un momento di incontro e socializzazione in vista delle festività, un'occasione per stare insieme tra convivialità e ascolto. La Pro Senectute di Trieste ha promosso ieri "Aggiungi un posto a tavola", un pranzo dedicato agli anziani soli del territorio, organizzato all'hotel Nh, che ha coinvolto in tutto circa cento

ospiti, persone segnalate dal servizio sociale del Comune di Trieste o già utenti del sodalizio. Un saluto è stato portato a tutti anche dal vescovo Enrico Trevisi e dal consigliere regionale Carlo Grilli.

Oltre al pranzo, gli anziani, molti dei quali sono soli o comunque senza una rete familiare, hanno ricevuto anche alcuni omaggi. L'evento, rappresenta un ap-

puntamento tradizionale, che quest'anno è stato possibile grazie alla Fondazione CRTrieste, alla Fondazione Casali, e ad Iscopy, Ergon, Solidarietà Trieste, Amici della Pro Senectute e Finzi Carta.

Nell'occasione è stata consegnata una targa speciale ad Annamaria Vidonis, volontaria di lunga data, che per tanti anni si è spesa per aiutare la Pro Se-

nectute.

L'iniziativa natalizia, si legge in una nota, punta a «richiamare l'attenzione sull'importanza di contrastare l'isolamento sociale, offrendo agli anziani un tempo di qualità, fatto di sorrisi, dialogo e vicinanza». Il pranzo ha rappresentato non solo un'offerta enogastronomica studiata per le festività, ma anche un momento per chiacchiere e di condivisione tra tutti i partecipanti. Tra gli ospiti anche tanti over 90, molti dei quali frequentano in modo continuativo le attività e le strutture della Pro Senectute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gilda Macor, eletta madrina dell'edizione 2026 del Carnevale Muggesano. In alto il padre Dario Macor, già Re Carnevale, scomparso nel 2019

Gilda, titolare della Renice Cave, rappresenterà l'edizione del 2026
«È un'emozione profonda per me. Un omaggio ai miei genitori»

Il Carnevale Muggesano sceglie come madrina la “figlia del Re” Macor

L'ANTEPRIMA

Luigi Putignano / MUGGIA

Comincia a scaldare i motori la settantaduesima edizione del Carnevale muggesano che si terrà dal 12 al 18 febbraio. Momento clou della kermesse carnasciastica sarà domenica 15 febbraio con il corso mascherato e la sfilata dei carri allegorici delle sei compagnie (Bellezze Naturali, Brivido, Bulli e Pupe, La Bora, Lampo, Mandrioi, Ongia, Trottola). La macchina organizzativa è già in moto da tempo. Il neo presidente dell'associazione delle compagnie, Dario Grison, sta sovrintenden-

do tutti gli aspetti organizzativi, necessari per la riuscita di una vera e propria festa popolare alla quale partecipa tantissima gente in arrivo da tutta la regione ma anche da Slovenia, Croazia e Austria. Ieri, intanto, è stata proclamata la madrina di questa edizione: a prendere il testimone da Ylenia Vascotto, reginetta dell'edizione 2025, è la 35enne muggesana Gilda Macor. Si tratta di una figura molto nota a Muggia: è titolare della Renice Cave e figlia del compianto Dario Macor, “Re Carnevale” fino alla sua scomparsa, avvenuto a maggio 2019 e vera e propria icona del Carnevale in salsa muggesana, e di Laura Stopar, anche lei figura importante

della kermesse carnasciastica muggesana e “first lady”, scomparsa improvvisamente a settembre di quest'anno. «Sono davvero felicissima e onorata di questa investitura – racconta la neo madrina Gilda Macor –. La mia storia con il Carnevale non è una scelta, ma un destino bellissimo, tramandato con allegria e dedizione dai miei genitori, due anime profondamente goliardiche». Molti i ricordi che affiorano. «Ricordo - dice Gilda - quando, bambina, venivo portata da mio papà Dario a lavorare sui carri fino a notte fonda, sentendomi parte di una magia che prendeva forma sotto le luci flebili del capannone. A casa, mia

mamma e le sue amiche cucivano costumi riempiendo le stanze di risate, battute e confidenze che ci sostenevano anche nei momenti più difficili. Quindi ho accettato questo ruolo per ricordare e commemorare i miei genitori. Il mio scopo è quello di realizzare, per il mio ruolo, un costume all'altezza di mia madre e viverlo con la personalità di mio padre. È un'emozione profonda per me». Il capannone del Carnevale di via di Trieste è già in subbuglio, nel suo intricato percorso dedicato alle diverse maestranze. Da gennaio si materializzeranno i temi che sono stati affidati alla compagnia per l'edizione numero settantadue. Questi i motti, in ordine di sfilata: “Tu mi fai girar” per Bellezze Naturali; “Che Aria tira, ara” per la Brivido, la più titolata tra le compagnie; “Gelatto!!!” per la Trottola; “Pasta – dove c'è bulli e pupe c'è casa” per Bulli e Pupe, detentori della vittoria nel 2025; “50 sfumature di viola” per la Bora; “Femo... Ape?” per l'Ongia; “Il tempo delle mele” per i Mandrioi, compagnia che ha vinto l'edizione del 2024, quella del settantesimo; “La compagnia Lampo decolla in un lampo!” per la Lampo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGONICO



Il Centro sportivo intitolato a Pepi Guštin «Un sogno realizzato»

Ugo Salvini / SGONICO

Un momento di profonda gratitudine. Con queste parole, Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, ha definito la cerimonia che ha visto l'intitolazione del Centro sportivo culturale del comune carsico a Pepi Guštin, in occasione dei 40 anni dall'inaugurazione dell'impianto. La struttura nacque infatti, come ricorda da Hrovatin, «come una scommessa sul futuro della nostra comunità, per volontà di un uomo che è uno dei simboli di Sgonico». Nato nel piccolo centro dell'altipiano nel gennaio del 1927, Guštin partecipò infatti alla lotta partigiana, nell'ambito del IX Korpus, dopo la guerra si inserì nelle varie organizzazioni locali, svolgendo in particolare attività politica. Nel 1965 venne eletto sindaco di Sgonico e mantenne l'incarico, in seguito ad altre tre conferme, fino al 1985. Nel ruolo fu lungimirante, dando molta attenzione alle nuove generazioni. Si adoperò per l'istituzione della scuola elementare a tempo pieno, il servizio di scuolabus e la mensa scolastica e, vista la ricca attività sportiva di Sgonico, gestita dal circolo sportivo Kras, iniziò già durante il suo primo mandato a pensare alla realizzazione di un centro sportivo e culturale e la sua forte sensibilità democratica si rivelò ancora una volta con la promozione,

nel 1973, di un referendum consultivo comunale sulla scelta della frazione da destinare a sede della nuova opera. «Pepi Guštin - ha ricordato Hrovatin - fu presente nella progettazione, nella posa della prima pietra, nella quotidiana esecuzione dei lavori, nella predisposizione degli arredi, fino all'inaugurazione, nel 1985. In quattro decenni - così la sindaca - queste sale e questi campi hanno visto crescere generazioni di giovani, hanno ospitato dibattiti, fatiche sportive e successi condivisi». «Se oggi questo luogo è il cuore pulsante del nostro territorio, è perché ha saputo essere un punto di riferimento saldo, un incrocio dove lo sport e la cultura si sono incontrati per formare non solo atleti, ma cittadini - conclude Hrovatin -. Dare oggi un nome a questo Centro significa onorare questa storia, legare la nostra identità a un simbolo che ci appartiene e che ci ispira. Non è solo una targa che scopriamo, ma una promessa: quella di continuare a proteggere e far crescere questo spazio come un laboratorio di vita, dove il rispetto, l'impegno e la bellezza del sapere restino i valori fondamentali. A chi ha sognato questo centro quarant'anni fa e a chi lo vivrà nei prossimi decenni va il nostro ringraziamento più sincero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARCO DELLE BONTÀ & IL TIPICO MERIDIONALE

Specialità tipiche artigianali della Basilicata

FORMAGGI • SALUMI • VINI • PEPERONI CRUSCHI
PECORONE DI FORENZA • CACIOCAVALLO DI GROTTA
CAPRINO LUCANO • SALSICCIA E SOPRESSATA E TANTO ALTRO

DAL 7 DICEMBRE IN PIAZZA DELLA BORSA A TRIESTE

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ABC

“Un sacco di doni” da regalare il prossimo Natale ai bambini chirurgici dell'Ospedale Burlo Garofolo

Spicca in queste settimane, tra le attività di ABC Bambini Chirurgici, un'iniziativa pensata per stringere idealmente tutta la città attorno ai bambini che trascorreranno le festività nel reparto di Chirurgia dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste. “Un sacco di doni” è la raccolta attivata in cinque tra i principali negozi di giocattoli cittadini, a cui si aggiunge un negozio di Codroipo, dove è possibile acquistare un gioco – scelto tra quelli più amati dai piccoli pazienti durante i pomeriggi di attività con i volontari di ABC – e lasciarlo nell'apposito contenitore, il Cesto della Renna di ABC Bambini Chirurgici. Ancora una volta Trieste ha risposto con grande generosità: sono già tantissimi i giocattoli regalati e tutto fa pensare che si arriverà almeno ai numeri dello scorso anno quando i giochi complessivamente donati

sono stati 536. Una parte dei doni raccolti sono già stati consegnati ai bimbi dai volontari di ABC direttamente in reparto nella giornata di ieri e un'ulteriore consegna sarà fatta alla vigilia di Natale. Quest'anno, inoltre, nei negozi aderenti è possibile scannerizzare un QR code per inviare un messaggio ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze ricoverati, facendo arrivare loro un pensiero personale. Ci sono infatti piccoli pazienti che trascorreranno le festività in ospedale, affrontando cure e interventi anche in questo periodo dell'anno. Accanto a loro ci sono le famiglie, sempre presenti con amore e forza. Ma chiunque può scegliere di essere vicino a questi bambini con un gesto semplice e carico di significato: un messaggio di auguri e incoraggiamento che arriverà direttamen-



te in reparto, come una carezza capace di portare un po' di atmosfera di festa a chi ne ha più bisogno. La raccolta proseguirà fino al prossimo 6 gennaio e tutti gli ulteriori giocattoli ricevuti saranno donati ai piccoli pazienti nel corso dell'anno, in occasione



di eventi speciali come compleanni, altre festività e durante l'iniziativa “I regali del mercoledì”, per rendere più lieve la permanenza in ospedale e regalare momenti di serenità. «In quasi vent'anni di attività abbiamo accompagnato migliaia di bambini chirurgici e le



loro famiglie lungo tutto il percorso di cura, dentro e fuori dall'ospedale, affiancando alle cure mediche una presenza costante fatta di ascolto, attenzione e servizi concreti» spiega la fondatrice e direttrice di ABC Bambini Chirurgici, Giusy Battain.

Ma non basta: «Iniziative come “Un sacco di doni” ci rendono particolarmente felici perché ci permettono di fare da tramite tra le tante persone che, soprattutto nel periodo natalizio, scelgono di rivolgere un pensiero a questi bambini - aggiunge la direttrice di ABC -. Essere un ponte tra i cittadini e una realtà che, proprio durante le festività, ha ancora più bisogno di momenti di svago e leggerezza significa portare un po' di serenità nella quotidianità dell'ospedale, riempiendo il reparto di calore e magia. Per questo ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo e i negozi che hanno aderito all'iniziativa». Tutte le informazioni e l'elenco dei negozi per l'iniziativa “Un sacco di doni” si trovano sulla pagina dedicata <https://abc-bambinichirurgici.it/un-sacco-di-doni>. —

LE LETTERE

**Segnaletica stradale
La freccia dritta
di via Flavia**

Chi in macchina da via Flavia arriva all'altezza dello stadio si trova di fronte tre corsie pitturate di bianco. Quella di destra ha disegnata un freccia a destra (svolta obbligatoria a destra). La freccia di centro è dritta, direzione via dell'Istria. La corsia di sinistra ha pure una freccia dritta, ma l'utente che la percorre quando arriva al semaforo, convinto di poter proseguire dritto, è proprio obbligato a deviare a sinistra per via Valmaura.

Pino Bollis

**Trieste Trasporti
Le corse saltate
della linea 22**

Segnale alla Tpl Fvg (Trieste pubblico locale) la continua problematica con la linea 22, che salta corse ed è frequentemente in grosso ritardo. La fascia mattutina dalle 7.30 alle 8.30 ha spesso buchi e sdoppiamenti, con due o tre autobus in fila dopo “vuoti” di die-

ci o più minuti.

Porto i miei figli a scuola in autobus e vado al lavoro in autobus per una precisa volontà di usare l'auto solo quando necessario, per favore Tpl Fvg aiutami a rendere questo desiderio ancora possibile!

Giulia Targa

**Diritto internazionale
Il lento declino
delle democrazie**

Diritto Internazionale ma che cosa è? Noi cittadini, si pensava fosse uno strumento preposto a dirimere conflitti in essere ma anche potenziali. Dal momento che oggi i vari Stati Democratici sono entrati in crisi attratti dal “canto delle sirene”, tutti i diritti svaniscono lasciando spazio aperto a liti e conflitti ormai senza regole. Criminali che approfittano della situazione non mancano pur con l'etichetta di democratici, in quanto eletti e che non si fanno scrupoli nel massacrare senza pietà donne e bambini con pretestuose e false dichiarazioni a loro difesa ma con evidente intenzioni di appropriarsi di quei territori compiendo ciò che possiamo definire un genocidio o se suona meglio uno

sterminio e non voglio chiamare in causa il loro Dio perché molto ci sarebbe da dire. La politica come reagisce? A questo punto mi piace citare Voltaire quando afferma che “la politica è utile alle persone immorali per poter comandare persone smemorate”. Dobbiamo credergli a quanto sembra. Basta così, grazie.

Stelio Cerneca

**Governo
Spese condominiali
da condividere**

Non bastavano i tanti condoni per chi non paga le tasse. Una nuova splendida pensata è arrivata da parte di un rappresentante del nostro governo per quanto riguarda le spese condominiali. Oltre al fatto che l'amministratore dovrebbe essere laureato, qualora un condominio non pagasse le spese dovute si dovrebbe prelevare la somma dal conto corrente del condominio stesso. Quindi a pagare sarebbero gli altri condomini che già hanno provveduto al pagamento delle loro spese. Quindi “mazzati” alla grandissima! Ma che menti elette abbiamo eletto! Voi che mi leggete avete paro-

le a commento di tutto ciò. Io proprio no!

Giuliana Fanelli

**Progetti
L'ovovia al servizio
del turismo**

Ovovia, sì. Ovovia, no. Hanno tutti ragione. Punto. Parere strettamente personale: trasporto pubblico locale: Ni; trasporto turistico: Sì certamente e, di riflesso, decongestionamento urbano. Come fare per rendere compatibile il progetto? Prolungare l'ovovia da Campo Romano fino a Monte Grisa con obbligo per i pullman di turisti stranieri e gite scolastiche di una sosta obbligata all'enorme parcheggio in prossimità del tempio mariano. Inoltre per la visita al castello di Miramare servirebbe poi installare un bus urbano elettrico *on demand*, dalla ultima stazione dell'ovovia collocato in Porto Vivo. Un appello agli ambientalisti locali: siate consapevoli che non si può bloccare il progresso. In questo modo non avremmo potuto costruire ferrovie, autostrade ed aeroporti. La mobilità è un bene prezioso di benessere dell'uomo e anche della donna.

Claudio Svara

**Commercio
La riscoperta
del Mercato Coperto**

La recente apertura del Mercato Coperto di Trieste alle piccole realtà produttive enogastronomiche locali e regionali, in occasione delle festività natalizie, si è rivelata un'iniziativa di grande successo. Centinaia di cittadini hanno affollato i banchi, mossi dalla curiosità di scoprire – e talvolta assaggiare – i prodotti proposti. E emersa con chiarezza una domanda crescente di alimenti genuini, sicuri e possibilmente locali, da consumare quotidianamente o da regalare. In un'epoca in cui si possiede ormai quasi tutto, il dono enogastronomico rappresenta una delle scelte più apprezzate. Tuttavia, se il consumo di questi prodotti avviene durante tutto l'anno, non altrettanto si può dire della facilità con cui è possibile reperirli. Al di là di qualche negozio specializzato, mercatino occasionale o acquisto online, manca un luogo stabile e riconoscibile che valorizzi in modo continuativo le eccellenze del territorio. Perché, dunque, non immaginare la creazione di uno spazio aperto tutto l'anno, dedicato ai migliori prodotti loca-

li e regionali? Un vero e proprio “mercato” che sollevi i singoli produttori dall'onere della vendita diretta e che offra ai cittadini e ai turisti un punto di riferimento unico: una sorta di Eataly locale, magari arricchito da spazi per la degustazione in loco. Quale sede migliore se non il Mercato Coperto stesso, opportunamente riqualificato e valorizzato? Un luogo vivo, capace di unire tradizione e innovazione, dove continuare anche la vendita di frutta e verdura, affiancandola a punti di ristoro leggeri – frullati, centrifughe, macedonie – realizzati con i prodotti del mercato, come già avviene con successo in molte città europee. In quegli spazi potrebbero inoltre trovare collocazione alcuni buffet che oggi, in via Carducci, operano in condizioni di evidente ristrettezza. Non credo che la soluzione alla crisi del Mercato Coperto di Trieste passi semplicemente attraverso la sua cessione ai privati. Al contrario, sarebbe auspicabile che il Comune di Trieste si facesse promotore di un progetto organico e lungimirante, capace di restituire vitalità a un luogo simbolico della città e di generare benessere e prestigio per l'intera comunità.

Mauro Galgaro

GLI AUGURI



SERGIO
Congratulazioni per i tuoi 90. Auguri da Annamaria, Laura, Nina Burkhard, parenti e amici.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

PRESENTAZIONE

“Parole” di Alice Di Pinto



“Parole”. È stato il titolo del primo libro di Alice Di Pinto. La presentazione si è te-

nuta nella “Rigatteria” di famiglia in via Malconaton. (Foto Silvano)

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
19/12/2025

BARI	31	29	78	66	61
CAGLIARI	45	72	65	38	35
FIRENZE	80	1	33	11	36
GENOVA	15	81	2	47	83
MILANO	88	52	4	76	24
NAPOLI	10	72	37	58	7
PALERMO	78	5	34	48	35
ROMA	23	22	42	75	2
TORINO	73	59	48	47	70
VENEZIA	2	78	31	38	72
NAZIONALE	4	28	85	60	57

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	5	10	15
22	23	29	31	33
45	52	59	65	72
73	78	80	81	88

Numero Oro
31

Doppio Oro
31-29

SuperEnalotto

16-52-60-75-81-88

Jolly
40

Superstar
49

JACKPOT
94.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 301	4
Ai 12.150	3
Ai 208.196	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Nessun	4
Ai 93	3
Ai 1.465	2
Ai 9.287	1
Ai 22.510	0

MERCATINI

“Cose di vecchie case” in versione natalizia al Centro Il Giulia



Proseguono a dicembre gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case". In occasione delle Festività, alle consuete giornate si aggiungono le date di domani, lunedì e martedì per lo shopping natalizio. Durante tutti i primi weekend del mese, nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Festività
Eliminiamo i “botti” di Capodanno

Le feste natalizie sono il trionfo delle tradizioni. Alcune di queste però sarebbero da eliminare: una è l'uso di gettare dalla finestra, con pericolo per i passanti, le cose vecchie legate all'anno precedente. Ma la peggiore è quella di festeggiare l'arrivo del nuovo anno con i “botti”, cioè con i fuochi d'artificio che non solo terrorizzano i poveri animali domestici, ma provocano anche ogni anno un gran numero di morti e feriti nella popolazione. Nel novembre 2024 ad Erco-lano scoppiò una fabbrica, uccidendo tre giovani. Ma anche Trieste ha avuto le sue vittime: una quindicina di anni fa un fuoco d'artificio centrò la cantina di una casa, sopra Strada di Fiume, dandole fuoco. Due persone morirono, con i vigili del fuoco impossibilitati ad intervenire a causa di una stradina completamente chiusa da auto parcheggiate malamente da gente che festeggiava in case vicine, ignara del disastro. Si salvino le belle tradizioni natalizie, quali l'albero, il presepe ed i regali, ma si eliminino quelle sbagliate.

Franco Colombo

PIAZZALE GIOBERTI

L'albero addobbato dai bimbi



Anche quest'anno nel rione di San Giovanni, Querciamiente ha aiutato i bambini ad addobbare il grande abete in piazzale Gioberti e il parroco don Amedeo che li ha accolti. Ecco i bimbi della scuola Zupancic in fila ordinata per appendere i loro pensieri che rendono l'albero più prezioso.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Liberato (martire)
Il giorno è il 354°, ne restano 11
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 8.27 e cala alle 16.19
Il proverbio Non si fanno le nozze con i fichi secchi.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
20 dicembre	10	43
21 dicembre	9	38
22 dicembre	12	48
23 dicembre	6	40

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L'insoddisfazione del jumping tasking



CHIARA GILY

Non troppo tempo fa, il multitasking era una virtù. Fare tante cose insieme significava essere svegli, capaci, moderni. Rispondere a una mail mentre annuivi in riunione e, nel frattempo, davi un'occhiata a WhatsApp ci faceva sentire vivi. Importanti. Quasi indispensabili. Poi deve essere successo qualcosa. Perché dal multitasking siamo passati al jumping tasking. Non facciamo più molte cose contemporaneamente: le iniziamo e le abbandoniamo, una dopo l'altra, senza mai finirle. Una specie di frenetico zapping esistenziale. E questa nuova tendenza racconta meglio di qualsiasi sociologo il nostro rapporto con il tempo, con l'attenzione e, forse, con la vita. Il jumping tasking è il continuo saltare da un compito all'altro. Apri una mail, rispondi, interrompi perché arriva una telefonata, poi una notifica e, nel frattempo, ti ricordi quella cosa da fare “tanto ci metto un attimo”. E così via. In un loop che dà l'illusione del controllo, mentre in realtà ci lascia esausti e vuoti. Alla faccia della produttività! Il problema, però, non è solo lavorativo. È emotivo. Ogni salto interrompe un filo, spezza la concentrazione, impedisce la profondità. Restiamo sempre in superficie, come se affondare davvero in quello che stiamo facendo fosse rischioso. E alla fine della giornata siamo stanchi senza sapere bene perché, con la sensazione di aver fatto tantissimo ma concluso pochissimo. Una stanchezza senza soddisfazione: una delle peggiori sensazioni da provare. Forse tutto nasce da un'incapacità più grande: quella di scegliere. Perché scegliere significa anche rinunciare.



re. Non sappiamo più dire no a impegni, persone, incontri, occasioni. Diciamo sì a tutto, teniamo tutto aperto, tutto possibile. Così accumuliamo. Diventiamo bulimici. Non di cibo, ma di stimoli. Ingurgitiamo appuntamenti, informazioni, emozioni. Ma quando si ingurgita troppo, il gusto si perde. Non distingui più i sapori, non riconosci più cosa ti piace davvero. È tutto urgente, tutto indistinto, tutto uguale. Anche le persone diventano intercambiabili, anche i momenti smettono di essere memorabili. E no, non è una questione geografica. Succede a Napoli come a Trieste, al Sud come al Nord. Cambiano i paesaggi, non il ritmo. Ovunque si corre, ovunque si salta, ovunque si ha paura di fermarsi. La velocità è diventata una lingua comune, una pressione condivisa. Siamo tutti nella stessa corrente, con lo stesso fiato corto. Forse la soluzione non è fare di più, ma fare diversamente. Seguendo tre parole semplici, come un flusso naturale: riconoscersi, per capire cosa è davvero nostro e cosa no; esserci, per abitare pienamente quello che stiamo vivendo; restare, per non scappare alla prima distrazione. Perché il gusto non sta nella quantità, ma nella presenza. E finché continueremo a saltare, da un task all'altro e da una vita all'altra, continueremo a sentirci pieni ma profondamente insoddisfatti. Come dopo un'abbuffata che, alla fine, non sa di niente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTE SOLIDARIETÀ

Martedì al campo sportivo di Domio ritorna l'evento calcistico benefico “La Notte delle Stelle”

“La Notte delle Stelle” è un evento benefico organizzato in occasione del Natale, nato dalla collaborazione tra l'Asd Torneo Città di Trieste (realtà impegnata da 40 anni nell'organizzazione di tornei amatoriali di calcio a 7) e l'Asd Domio Calcio, storica società dilettantistica del territorio. L'iniziativa, in programma martedì (a partire dalle 15) all'impianto sportivo di Domio, è stata presentata nella sala giunta del Comune di Trieste dall'assessore allo Sport, Elisa Lodi, dall'assessore regionale, Pierpaolo

Roberti, dal presidente del Torneo “Città di Trieste”, Angelo D'Alia, dalla coordinatrice regionale Fvg Sport e Salute, Erika Dessabo, dal presidente della Fondazione Burlo Garofalo, Gabriele Cont, dal cofondatore e vicepresidente della Fondazione Io tifo Sveva, Paolo Piattelli, dal responsabile tecnico organizzativo del Domio Calcio, Mauro Marussi e dal capitano e storica bandiera della U.S. Triestina Calcio, Riccardo Allegretti, ed ha l'obiettivo di sostenere due importanti realtà benefiche locali: Fondazione Burlo Garo-

falo e Fondazione Io Tifo Sveva. «È bellissimo poter presentare iniziative che uniscono lo sport ai momenti di festa - ha detto l'assessore Lodi -. Ringrazio per la collaborazione la Fondazione Burlo Garofalo e la Fondazione Io Tifo Sveva, due realtà importanti ormai entrate a far parte del tessuto cittadino, che dedicano il loro impegno e la loro attenzione ai bambini malati. La città di Trieste ha una grande caratteristica: saper unire sport, solidarietà e attenzione a tante tematiche importanti. I triestini sono straordinari in que-

sto. Dietro a tutto ciò ci sono società sportive, fondazioni e tante persone che lavorano con passione e dedizione; per questo il Comune di Trieste non può che sostenere e supportare eventi di questo genere». La data del 23 dicembre non è casuale: coincide con il giorno in cui sarebbe stato il compleanno di Sveva, la giovane alla quale è dedicata la Fondazione Io Tifo Sveva. Un ulteriore motivo per celebrare, ricordare e sostenere la sua memoria attraverso lo sport e la solidarietà.



CULTURA & SPETTACOLI

Lezioni di Storia

Il falso mito degli accordi stipulati a Yalta

Domani al Verdi nuovo appuntamento della rassegna promossa da Laterza Del Pero: «La spartizione dell'Europa non fu decisa nella conferenza del '45»

L'INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

La conferenza di Yalta è divenuta il simbolo di un compromesso che avrebbe portato le due nuove grandi potenze - Stati Uniti e Unione Sovietica - a spartirsi l'Europa. Compromesso immorale o realistico, scelto o ineluttabile, a seconda delle tante letture che ne sono state date. Ma cosa rappresentò davvero questo incontro? Quale fu il suo legame con gli altri importanti summit, che lo avevano preceduto (Teheran) o lo avrebbero seguito (Postdam)? E come si spiegano i tanti miti costruiti attorno all'avvenimento? Intorno a questi temi si svolgerà l'intervento di Mario Del Pero nella Lezione di Storia che si terrà domani, domenica 21 dicembre, alle 11 al Teatro Verdi (ingresso libero fino a esaurimento dei po-

sti). Il ciclo, ideato dagli editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, Media partner Il Piccolo, quest'anno è dedicato a Le radici del presente ed è centrato sul Novecento. A Mario Del Pero, che insegna Storia internazionale all'università di SciencesPo di Parigi, abbiamo rivolto alcune domande.

Professore, qual è l'errore più comune con cui la storiografia e l'opinione pubblica leggono ancora oggi Yalta?

«Gli errori sono tanti. Intorno a Yalta si è costruito un mito. Quello più profondo e duraturo è che a Yalta si sia spartita l'Europa tra Stati Uniti e Unione Sovietica e si sia lasciata l'Europa orientale al controllo oppressivo e violento sovietico. Non è così. L'errore è pensare che tutto sia stato già deciso nel 1945. Bisogna contestualizzare, collegare l'azione diplo-



MARIO DEL PERO
DOCENTE DI STORIA INTERNAZIONALE
ALL'UNIVERSITÀ SCIENCES PO DI PARIGI

«Churchill aveva posizioni più nette di Roosevelt e Churchill ma la Gran Bretagna, prostata dalla guerra, era il paese più debole»

matica che alle operazioni militari. A Yalta si prendono accordi importanti, ma non tracciano linee fisse e definitive». **In che misura Yalta fu davvero un momento divisivo dell'Europa e quanto invece ratificò gli equilibri già maturati sul campo?**

«Yalta è un passaggio in cui si intravede la fine della guerra, ma è un passaggio che non ratifica nulla. L'arma atomica ancora non c'è, c'è un fronte aperto in Asia, ci sono questioni aperte, come quella della sovranità degli stati europei, come la Polonia, liberati dal nazifascismo».

Roosevelt, Churchill e Stalin avevano tre agende diverse: quale dei tre entrò a Yalta con la posizione più solida e perché?

«Il paradosso è che la posizione più netta e chiara era quella di Churchill, che però aveva la posizione più debole. Sono tre attori che entrano con pesi diversi. Gli Usa sono il paese più



Seduti da sinistra Winston S. Churchill, Franklin D. Roosevelt e Josef Stalin nel febbraio 1945 a Yalta FOTO ANSA

potente, quello più ricco che esce trasformato, in meglio, dalla guerra. Dall'altra parte c'è una Gran Bretagna prostrata, anche finanziariamente, dalla guerra; anche l'Unione Sovietica è stata devastata dalla guerra, si pensi che il sacrificio umano fu enorme, morirono 25 milioni di persone».

Quanto pesò, nelle scelte di Roosevelt, la convinzione di poter "gestire" Stalin attraverso la cooperazione?

«Pesò il convincimento che l'alleanza potesse proseguire. Era un convincimento e un auspicio condiviso, in parte anche da Stalin. Roosevelt pensava in realtà che la trasformazione in senso quasi socialdemocratico degli Usa e il processo di riforme in Urss portasse a un avvicinamento politico e ideale tra i due paesi».

Il mito del tradimento dell'Europa orientale: quanto è fondato e quanto risponde a esigenze politiche del dopoguerra?

«È un mito sbagliato. George Bush jr nel 2005 aveva fatto un parallelismo tra il patto Ribbentrop Molotov e Yalta. Yalta non chiude nulla, tra il '45 e il '48 la situazione è molto più fluida di quanto si pensi. L'auspicio di Yalta non si realizza, ma la storia non è ineluttabile. Da parte statunitense c'era la speranza che l'Europa orientale potesse seguire una autonomia politica interna e una politica estera di sicurezza, uno schema che potremmo dire finlandese».

La conferenza viene spesso letta come l'inizio simbolico della Guerra Fredda. È una forzatura?

MARTEDÌ AL ROSSETTI LO SPETTACOLO FROM THE REHEARSAL ROOM TRIESTE

Il ritorno del Fantasma Karimloo con tre special guest italiane

Non ci sarà solo Ramin Karimloo, l'artista internazionale corteggiato dai teatri di mezzo mondo e che a Trieste ha fatto impazzire il pubblico con il Fantasma dell'Opera, a impreziosire il concerto di Natale "From the Rehearsal Room Trieste - Il ritorno" in programma martedì 23 dicembre al Politeama Rossetti. Sul palco della Stabile, infatti, si esibiranno anche due eccellenti musicisti cor-

regionali - Massimo Bonano ed Andrea Rigonat - e un interprete molto dagli appassionati di musical come Filippo Strocchi.

Un mix di nomi importanti quindi per uno spettacolo già di per sé esclusivo (oltre a Trieste, viene dato solo a Londra, Edimburgo, Toronto) dall'atmosfera avvolgente, più intenso di uno spettacolo di musical, più spontaneo e emozionante, proprio

perché Karimloo lo costruisce, assieme a Hadley Fraser - acclamato attore, musicista e cantante legato a Ramin da un'amicizia nata sui palcoscenici del West End -, con naturalezza, chiacchiando di sé e della sua carriera e inanellando una dopo l'altra le canzoni che ama di più, che sono importanti per lui, che sente particolarmente sue in questo periodo.

Il repertorio a cui i due so-

dali attingeranno - confermandosi anche perfetti intrattenitori e showmen a 360° - sarà naturalmente quello dei grandi musical di cui sono interpreti. Karimloo ad esempio ha spopolato fino a pochi mesi fa a Broadway in "Pirates! The Penzance Musical" e recente è la sua performance al London Palladium come ospite straordinario al concerto della star di Hollywood Rachel Ziegler (l'alta guest star era Andrew Lloyd Webber) mentre Hadley Fraser figura nel ruolo del padre, nel cast del film "Biancaneve" della Disney. Ma in scaletta entreranno anche brani da colonne sonore cinematografiche e altre interpretazioni che si annunciano sorprendenti.



Ramin Karimloo torna a Trieste dopo il trionfo del Fantasma dell'Opera

CAMPAGNA TV

Un videoclip d'autore per il calendario di Frate Indovino

Il Calendario di Frate Indovino, che ha scandito il tempo e accompagnato la crescita di generazioni di italiani (solo a Nord Est ne vengono distribuite circa 200mila copie), debutta domani in

tv. Lo fa attraverso un videoclip d'autore, firmato dal regista di cinema e Tv, Giacomo Campiotti, già assistente di Mario Monicelli e in seguito firma di opere pluripremiate Come due cocco-



drilli (David di Donatello), successi internazionali come la serie Zivago (con Keira Knightley) e fiction amatissime come Braccialetti Rossi. «Il calendario di Frate Indovino è una presenza costante nella mia vita - spiega Campiotti. - I miei amici frati cappuccini sono

venuti a trovarmi a casa ad Assisi e mi hanno chiesto se fossi disponibile a dare una mano a raccontare il calendario, e ho accettato subito, con entusiasmo». Lo spot promozionale andrà in onda sui canali Rai, Mediaset, La7 e Tv2000 per tutto il periodo natalizio.



«Sì, se proprio volessimo segnare una data di inizio della Guerra Fredda potremmo indicare il 1947. La situazione precipita con un meccanismo di azione e reazione e quello che la fa precipitare è il piano Marshall».

Quali elementi della conferenza hanno avuto maggior longevità?

«La longevità principale ce l'hanno decisioni come quelle sulla Polonia. Il caso polacco ci mostra quanto fosse difficile uscire dall'impasse. Un governo davvero autonomo sovrano e democratico in Polonia non poteva essere un governo non antisovietico e qui si crea una sorta di cortocircuito».

Da un punto di vista di uno storico delle relazioni internazionali, cosa ci insegna Yalta sulla gestione multipo-

lare del mondo di oggi?

«Ci insegna che la politica non termina mai: il dialogo, l'interazione è costante. Ci insegna che la potenza pesa. L'attore che aveva lo sguardo più lucido, Churchill, aveva meno carte in mano, con il declino dell'impero britannico. Yalta ci indica inoltre che il dialogo è facilitato dalla presenza di un obiettivo semplice e condiviso che agisce da cemento, che era la sconfitta di un nemico. La Guerra Fredda è scoppiata perché quel cemento è venuto meno».

Se dovessimo rileggere Yalta con le categorie della politica estera contemporanea qual analogie emergono?

«Da storico sono contrario alle analogie, la storia è un processo di evoluzione e cambiamento nel tempo». —

Come detto però sul palco del Rossetti il 23 dicembre saliranno anche alcune guest star a partire da Filippo Strocchi, talento che il pubblico triestino conosce bene, uno dei protagonisti de “La fuga delle voci” e memorabile Rum Tum Tugger nella scorsa edizione originale di “Cats”, Premio Massimini.

Karimloo avrà con sé sul palcoscenico anche dei musicisti del territorio: il chitarrista e cantante Massimo Bonano ed Andrea Rigonat, anch'egli eccellente chitarrista spesso al fianco di stelle del pop. Entrambi hanno fatto parte del gruppo pop-rock dei “Danka” ed hanno al loro attivo carriere nel mondo della musica nazionale. Karimloo ha avuto modo di ap-

prezzarli ascoltandoli casualmente, durante una delle sue visite a Trieste, città che ama molto e frequenta: ed ora eccoli in scena nel suo “From the Rehearsal Room”. A compiere il cast del concerto ci sarà al pianoforte Theo Jamieson, compositore, autore di arrangiamenti e orchestrazioni di grande qualità.

Lo spettacolo va in scena solo il 23 dicembre alle ore 20.30 alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti. I biglietti sono disponibili alla Biglietteria del Politeama Rossetti, nei punti vendita e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it —

CINEMA

Quei fratelli scalcagnati nell'anti cinepanettone firmato Matteo Oleotto

Esce Ultimo schiaffo, girato tra Cave del Predil e Tarvisio
«Porto in sala un Natale diverso, quello di chi è in difficoltà»

IL COLLOQUIO

ELISA GRANDO

Un film di Natale come non l'abbiamo mai visto: è “Ultimo schiaffo” di Matteo Oleotto, ambientato nella neve a Cave del Predil e nel tarvisiano, che racconta il rocambolesco sogno di riscatto di una sorella e un fratello scalcagnati, proprio durante le feste. Prima dell'uscita in tutta Italia l'8 gennaio, distribuito da Tucker Film, il regista goriziano lo presenterà in quattro speciali anteprime natalizie in regione: domani alle ore 19.50 al Cinema Visionario di Udine, lunedì 22 dicembre a Cinemazero di Pordenone alle 20.45, il giorno seguente al Kinemax di Gorizia alle 18 e alle 20.30, e martedì 30 dicembre al Cinema Ariston di Trieste, alle 20.30.

“Ultimo schiaffo” racconta di Petra e Jure, due fratelli spiantati che vivono nel loro freddo paesino e sognano di svoltare guadagnando soldi facili: l'occasione arriva con la scomparsa del cane Marlowe e l'annuncio che promette a chi lo ritrova una “laura ricompensa”. Ma le cose non andranno tutte per il verso giusto. Alle anteprime parteciperanno anche i giovani protagonisti Adalgisa Manfreda, miglior attrice rivelazione ad Alice nella Città alla Festa del Cinema di Roma, e Massimiliano Motta, nel cast insieme a Giuseppe Battiston, nel ruolo di un pratico



Massimiliano Motta e Adalgisa Manfreda nell'Ultimo schiaffo

prete di montagna, Giovanni Ludeno, Rossana Mortara, Carla Manzoni e Maurizio Fanin. «È un sogno che si avverrà», dice Oleotto. «Sono grato a Tucker Film: siamo il film di Natale in alcuni cinema in Friuli Venezia Giulia, ed è perfetta l'uscita dell'8 gennaio, quando sono finite le feste lucicanti e comincia l'inverno più severo». Perché “Ultimo schiaffo” racconta un Natale diverso, «quello di chi è in una situazione di difficoltà. Quand'ero più giovane ho passato qualche Natale con gli utenti dell'ospedale psichiatrico di Gorizia, ed è incredibile come esistano Natali completamente differenti: c'è chi lo maneggia, e chi lo subisce. Se per noi le feste sono aperitivi, cene, famiglia, regali e lucine, per alcuni sono un

momento di grande solitudine e introspezione». “Ultimo schiaffo” mescola i generi: è una dark comedy bagnata di giallo, con lampi di puro divertimento e momenti che toccano dritti il cuore. Un anti-cinepanettone che mette a frutto l'esperienza di Oleotto in dieci anni di televisione: dopo l'esordio con “Zoran, il mio nipote scemo”, ha diretto due stagioni di “Volevo fare la rockstar” e la serie Raiplay “Eppure cadiamo felici”, ambientate a Gorizia, tre film tv per Raiuno, la serie Rai “Doc 3” e “Maschi veri” per Netflix.

Così il regista descrive i suoi personaggi. «Petra è un animaletto arrabbiato col mondo: è un vulcano di piani sbagliati, ma è una leader, con le guance arrossate e le

unghie sempre nere. Jure è il fratello buono, un ragazzo puro, semplice, che alla fine si mette in gioco più di tutti». Due outsider che agli spettatori ricordano un po' i protagonisti di “Zoran”. «Essendo stato uno sportivo - spiega Oleotto - credo che la cosa più affascinante sia reagire alle sconfitte: vince davvero chi è in grado di rialzarsi. Mi affascinano le persone che non mollano, i vincenti mi annoiano. Sono padre e mi piacerebbe che mio figlio imparasse a metabolizzare le sconfitte, prima delle vittorie: il nostro mondo va a mille all'ora, non c'è più spazio per i perdenti».

Una sfida, di carattere tecnico, ha dovuto affrontarla anche il film, chiamato a inseguire la neve vera, in un'epoca in cui non nevicava quasi più. «Sì è stato un film complesso dal punto di vista dell'organizzazione: per questo non si girano praticamente più film sulla neve - aggiunge il regista -. Abbiamo fatto un piccolo miracolo, con energia e professionalità: all'inizio c'era poca neve, poi abbiamo portato sul set dei camion di neve dall'alta quota. Il penultimo giorno di riprese ha nevicato e abbiamo rigirato alcune scene: siamo riusciti a fare un film nella neve con pochi interventi digitali».

Quanto alla centralità del Fvg nel cinema targato Oleotto, la spiegazione è semplice. «Per costruire un buon personaggio, che possa diventare universale, bisogna conoscere bene cosa si sta raccontando, con amore dei particolari. Per questo non posso allontanarmi dalla mia terra».

Infine un richiamo agli autori da cui è nata l'ispirazione per Ultimo schiaffo. «Kaurismäki mi fa molto ridere, con la sua stramba ironia. E poi i fratelli Coen e “ Fargo”, non solo per la neve, ma anche per i tipi umani. Ormai siamo abituati a vedere un certo tipo di cinema e televisione, mentre noi, per esempio, facciamo arrivare un coprotagonista a metà del film: non è una cosa da manuale della sceneggiatura. Abbiamo fatto un film piccolo, libero e con la possibilità di farci sorprendere. È la sua forza e la sua follia». —

SENTIERI DI SCRITTURA CREATIVA

Valerio e Simi tra i docenti alla Scuola di pordenonescrive

Compie 17 anni pordenonescrive, la Scuola di scrittura di pordenonelegge, le cui iscrizioni si sono aperte ieri. Dal 5 febbraio al 5 marzo riapre i battenti con grandi voci letterarie del nostro tempo che si avvicenderanno per 30 giorni avventurosi attraverso i sentieri della scrittura creativa, esplorando aspetti avvincenti dello storytelling: dai “cattivi”

che fanno ridere alle donne “fatali”.

Gli scrittori Chiara Valerio, Loredana Lipperini, Giampaolo Simi e Gian Mario Villalta si alterneranno nelle lezioni frontali insieme all'autore e curatore di pordenonescrive Alberto Garlini, per un intenso corpo a corpo con la scrittura, attraverso un progetto che vuole innescare stimolanti interazioni fra docenti e cor-

sisti, analizzando gli elaborati dei partecipanti durante i laboratori, con la collaborazione di tutta l'aula. “Come un romanzo” sarà filo rosso anche dell'edizione 2026, che prevede 18 ore di lezioni frontali e laboratori coinvolgenti, per testarsi nell'ispirazione creativa e impadronirsi degli strumenti di scrittura del corso, fruibile interattivamente su piattaforma digitale, accessibile da qualsiasi la-

titudine in orario serale, dalle 18.30 alle 20.30.

Spiega il curatore, Alberto Garlini: «pordenonescrive si apre a chiunque coltivi la passione di ascoltare e scrivere storie, mettiamo a disposizione la “cassetta degli attrezzi” per cimentarsi con la scrittura in un viaggio coinvolgente che attraversa le questioni essenziali connesse alla costruzione di un romanzo. Pensando alla narrazione per problemi concreti e affrontandoli con esercizi anche provocatori, i partecipanti saranno accompagnati verso il proprio spazio narrativo personale, il mondo di parole e immagini, sensibilità ed esperienza che diventa pagina scritta, storia, visione della realtà». —

Gli sguardi e la Storia

La guerra nella città della pace

Gorizia, città simbolo delle ferite del '900, ospita la mostra dei fotografi Magnum. Gli scatti di Robert Capa e di 13 colleghi: la morte, le macerie e poi la speranza



Il pubblico accorso all'inaugurazione della mostra FOTO TIBALDI

LA RASSEGNA

ELENA COMMESSATTI

È in esclusiva per l'Italia, e ospitata, giustamente, a Gorizia, città simbolo delle ferite nella storia del Novecento. È Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum, la suggestiva mostra inaugurata ieri a Palazzo Attens Petzenstein, a cura di Andréa Holzherr e Marco Minuz, rispettivamente direttrice di Magnum Photos, e Marco Minuz, sensibile curatore. Con questo evento, dall'alto valore simbolico e storico, si chiude il magnifico anno di "GO! 2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura".

Back to Peace? contiene già nel titolo un interrogativo: "quel" punto di domanda che chiede la pace, ma pace non sarà, con i problemi che l'aver subito una guerra mondiale comporta.

Oltre duecento immagini, firmate dai reporter della prestigiosa agenzia, la Magnum Photos fondata a New York nel 1947 e che ha come tema la fedeltà alla verità di ogni evento e il rispetto della sensibilità del fotografo. E dunque in Back to Peace? arrivano per la prima volta sul territorio nazionale, tutti insieme, gli scatti di Robert Capa, Eve Arnold, Werner Bischof, Cornell Capa, Henri Cartier-Bresson, Wayne Miller, David Seymour, Herbert List, Eric Hartmann, George Rodger, Burt Glinn, René Burri, Leonard Freed, Thomas Hoepker.

Racconti visivi che muovono lo spettatore dentro la forza di un viaggio di verità. Distruttivo. Senza speranza. Il raffinato allestimento offre anche un paesaggio sonoro, creato per l'occasione dai compositori Anzwart e Alessandro Baris, che seguono le due parti in cui è divisa l'esposizione - il tempo della guerra e il tempo della pace - e potenziano l'effetto straziante. Siamo dentro un paesaggio umano realmente esistito e magistralmente documentato. Un groviglio di morte, di carne, di sguardi, di mutilazioni. Un pugno allo

stomaco che purtroppo è storia, la nostra.

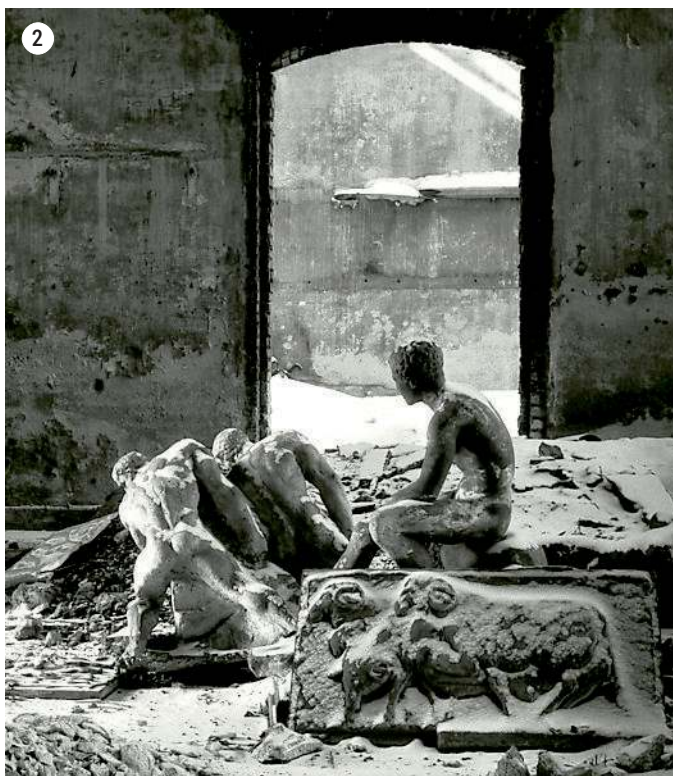
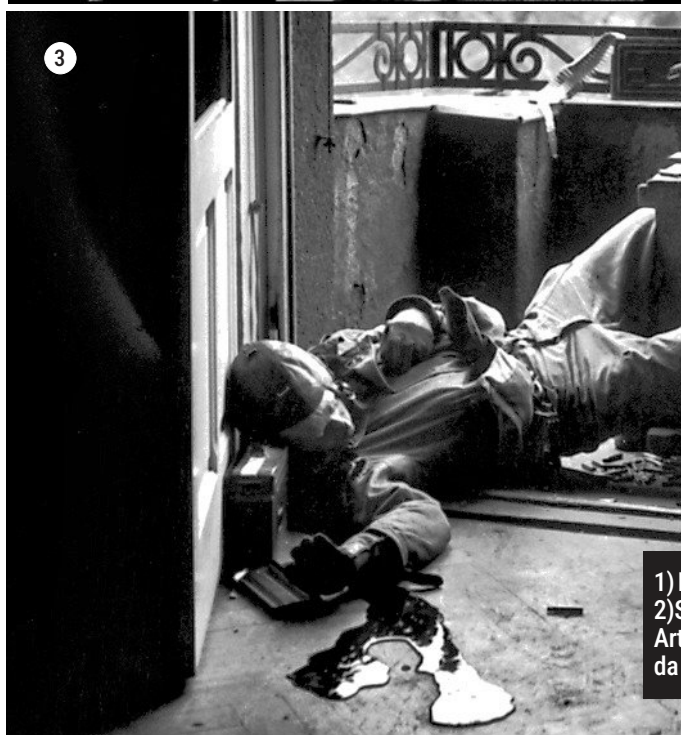
Il percorso inizia con un labirinto oscuro, dove scorrono le immagini dei primi attacchi della seconda guerra mondiale, le bombe sganciate dagli aerei in volo, il senso di precarietà. L'esposizione si apre poi alla luce delle celebri immagini di Robert Capa, tra cui le iconiche fotografie dello sbarco in Normandia (D-Day), quelle truppe americane scivolano nel tratto di spiaggia il cui nome in codice era Ohama Beach, ma noi seguiamo Capa anche in Italia quando fotografa la conquista alleata della Sicilia, nell'estate del 1943.

Molte sono le fotografie simbolo dentro "Back to Peace?", come ad esempio proprio uno scatto di Capa che riprende un rugoso contadino siciliano nell'atto di indicare a un disorientato ufficiale americano la direzione presa dai tedeschi, sotto il sole di agosto.

Ma a Palazzo Attens Petzenstein vivono gli scatti di George Rodger che documentano la liberazione dei campi di concentramento in dialogo con i celebri disegni di Zoran Music sulla sua terribile esperienza a Dachau. Wayne Miller firma un toccante reportage sugli effetti delle bombe atomiche in Giappone, accanto al film Le Retour di Henri Cartier-Bresson, che racconta il ritorno dei prigionieri di guerra in Francia.

La mostra prosegue con il Dopoguerra, testimoniato da Werner Bischof, che si unì alla Magnum nel 1949 come primo fotografo esterno al gruppo originario dei fondatori. Bischof, tra il 1945 e il 1948, fotografò la sofferenza e la resilienza della gente comune, testimone della devastazione in Europa tra Olanda, Italia, Romania, Grecia, Francia, Germania, Slovacchia, Polonia e Finlandia. In questa seconda parte, indimenticabili, gli scatti di David Seymour (Chim), dedicati ai bambini vittime della guerra, in un progetto realizzato con il sostegno dell'Unicef.

Tra le sezioni più suggestive, le immagini di Herbert List sulle macerie del dopoguerra,



1) Profughi delle aree della guerra civile, Grecia 1948 (David Seymour) 2) Statue di gesso nel magazzino devastato dell'Accademia delle Belle Arti, Monaco 1945-9146 (Herbert List) 3) Un soldato americano ucciso da un cecchino tedesco, Lipsia 1956 (Robert Capa)

Racconti visivi che muovono lo spettatore dentro la forza di un viaggio di verità

e il progetto Generazione X, lavoro commissionato da una rivista tedesca per raccontare le speranze e la ricostruzione della gioventù europea. Il percorso si conclude con il 1961, e con le fotografie dedicate alla costruzione del Muro di Berlino, quando nella notte del 12 agosto 1961, i berlinesi andarono a dormire in un'unica città e si svegliarono divisi in due. Un simbolo potente, co-

me la foto di Burt Glinn, che immortalò due "occidentali" che guardano attraverso una fessura nel muro durante i suoi primi giorni, e che qui a Gorizia lo è ancora di più.

Back to Peace? La guerra vista dai grandi fotografi Magnum, a cura di Andréa Holzherr e Marco Minuz, è organizzata da Erpac - Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, prodot-

ta da Suazes in collaborazione con Magnum Photos. Il progetto è realizzato con Magnum Photos Parigi, ICP International Center of Photography New York, Fondazione Henri Cartier-Bresson Parigi, Estate Werner Bischof Zurigo, Musée de La Libération Parigi.

L'esposizione goriziana è visitabile fino al 3 maggio 2026.

CINEMA

Il film di Cameron è già balzato in cima alla classifica degli incassi

Il ritorno sul pianeta Pandora con il terzo atto della saga di **Avatar**

FANTASCIENZA

E balzato subito in testa agli incassi in Italia, con quasi due milioni di euro in due giorni, “Avatar - Fuoco e cenere”, terzo atto della saga action/fantascientifica/ambientalista nata dall’immaginazione di James Cameron. Dopo aver in-

cassato 5 miliardi di dollari con i primi due capitoli, l’epopea con questo episodio (che potrebbe essere l’ultimo) punta a sconfiggere Zalone al nostro botteghino.

Il film, che ha nel cast, fra gli altri, Sam Worthington, Zoe Saldana, Stephen Lang, Oona Chaplin, Kate Winslet, ci riporta sul pianeta Pandora poco dopo gli eventi di “Avatar: La via dell’acqua”.

L’exmarine Jake Sully (Worthington), ora leader carismatico dei Na’vi, la sua compagna guerriera Neytiri (Saldana) e i tre figli sono ancora affranti dal lutto per la morte del primogenito Nete Yam, ucciso durante la tentata invasione da parte degli umani. Stavolta invece la minaccia arriva da un nuovo clan Na’vi di vocazione aggressiva, i Mangkwan, popo-

lo della Cenere. Abitanti di una landa desolata dalle eruzioni vulcaniche, sono comandati da un’arciera bella quanto feroce, Varang (Oona Chaplin). E più ancora degli altri Na’vi, sembrano usciti da un western, forma e archetipo di tutti gli “Avatar”, come lo era del resto per la saga di “Star Wars”.

E come Lucas infatti, Cameron sa controllare la cosmogonia del suo universo parallelo, il suo espandersi e modificarsi. Per ora il pubblico non lo ha mai tradito, sposando la sua scommessa sulla meraviglia, che qui si conferma epica e appassionante. —



P.L.

I personaggi fantastici di Avatar - Fuoco e cenere

COMMEDIA AMARA

La complessità dei rapporti familiari secondo **Jarmusch**

In sala Father Mother Sister Brother, Leone d’oro a Venezia
Un inno alla poesia della quotidianità tra tensioni e affetto



Cate Blanchett (a destra) nel film firmato da Jim Jarmusch

PAOLO LUGHI

In un momento in cui i film d’autore più in vista (“Una battaglia dopo l’altra”, “Un semplice incidente”, “La voce di Hind Rajab”) raccontano tensioni e drammi politici e sociali, il nuovo lavoro di Jim Jarmusch, “Father Mother Sister Brother”, riscopre invece il privato. In controtendenza, Jarmusch mette al centro la complessità delle relazioni tra figli, genitori e fratelli, mostrando quanto oggi ci sia bisogno di ritrovare nei rapporti l’umanità e la pietas perdue.

Leone d’oro discusso a Venezia anche per questa sua eccentricità, invece “Father Mother Sister Brother” è un bellissimo e tipico “Jarmu-

sch’s movie”, ben più profondo delle apparenze. Con il suo abituale stile intimo, ipnotico, dall’humour un po’ assurdo, questo veterano indie ci regala un film che lavora e cresce oltre la sua visione, avvicinandosi alla poesia quotidiana di film gemelli quali “Broken Flowers” e “Pater-son”.

Senza anticipare troppo di una trama lineare e pacata ma a suo modo densa di sfumature e sorprese, basti dire che il film si sviluppa in tre episodi, dove coppie di fratelli e sorelle si confrontano con i genitori o col loro ricordo, fra qualche bugia e complicato affetto. I tre episodi, pur ambientati in luoghi differenti (New Jersey, Dublino, Parigi) e con personaggi diversi (le star Adam Driver, Cate Blanchett, Tom Waits, Charlotte Rampling) sviluppano le stesse situazioni. Oltre che dal tema del “ritorno a casa”, i capitoli sono legati da sottili simmetrie visive, variazioni e ricorrenze, quasi come in un sogno: strade viste dalla guida di un’auto, incontri spiati dall’alto, brindisi, silenzi, modi di dire, elementi quasi onirici quali acqua, orologi dapolso, foto di famiglia.

Ma anche se molto stilizzato, il film è veritiero e affilato nella cronaca dei rapporti, e diventando via via più empatico e sereno da un episodio all’altro, fa riflettere sul senso della famiglia, luogo da cui si fugge e a cui si ritorna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

Vite spiate e delazioni nella Romania del 1989

C’è il manifesto di “Fahrenheit 451” di Truffaut nell’appartamento di uno dei sei personaggi - un regista teatrale - di “L’anno nuovo che non arriva”. Ma non siamo sulla rive gauche parigina o a Broadway. Quel manifesto esposto in privato è una finestra simbolica di fuga e libertà contro la realtà distopica che quel personaggio, e tutto un popolo, stanno davvero vivendo in un tempo non lontano.

Qui siamo infatti a Bucarest, Romania, nel dicembre 1989, a poche ore dal collasso della dittatura di Ceaușescu. E il film è l’emozionante ricostruzione di quelle ore, che l’esordiente Bogdan Mureșanu ha scritto e diretto sul vissuto di sei personaggi, ignari dell’imminente crollo del regime.

Così, in quel 1989 che sembra l’orwelliano 1984, un piccolo mosaico di esistenze mostra la ragnatela di controllo e delazione che tutto stritolava, e il senso di paranoia che colpiva le persone. Anche chi faceva parte della Securitate (la polizia segreta, uno su dieci a Bu-



Una scena del film di Mureșanu

carest, pare) temeva infatti di essere spiato al telefono di casa, o non poteva evitare che alla vecchia madre fosse requisito l’appartamento di famiglia. Ma tutti gli episodi che si intrecciano nel film sorprendono per atroce assurdità e amara ironia.

Girato con la camera a spalla per dare un senso di verità e instabilità a questo pedinamento delle “vite degli altri”, il film di Mureșanu, vincitore di Venezia Orizzonti 2024, ci emoziona facendo convergere le vicende, al ritmo del “Bolero” di Ravel, in un finale esaltante, che recupera le riprese documentarie storiche. —

MIDNIGHT MOVIE

La rilettura dell’**Orfeo** di Virgilio in chiave moderna e trasognata

In un’atmosfera un po’ alla Tim Burton, insieme gotica e trasognata, si svolge l’Orfeo di Virgilio Villoresi, 46enne toscano, milanese di formazione. Apprezzato regista di film sperimentali, videoclip e spot, reallizzati con tecniche artigianali d’animazione ispirate a Jan Svankmajer, Karel Zeman e Norman McLaren, Villoresi ha impiegato tre anni per realizzare questo suo primo lun-

gometraggio presentato a Venezia nella fascia oraria di mezzanotte.

E in effetti questo è un film che ha tutto del Midnight Movie. Non solo per il tema, Orfeo, figura enigmatica della mitologia greca ripresa nell’arte e nel cinema (dal surrealista Cocteau). Ma anche perché il lavoro è tratto da “Poema a fumetti” (1969), considerato la prima graphic novel italiana, del nostro

scrittore più vicino al fantastico, Dino Buzzati.

La vicenda rielabora così in chiave moderna il mito, ambientandolo a Milano, dove Orfeo (Luca Vergoni) è un pianista di piano-bar che fin da bambino fantasticava su una villa abbandonata di fronte a casa sua. Una sera incrocia fra il pubblico lo sguardo di Eura (Giulia Maenza, “Bad Guy”), ballerina di danza classica, e nasce un amore

travolgente e assoluto.

Ma quello che colpisce è lo stile visionario di Villoresi, che è una sintesi di stop-motion, scenografie e tecniche ottiche artigianali, che all’opposto dell’AI punta sulle sensazioni fisiche e tattili del cinema. Così, al netto di una certa enfasi teatrale nei testi e nel recitato, questo “Orfeo” ha la libertà e la leggerezza del sogno, colori impossibili, profondità visive vertiginose, magici luccichii, dove i personaggi possono sdoppiarsi, fondersi o incontrare se stessi da bambini.

Ed è in questo stile, insieme ammaliante e sconcertante, che sta la sfida di questo film a tanto cinema italiano, quello senza attese e senza sorprese. —



Nel film di Villoresi, Orfeo è un pianista di piano bar

APPUNTAMENTI

Oggi ad Aurisina
Cose di vecchie case
in edizione natalizia

Oggi dalle 8 ritorna nella piazza principale di Aurisina in edizione natalizia il Mercatino delle pulci a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

Alle 16
Il coro
a Monte Grisa

Il Coro dell'Accademia Lirica Santa Croce di Trieste presenta il concerto "Armonie di Natale e di speranza", in programma alle 16 nel Tempio Mariano di Monte Grisa. Un viaggio musicale tra tradizione e ritmo, spiritualità e gioia: voci e armonie che si intrecciano tra canti di Natale, spirituals e brani dedicati alla speranza e alla condivisione. Il coro sarà diretto dal Maestro Alessandro Svab, con al pianoforte il Maestro Fabio Zanin e alle percussioni il Maestro Lucio Cosentino. Ingresso libero.

Alle 16.30
Gruppo vocale
del Focolare

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti in via Battisti 2 si esibirà il "Gruppo vocale del Focolare" con programma misto, compreso il Natale. Ingresso libero

Alle 17.30
Visita guidata
ad Arte in festa



Alla scoperta di insetti e grotte

Oggi alle 11, al Museo di Storia Naturale (via dei Tominz 4, Trieste), si terrà una visita guidata dedicata agli insetti del Carso e alla fauna delle grotte, condotta da Andrea Colla, entomologo del museo. La visita partirà dalle sale espositive che presentano ricostruzioni di ambienti come grotte e prati ingranditi.

Oggi alle 17.30 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 Gabriella Di Pietro condurrà una visita guidata alla mostra collettiva di pittura, scultura e grafica "Arte in Festa". La mostra, giunta alla VII settimana edizione, conta un centinaio di espositori. Sino al 30 dicembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579

Alle 17.30
Il suono
si può vedere?

Il suono può diventare qualcosa di visibile e tangibile? Questo il tema oggi alle 17.30 in Via Crispi 39/a, all'Associazione Archeosofica. L'incontro è presentato da Anna Azzali, Teresa Cantalupo, Tiziana Nardini e Simona Preti. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Lunedì
Joyce a Trieste
con Rogantin

Lunedì alle 17 all'osteria da Roby di via Scussa si terrà un incontro - presentazione con la guida turistica (in Irlanda e a Trieste) Fulvio Rogantin. Rogantin, che è stato ha pubblicato il "Monadologo di Molly", traduzione in triestino dell'ultimo capitolo dell'Ullisse, racconterà il periodo in cui lo scrittore irlandese James Joyce visse e abitò giusto sopra all'odierna osteria, dalla fine del marzo 1909 al 24 agosto del 1910. Ingresso libero. Per informazioni info@joyceatrieste.it.

TRIESTE - ALLE 10.30 A PALAZZO ECONOMO

Garzolini, il "maestro delle chiavi"



Oggi alla sede di Palazzo Economo a Trieste (Piazza della Libertà, 7) dalle 10.30 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia organizza un incontro per presentare il libretto didattico finanziato dal Ministero della Cultura e dedicato ai più piccoli, dal titolo "Eugenio Garzolini. Il maestro delle chiavi". La pubblicazione rientra in un più ampio progetto di riordino e valorizzazione della collezione di arti applicate e decorative di Eugenio Garzolini, noto collezionista triestino vissuto tra '800 e '900, ora appartenente alle raccolte d'arte della Soprintendenza. Tutto inizia dalla narrazione della storia del collezionista che, partendo da una vecchia chiave arrugginita, è riuscito a raccogliere e ordinare più di 20.000 oggetti d'arte creando, nella sua dimora, una vera e propria casa-museo. Con l'aiuto di Rugginino, un mostriattolo mangia-ruggine trovato tra gli armadi della collezione, il piccolo lettore avrà modo di riflettere su temi relativi ai diversi oggetti, al loro utilizzo e alla loro tutela. Il piccolo volume, oltre a raccontare la storia dell'illustre benefattore, introduce una riflessione sui temi della conservazione e delle buone pratiche a essa connesse utilizzate per custodire un enorme patrimonio che necessita di conoscenza, cura e attenzione.

TRIESTE - GLI EVENTI PER IL COMPLEANNO DELLO SCRITTORE

Svevo walking tour e incontri



Si conclude oggi - sabato 20 dicembre - il Buon compleanno Svevo, la "tre giorni" di iniziative che il Comune di Trieste, nell'ambito dei progetti di Museo LETS - Letteratura Trieste, dedica allo scrittore triestino Italo Svevo. La giornata, densa di appuntamenti, prende avvio alle 11 con Italo Svevo walking tour, la passeggiata letteraria condotta da Riccardo Cepach accompagnato dalle letture di Michela Ghersetti. Il tour è gratuito e non richiede prenotazione. Ritrovo davanti al Museo LETS, piazza Hortis, 4. Alle 15 nello Spazio Forum di Museo LETS apre le porte a La coscienza pop-up, un laboratorio cartotecnico-autobiografico a cura di Annalisa Metus che guiderà i partecipanti a costruire il proprio diario d'artista ispirato al suggerimento del Dottor S. che, nella Coscienza di Zeno, invita il protagonista del romanzo a scrivere la sua biografia. L'evento, gratuito, è rivolto ad un pubblico adulto con prenotazione alla mail annalisa.metus@gmail.com. Giuseppe Langella, dell'Università Cattolica di Milano, nello Spazio Forum di Museo LETS, alle 17.30, presenta il libro di Francesca Riva Svevo ma anche Italo. Fonti italiane in Svevo e altri saggi. Il volume indaga il profondo rapporto di Svevo con la letteratura italiana e l'influenza che essa ha avuto sulla sua opera narrativa.



IL PROGRAMMA

Bergamotto show
di Marino
apre la rassegna
Clownerie

Da oggi al 6 di gennaio al Teatro Miela
spettacoli dedicati a comicità e sogno

Annalisa Perini

Uno spettacolo di clown contemporaneo che celebra l'amicizia e la bellezza delle cose semplici, toccando tutte le sfumature della felicità (dal sorriso, il sospiro, l'enfasi e l'attesa sino allo stupore e la tenerezza), mentre umorismo, fantasia, improvvisazione e gioco si mescolano, in una costante interazione con il pubblico, raggiungendo così una platea di sognatori e sognatrici di tutte le età.

Oggi alle 20.30 al Teatro Miela, il pluripremiato "Bergamotto show" di Pasquale Marino è il primo appuntamento della rassegna Clownerie - Teatro per tut-

ti. La terza edizione sino al 6 gennaio proporrà un cartellone di comicità fisica e teatro senza parole, poetico e divertente, con un linguaggio universale che, tra leggerezza, profondità, risate e meraviglia, supera barriere generazionali e linguistiche. Protagonista del secondo evento in cartellone, proposto sabato 27 dicembre alle 20.30 e domenica 28 alle 18, sarà Gardi Hutter, in tour da più di 44 anni con i suoi spettacoli e considerata a livello internazionale una vera istituzione della risata. Con la regia Ferruccio Cainero, nella produzione di PEM Habitat Teatrali, porterà in scena il suo alter ego "Giovanna D'Arp-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.45-21.00
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14 040/304222	
Yuku e il fiore dell'Himalaya	15.00
Orfeo	16.30
L'anno nuovo che non arriva	18.00 (sott. it.)
Un Semplice Incidente	20.30 (sott. it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
Monsieur Aznavour	16.45-19.00-21.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Norimberga	16.00-18.30-21.00
Father Mother Sister Brother	16.30-18.45-20.45
Vita privata	16.00-17.50-19.40-21.30
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	16.00-20.15
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.30-20.00
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-16.00-17.00
Zootropolis 2	15.30-16.30-17.20-18.30-19.10-21.00
Aldo Giovanni e Giacomo	
Attitudini: Nessuna	16.00-19.40-21.40

Un inverno in Corea	18.30-21.00
Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario in 4K)	20.30
Gioiamia	18.00
THESPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Zootropolis 2	14.00-15.45
Avatar - Fuoco e Cenere	14.40-16.20-16.40
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.10-18.10-18.30-19.00-20.00-20.30-21.00
Five Nights at Freddy's 2	14.05
Norimberga	14.50-16.40-21.30
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.	14.00-22.20
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00
Oi vita mia	22.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	15.00-17.00-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	17.30-21.00
Norimberga	15.00-17.40-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero	15.00-16.30

Vita privata	15.30-18.00-20.45
Zootropolis 2	15.00-18.30
Attitudini: Nessuna	20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00-20.30
Un Topolino Sotto l'Albero	15.30-17.40
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.00
Norimberga	15.00-17.20-20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI Viadefabbri, 2/A 040390613	
"Oggi alle 16.30 "Storie di un burattinaio. Suggerzioni da Pinocchio" " nell'ambito di "Fiabe allo zucchero filato". Durata 50'. Domani alle ore 11.00.	

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandajo, 12 040948471	
"Concerto di Capodanno 2026" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste, giovedì 1° gennaio 2026 ore 18. Musiche tra gli altri di Strauss, Verdi, Reed, Sherman Brothers. Biglietti (17 euro intero; 13,5 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure online dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiati.it	
TEATRO MIELA Piazza Duca degli Abruzzi, 3 0403477672	
"Clownerie / teatro per tutti - Oggi, ore 20.30 "Bergamotto Show" "di e con Pasquale Marino. Un inno all'amicizia e alla bellezza delle cose semplici. Ingresso €18,00, ridotti €15,00. Offerta Speciale Clown adulto + bambino (fino ai 12 anni) €20,00.	
"Oggi, alle 19.00: uno Speed Date che Artifragili dedica alla rassegna "Clownerie" Ingresso libero.	

"Applausi al 2026 "Tanti auguri...dal mondo" - Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte" 31 dicembre 2025 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. €55,00 - Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45 040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.30 "Il birraio di Preston" " Tratto dal romanzo di Andrea Camilleri pubblicato da Sellerio editore; riduzione teatrale di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Regia di Giuseppe Dipasquale; con Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo Mignemi. Turno C. Durata 2 ore e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Ore 17.00: "Il funzionario" " liberamente tratto da

"L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol'; adattamento di Elke Burul; regia di Luciano Pasini; con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab; curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata 1 ora e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI" Corso del Popolo, 20 0481494369
"Sabato 3 gennaio alle ore 20.45 "Canvas Melodies" " con Alessio Zoratto, Manu Codjia, Giovanni Perin, Paul Wiltgen, Javier Girotto. Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les Vitruoses" con Mathias e Julien Cadez. Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talent in Scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccheo. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



BERGAMOTTO SHOW
PASQUALE MARINO DURANTE
IL SUO SPETTACOLO

Po”, lavandaia trasognata e squinternata che sogna grandi azioni eroiche e che, non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un tragicomico campo di battaglia. Con l’inizio del nuovo anno ci si immergerà poi nell’universo surreale evocato da Andrea Bochicchio e Teresa Bruno. Sabato 3 gennaio alle 17 il loro “Woow!” sarà innanzitutto una parata clown che prenderà il via davanti al Teatro Miela per attraversare le vie del centro di Trieste. La coppia di clown, a bordo di un bizzarro veicolo di rame e metallo, animerà la città con musica, danza, acrobazia e comicità fisica. Ma “Woow!”, prodotto da Cie Bruboc, sarà anche un vero e proprio spettacolo clownesco sul palcoscenico del teatro l’indomani, domenica 4 gennaio alle 18. Ispirato alla tradizione di Charlie Chaplin e Buster Keaton e adatto anche ai bambini dai 2 anni, con immagini surreali, movimento e poesia visiva accompagnerà in un viaggio nella diversità e nella meraviglia. E a queste due giornate è abbinato anche il doppio laboratorio “Stupi-

do, goffo e geniale: l’essenza del clown”, a cura di Teresa Bruno, per dare la possibilità a chi lo desiderasse di poter risvegliare istinto e libertà, per giocare, essere folli e far germogliare il proprio clown e la propria comicità. Sabato 3 gennaio, dalle 10 alle 13, lo stage sarà proposto nella versione per partecipanti dai 16 anni in su (iscrizione 40 euro) e domenica 4 gennaio, dalle 10 alle 12, sarà invece dedicato a bambini dai 5 ai 10 anni (iscrizione 25 euro). Il programma proposto da Miela/Bonawentura si concluderà martedì 6 gennaio alle 18 con “Clown Galà” del Collettivo Clown, che dal 2016 organizza a Milano una rassegna mensile che negli anni ha visto avvicinarsi sul palco centinaia di artisti con le loro esibizioni di clownerie, circo e teatro fisico. E anche sul palco triestino, coordinati dall’esplosivo presentatore Luca D’Addino, si susseguiranno numeri brevi differenti, per scoprire quanto l’arte della clownerie racchiuda tantissime forme espressive. Biglietto per ogni singolo spettacolo 18 euro, ridotto 15 euro. L’offerta speciale clown prevede l’ingresso a 20 euro per due biglietti per un adulto più un bambino sino a 12 anni. E sono disponibili forme di abbonamento a tutti e 4 gli spettacoli. —

TRIESTE - ALLE 18 IN SALA LUTTAZZI

L’Orchestra Busoni in concerto



Oggi alle 18, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste si terrà il settimo concerto della XXV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2025-2026. La Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli presenta un programma estremamente accattivante con due soliste di grande richiamo. La pianista Shiran Wang, vincitrice di importanti concorsi internazionali e la violinista prodigio di 7 anni Sophie Ku interpreteranno tre capolavori tra i più famosi di W. A. Mozart, uno per violino e orchestra e due per pianoforte e orchestra, uno dei quali composto dal genio salisburghese a soli 11 anni. L’orchestra concluderà con una bellissima sinfonia di F. J. Haydn.

Dopo il concerto, brindisi e scambi di auguri con Liliana Savioli, giornalista e sommelier, che ci farà assaggiare il Terrano spumantizzato di Zidarich.

Domani alle 15.30 alla Grosser Saal del Mozarteum di Salisburgo concerto della Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli con la pianista Shiran Wang e la violinista di 7 anni Sophie Ku promosso da IMK - Verein für Internationale Musik- und Kulturförderung

TRIESTE - ALLE 19 A SAN GIOVANNI

Percorso musicale dedicato al Natale



La Chiesa di San Giovanni Decollato di Trieste ospita, il 20 dicembre alle 19, un suggestivo Concerto di Natale, con protagonisti organo, flauto traverso e tromba.

La serata proporrà un percorso musicale attraverso pagine barocche e contemporanee, tra cui brani di Torelli, Bach, Clarke e Haendel, insieme a composizioni moderne dal carattere brillante e festoso. Ad esibirsi saranno Hermes Dugulin all’organo, Lorenzo Morea al flauto traverso e Anna Poropat alla tromba.

Al centro dell’evento spicca il prestigioso organo Oberlinger, costruito nel 1973 dalla rinomata ditta tedesca e unico nel suo genere a Trieste. Acquistato in Germania e installato nella chiesa di San Giovanni Decollato, lo strumento è interamente meccanico e realizzato secondo la tradizione del barocco tedesco, con un’amalgama timbrica equilibrata e raffinata.

La serata costituirà quindi l’occasione per festeggiare il Natale godendo di un’esibizione artistica d’alto livello, nel cuore del rione di San Giovanni. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

TRIESTE - ALLE 21 DA PAROLE CONTROVENTO

Irene Brigitte in acustico fra cantautorato folk e la musica antica



Irene Brigitte

Sarà la cantautrice triestina Irene Brigitte la protagonista della seconda serata della rassegna al femminile “Eclissi Sonore” nella sede di Parole Controvento in via Vecellio 1/ba Trieste, oggi alle 21.

Una formula rinnovata, con la direzione artistica di Elisa Russo, che conduce le interviste alle artiste (una al mese fino a maggio) che si esibiscono in acustico. “Eclissi Sonore”, dell’associazione Parole Controvento, è resa possibile grazie al contributo della fondazione Casali, l’ingresso alle serate è gratuito (con prenotazione sul sito di Parole Controvento).

La voce di Irene Brigitte (Trieste, 1989) ha le sue radici nel cantautorato folk come nel repertorio antico. A “Eclissi Sonore” porta il suo repertorio cantautorale, con brani da lei composti (alcuni riprendono poesie in dialetto triestino). «Nelle mie canzoni - racconta Irene Brigitte - si intravedono persone di corsa, in cambiamento, in contemplazione e allo sbarraglio. Un riflesso, insomma, di ciò che chiunque può vedere intorno e dentro di sé, a volte secondo l’angolo dell’ironia a volte del sogno».

Muove i primi passi con la rock band triestina Wa-

tashiwa Cactus, continua poi a esplorare la voce sia attraverso le intense melodie greche con il chitarrista Giovanni Settimo sia nella sperimentazione assieme al pittore-performer Piero Ramella. Ha conseguito la laurea magistrale con il massimo dei voti in Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio Pedrollo di Vicenza, ha completato la sua formazione a Porto, dove ha frequentato il dipartimento di musica antica dell’Esmae (Escola Superior de Música e Artes do Espetáculo). Attualmente è dottoranda presso l’Università di Coimbra con un progetto di ricerca dedicato alla musica vernacolare in portoghese. L’ensemble di cui è direttrice artistica, cantar poesia, è espressione di tale ricerca accademica presso il Cech.

Sempre nell’ambito della musica antica, canta regolarmente con Arte Minima, con cui ha registrato “Lusitano Liber primus epigramatum” (2025, Pan Classics), “Missa O Beata Maria” (2023, Pan Classics) e “In splendoribus” (2021).

Come cantautrice, ha tenuto concerti in diverse rassegne, tra cui Suoni di Marca, The Great Yonder, Aeson, Abilitante Social Fest, Stazione di Topolò e Nuove Impressioni. —

L’INAUGURAZIONE DOMANI ALLA GALLERIA ECONTEMPORARY

Musiciste grintose e impegnate in mostra a Rock e/è donna

Domani alle 19 alla galleria d’arte contemporanea EContemporary di via Crispi verranno presentati il calendario e la mostra fotografica “Rock e/è donna” a cura dell’Associazione Fotografa-redonna-aps con immagini di Cristina Lombardo, Cristina Lugnani, Marina Postogna, Nadia Sirca, Marisa Ulcigrai. Nel corso della serata sono previsti interventi musicali di Sara Roversi, Lady B (Bar-

bara Stefani), Alessandro Sartori. L’iniziativa è realizzata grazie al contributo di Le Fondazioni Casali Ets e dell’Irsec Fvg, l’Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell’età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia.

In mostra donne musiciste che operano a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia: professioniste, giovani artiste, soliste o appartenenti a band emergenti talvolta purtrop-

po sconosciute al grande pubblico. «Ricerando la musica rock nella nostra regione infatti - spiegano gli organizzatori - è emersa l’esistenza di gruppi rock molto preparati e spesso formati prevalentemente e talvolta anche esclusivamente da componenti femminili: ragazze giovani, ma non solo, determinate, spesso molto impegnate, con una formazione classica enfatizzata da notevoli abilità di



Lady B, al secolo Barbara Stefani, una delle musiciste fotografate

base e artistiche. Ma, contemporaneamente sono state fotografate e quindi sono presenti nella mostra e nel calendario anche musiciste già affermate, provenienti da altre città e da altri Paesi e che si so-

no esibite sul nostro territorio».

L’immagine della donna che appare si scosta dagli stereotipi usuali con cui viene tradizionalmente rappresentata nei media. Lontane dai

loro “focolari domestici” sono artiste che si esprimono attraverso il canto, la dolcezza e la forza della loro voce, alcune volte impegnate a suonare strumenti musicali elettrici, in particolare la chitarra, il basso, la batteria. Donne attive, indipendenti, talvolta eccentriche, che raccontano e molto spesso si raccontano attraverso la loro musica affrontando un’ampia varietà di temi personali, sociali e politici. Sono queste le immagini di donne che danno fiducia, forza, speranza e che in questo calendario vengono presentate. Fra le artiste riprese Marina Coccoluto, Dalia Kayros, Dorina Leka, Lady B (Barbara Stefani), Sara Roversi, Giada Sancin, Esperanza Spalding, Gloria Tricamo.

Prese di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-40%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
-25%

DIVANI

-35%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin
Passariano

11 ottobre 2025
12 aprile 2026

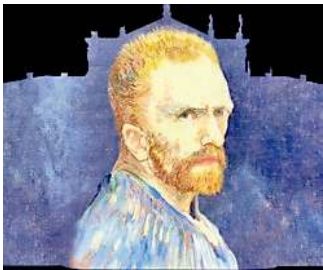
www.lineadombra.it

26 DICEMBRE, ORE 18,30

LA BELLEZZA E LA COLONNA SONORA

Una performance emozionante, la facciata come un maxischermo

GRASSO / ALL'INTERNO



VIAGGIO NELLE SALE

INUMERIE NON SOLO

35 mila visitatori in meno di due mesi: è un boom della cultura

/ ALL'INTERNO



CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin
Passariano

11 ottobre 2025
12 aprile 2026

www.lineadombra.it



Villa Manin diventa il teatro della meraviglia

Un Santo Stefano speciale nel capolavoro architettonico settecentesco di Passariano di Codroipo. La pittura si traduce in festa con la Notte dei Confini: videomapping, musica e show per la grande mostra

Sulla facciata di Villa Manin si proietta un capolavoro: Emil Nolde, Papaveri e nuvole rosse di sera, 1943

ilNordEst. Eventi

SABATO 20 DICEMBRE

FABRIZIO BRANCOLI

La prima volta che ho visto un videomapping, nella mia vita, è stata una dozzina d'anni fa, durante una vacanza in Francia. Uno show allora sbalorditivo, dedicato all'arte. Accompagnata da una musica bellissima, la facciata della magnifica cattedrale gotica di Reims si scomponeva e si ricomponeva, mostrandosi come nei dipinti di Claude Monet; come se danzasse. Non posso dimenticare quell'incanto. È stato il mio imprinting rispetto a questa forma espressiva, che oggi ci è ormai familiare.

A Villa Manin l'arte ha dunque scelto di uscire dalle sale e di misurarsi con il cielo. La mo-

LO SGUARDO DEL PRESENTE

I capolavori si fanno giganti e si misurano con il cielo

La "Notte dei Confini da Gauguin a Hopper" e la Notte dei Confini attuano una trasformazione già in atto: il capolavoro non è più solo oggetto da contemplare, ma esperienza da attraversare. Il videomapping d'arte agisce proprio qui. Lungo la soglia sottile tra visione e immersione.

Quando un dipinto diventa facciata, lo sguardo cambia. Non osserva soltanto: entra, si

muove, viene guidato dalla musica, dal ritmo delle immagini, dal tempo della proiezione. La pittura si fa paesaggio.

A Villa Manin questo accadrà con misura e intelligenza: le opere dialogheranno con il pianoforte di Remo Anzovino, le parole di Marco Goldin diventano soglie narrative. Più che un effetto speciale, è una grammatica contemporanea della meraviglia.

Il videomapping d'arte funziona perché non sostituisce il museo, lo prepara e lo prolunga. Accende una curiosità, lascia un'immagine impressa, invita a tornare là dentro. È spettacolo, sì, ma è anche memoria in movimento: un modo nuovo di rendere condivisa la potenza dei capolavori. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

G2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

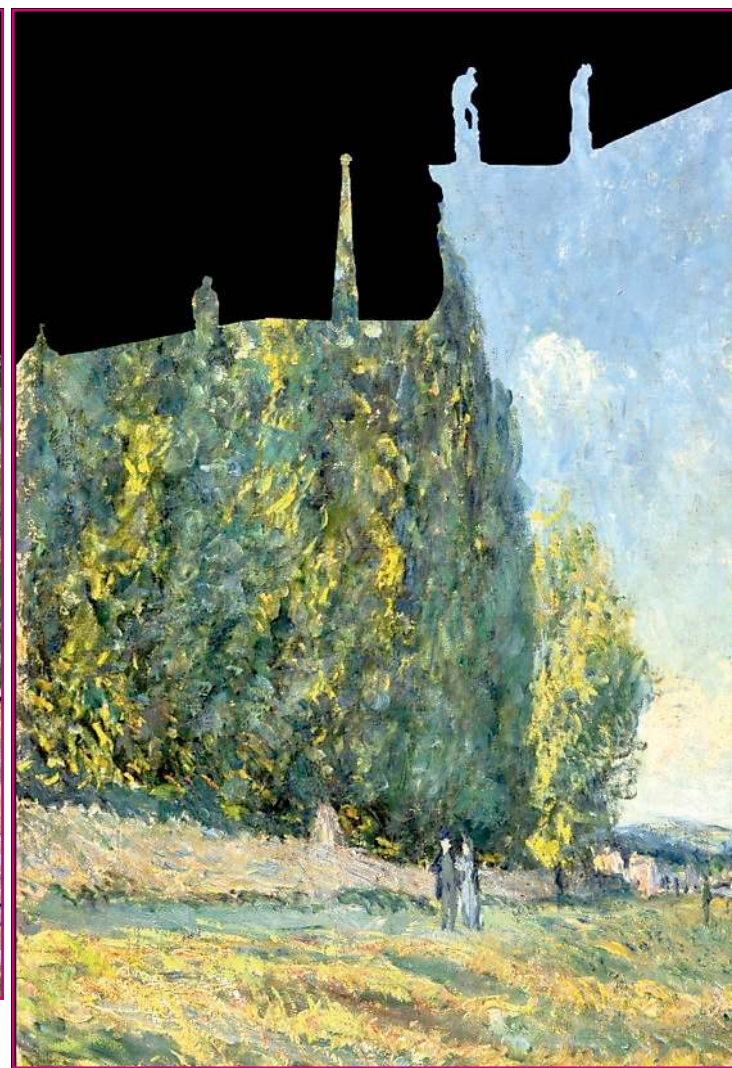
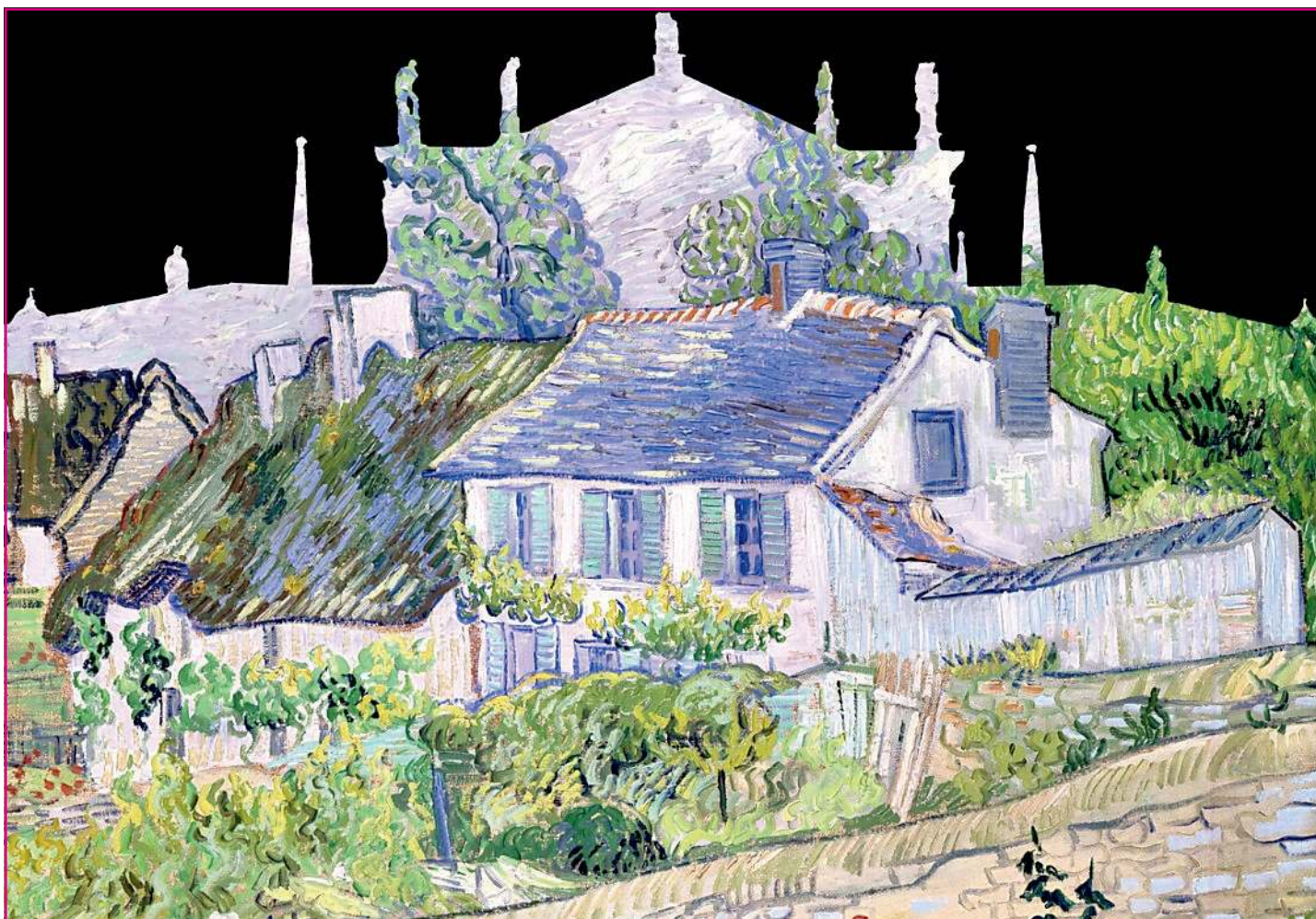


CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni **0422 429999** - www.lineadombra.it

Santo Stefano a Villa Manin



La Villa del '700 e la pittura assoluta. Due videomapping spettacolari che si potranno ammirare il 26 dicembre. Sopra, Case a Auvers, Vincent Van Gogh, 1890 (Toledo Museum of Art); a fianco, La Senna a Billancourt, Alfred Sisley, 1879 (Amburgo, Kunsthalle). Le opere sono in mostra all'Esedra di Levante

MARINA GRASSO

Sarà una Notte dei Confini in cui l'arte incontrerà lo spettacolo, la musica diventerà festa e la meraviglia si aprirà alla condivisione. Villa Manin di Passariano di Codroipo accoglierà nelle sue piazze esterne venerdì 26 dicembre: una serata immaginata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, insieme a Erpace e Linea d'Ombra, per portare fuori dall'Esedra di Levante i temi della mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni", a cura di Marco Goldin, con una partecipazione libera e gratuita a tutti gli appuntamenti all'aperto. La serata si aprirà nel primo buio del pomeriggio.

Nella piazza quadrata antistante la villa, con una pedana circolare al centro per Remo Anzovino e il suo pianoforte, l'oscurità lascerà emergere lentamente i profili architettonici di Villa Manin, disegnati da un perimetro di luce, mentre il musicista pordenonese eseguirà "Les jours perdus", dalla colonna sonora del docufilm

La notte dei Confini

Così l'arte si anima

Videomapping, pianoforte d'autore e fuochi d'artificio dedicati alla pittura: un evento gratuito



"Gauguin a Tahiti. Il paradiso perduto" (2019), su soggetto di Marco Goldin. Dopo questo preludio, la parola passerà al vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil. Il ruolo della Regione in questo crocevia strategico della vita culturale è centrale. «Villa Manin tiene insieme passato e futuro – afferma Anzil – perché l'arte e la cultura in Friuli Venezia Giulia hanno questa caratteristica: sanno guardare

avanti senza perdere il legame con ciò che siamo stati. E già tempo di futuro ed è giusto che questo futuro si costruisca qui. Villa Manin è luogo vivo, capace di accogliere la creatività contemporanea e di mettere in relazione formazione, produzione culturale ed esperienza condivisa». La Notte dei Confini si inserisce in questa visione, che trova un segno concreto anche nella recente nascita del Centro di Residenza per le

arti dal vivo, riconosciuto dal Ministero della Cultura e sostenuto dalla Regione con Erpace.

Torniamo al 26 dicembre. Il racconto si snoderà tra parola e musica, con un momento affidato a Marco Goldin e Remo Anzovino, in cui le letture dedicate al tema del confine in pittura dialogheranno con alcuni brani musicali, e alle 18.30 si allargherà ulteriormente coinvolgendo l'intera facciata di Villa Manin. Prenderà qui forma

un inedito spettacolo di video mapping, a cura di The Lights, con la proiezione di tutte le opere della mostra "Confini da Gauguin a Hopper", cadenzata da brani tratti dalle colonne sonore composte da Anzovino per film d'arte. A scandire il percorso saranno alcune frasi di Goldin tratte dal catalogo, proiettate come soglie narrative dei diversi capitoli.

La soglia è il luogo da attraversare per andare incontro a qual-

Il trionfo dei grandi ritratti
Scorci di sei opere di "Confini" che esaltano l'arte dei volti: Gauguin (autoritratto), Courbet, Degas, Munch (autoritratto), Bacon e Giacometti

cuno. Qualcuno giunge e qualcuno parte, come il lume di una bianca luna del mattino aprirà il capitolo dedicato ai ritratti e agli interni, accompagnati da "Something Eternal", dalla colonna sonora del film "Le Ninfee di Monet. Un incantesimo di acqua e luce".

Il confine è l'immenso dello spazio, un profumo di vento quando ti senti chiamato e non puoi fare altro che andare. Per finire e ricominciare introdurrà il



La super rassegna si protrarrà fino al 12 aprile

“Confini da Gauguin a Hopper”, aperta l’11 ottobre, sarà visitabile fino al 12 aprile.

Orario mostra. Da martedì a domenica 9.30- 18, chiuso il lunedì e il 24 dicembre. Vendita biglietti sospesa 75’ prima della chiusura. Aperture straordinarie (9.30-18): lunedì 22 dicembre, giovedì 25 (14.30-19), lunedì 29, Capodanno, lunedì 5 gennaio, Pasqua e Pasquetta.

Biglietti. Acquistabili solo in mostra. Intero €15, ridotto €11 (over 65 anni, titolari di Disability Card, Fvg Card, Touring Club, Fai). Ridotto €8 (minori 11-17 anni, studenti maggiorenni e universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento). Gratuito bambini fino a 10 anni.

cisione dell’atto che si fissa e si incide nella carne della pittura e della vita. Il pittore blocca il tempo una volta e per sempre introdurrà infine il capitolo conclusivo, che conduce verso la pittura astratta, guidato da “Following Light”, dalla colonna sonora di “Le ninfee di Monet”.

Uno spettacolo di poco più di dieci minuti, che sarà riproposto ogni sera dal primo buio fino al 6 gennaio, offrendo un’ulteriore occasione per incontrare i temi della mostra nello spazio aperto della villa.

A seguire, il cielo sopra Villa Manin si illuminerà con un grande spettacolo pirotecnico. Dalle 19, grazie ai volontari dell’Unione Pro Loco – UNPLI Friuli Venezia Giulia, il pubblico potrà partecipare a un rinfresco diffuso, con specialità regionali e della tradizione natalizia.

La chiusura sarà affidata di nuovo alla musica: un concerto esclusivo di Remo Anzovino, circa un’ora di pianoforte costruita sul silenzio e sull’attesa. Il recital sarà ripreso dal vivo e restituito in tempo reale sulla facciata della villa, che si

LA MOSTRA. Nell’Esedra di Levante Van Gogh, Manet, Rothko, Kiefer, Modigliani e tanti altri 35 mila visitatori finora per il progetto promosso da Regione ed Erpac e curato da Goldin

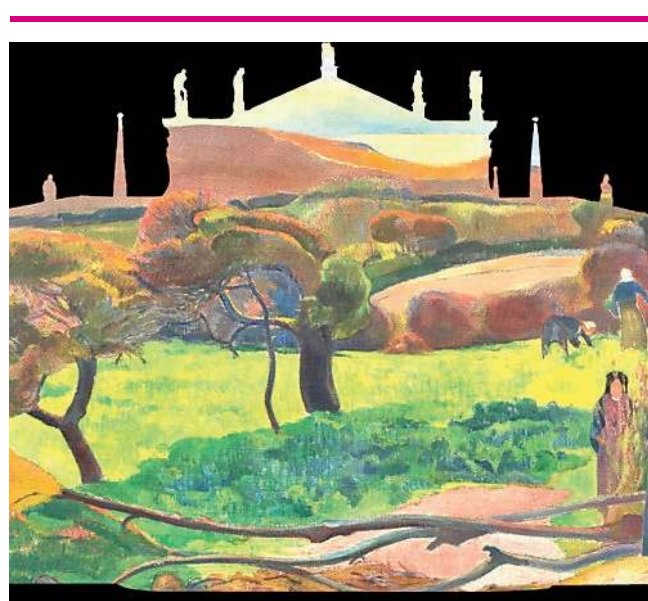
I numeri e non solo: la forza ispirata di una visione ideale

I numeri, da soli, non bastano mai. Ma quando iniziano a disegnare una traiettoria, quando non sono più un picco isolato ma una linea che si consolida nel tempo, allora diventano interessanti. Non perché certificano un successo, ma perché raccontano una risposta.

È quello che sta accadendo a “Confini da Gauguin a Hopper”. Canto con variazioni”, ospitata nel nuovo spazio dell’Esedra di Levante di Villa Manin: inaugurata l’11 ottobre, dopo poco più di due mesi ha già contato circa 35 mila visitatori, con giornate che hanno superato le duemila presenze e reso necessario prolungare l’orario di apertura. Che si tratti di un progetto di ampio respiro lo dice già la sua genesi: promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall’Ente Regionale per il Patrimonio Culturale – Erpac Fvg, è stata progettata e curata da Marco Goldin, con l’organizzazione dello stesso Erpac Fvg e di Linea d’ombra.

Un’operazione complessa, costruita in oltre due anni e mezzo di lavoro, che inaugura l’Esedra di Levante, recentemente restaurata, restituendo a Villa Manin uno spazio espositivo capace di rispondere ai più alti standard internazionali di sicurezza e conservazione. Ma torniamo ai numeri, perché già quelli che definiscono la struttura della mostra ne chiariscono la portata: 136 capolavori di una cinquantina di grandi artisti dell’Ottocento e del Novecento, provenienti da 43 musei europei e americani. Che, tradotti in esperienza, danno vita a quello che può essere letto come un vero e proprio museo ideale dell’arte internazionale degli ultimi due secoli, in un percorso espositivo che non segue una sequenza cronologica, ma un sistema di variazioni attorno a un tema che attraversa epoche e linguaggi: il confine come limite e come soglia, come separazione e come punto di partenza.

È proprio nel desiderio di cogliere tutta la profondità, oltre all’eclatante meraviglia, di un percorso costruito per rimandi e risonanze, che emerge un altro “numero” significativo: un visitatore su tre sceglie di noleggiare l’audioguida, pur non essendo compresa nel prezzo del biglietto, una percentuale di assoluto rilievo se confronta-



dall’apertura affidata agli orizzonti dilatati di Rothko e alla forza naturale di Courbet, al progressivo rientro sull’umano nella sala dei ritratti e degli autoritratti, dove il confine si sposta all’interno degli individui attraverso i volti inquieti di Munch e gli autoritratti di Van Gogh, fino alla galleria dei ritratti di Manet, Degas, Renoir e Modigliani, che rendono lo sguardo un luogo di esposizione e fragilità.

Il racconto si apre poi al tema dell’altrove e del viaggio con Gauguin, si misura con la nascita di una nuova idea di paesaggio in Monet e Cézanne, e trova un passaggio decisivo nella sezione dedicata alle xilografie giapponesi, con opere di Hokusai, Hiroshige, Utamaro ed Eisen che mostrano come il confine, qui culturale e geografico, abbia inciso profondamente sulla formazione dello sguardo occidentale. E poi il racconto torna ad allargarsi verso la pittura americana e lo spazio aperto, con Hopper, le montagne di Segantini, i mari e i cieli che, tra Turner e Monet, continuano a spingere il limite sempre più in là. In questa vertiginosa galleria, l’audioguida non è un supporto esterno, ma una prosecuzione del progetto curatoriale con altri mezzi, capace di dare unità a un percorso complesso e di spiegare perché una mostra così articolata trovi una risposta tanto partecipe.

La stessa logica si ritrova nel catalogo, che per ampiezza, ricchezza e impianto critico si configura come un’opera monumentale, un libro a sé stante più che un semplice apparato della mostra, tanto da essere già arrivato a una seconda ristampa. In questa seconda edizione, alle quattro copertine iniziali, che riproducono opere presenti in mostra di Richard Diebenkorn, Edward Hopper e Andrew Wyeth, si è aggiunta una quinta scelta, i “Papaveri” di Emil Nolde, tra le opere più ammirate dal pubblico.

Perché non si tratta di varianti decorative, ma di altrettante soglie visive, coerenti con i nodi del percorso, che permettono a ciascun visitatore di portare con sé una scelta precisa dentro al “canto con variazioni” dell’esposizione. Per prolungare idealmente la visita e superare un altro confine, quello tra esperienza e memoria. —

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



capitolo dedicato alle figure nello spazio, guidato dalla musica di “En plein air”, tratta dal film “Van Gogh. Tra il grano e il cielo” (2018).

Il colore è la somma incantata di passato, presente e futuro, lì dove ogni cosa, respirando, si adagia. S vaporando verso il cielo che lo sovrasta aprirà il movimento dedicato alla natura e alle acque, accompagnato da “Arles Symphony”.

Il fascino di dipingere la pre-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE DEI CONFINI

Fuochi, musica e colori

La grande festa di Natale a Villa Manin
in occasione della mostra *Confini da Gauguin a Hopper*

Venerdì 26 dicembre 2025

nella piazza di Villa Manin a Passariano di Codroipo



IL PROGRAMMA

partecipazione gratuita per tutti

18:00

Saluto del Vice presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Mario Anzil**.

18:05

Marco Goldin legge una pagina sul tema del confine in pittura.
Accompagnamento al pianoforte di Remo Anzovino con le suggestioni delle luci.

18:15

Anteprima musicale con Remo Anzovino.

18:30

Spettacolo di **video mapping** sulla facciata di Villa Manin, a cura di "The Lights", **sui temi della mostra Confini**.
Tutte le opere più famose raccontate in modo emozionante e inedito.

18:45

Grande spettacolo pirotecnico
con accompagnamento musicale.

19:00

Rinfresco per tutti a cura di UNPLI FVG.

19:15

Concerto esclusivo di **Remo Anzovino** al pianoforte.

Dalle ore 18 alle ore 22 (ultimo ingresso ore 21) la mostra **Confini da Gauguin a Hopper**, ospitata nell'Esedra di Levante di Villa Manin, sarà visitabile, senza prenotazione, con un **biglietto** al costo di **7 €** anziché 15 €.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo.

Restate aggiornati su www.lineadombra.it

SPORT

Basket - Serie A

Il pericolo Varese

Domani a Trieste serve la convinzione che è mancata contro il Würzburg per arginare l'energia dell'Openjobmetis

Lorenzo Gatto

Dimenticare la sconfitta di Champions League contro Würzburg o meglio, usarne le macerie per costruire un muro di protezione attorno a un gruppo che sembra aver smarrito la bussola. Non c'è tempo per le riflessioni prolungate, né spazio per le leccarsi le ferite. Il calendario, serrato ma in questo caso provvidenziale, offre alla Pallacanestro Trieste l'occasione immediata per voltare pagina. Lo fa ponendo davanti alla squadra di Gonzalez un esame certamente complicato. Domani alle 20 il parquet di Masnago non sarà solo il teatro della sfida contro la Openjobmetis Varese, ma un vero e proprio banco di prova per una Trieste che dovrà dimostrare di avere ancora un'anima collettiva. Quale versione uscirà dal tunnel degli spogliatoi? Quella fragile e nervosa vista in Champions League o quella capace di lottare e imporre il proprio talento che i tifosi avevano ammirato nei successi contro Galatasaray e Armani Milano prima della pausa? Buttarsi alle spalle le scorie tecniche, ma soprattutto quelle comportamenta-



Il capitano di Trieste Lodovico Deangeli FOTO BRUNI

li del match contro Würzburg, è l'unico obiettivo possibile. Le tensioni palesi, i diverbi a bordo campo e l'atteggiamento rinunciatario devono essere trasformati in energia agonistica, pena il rischio di scivolare in una crisi d'identità dai contorni imprevedibili. Affrontare Varese in trasferta, in questo momento, è certamente un pericolo per chi è in cerca di equilibrio, ma è anche il test idea-

le per capire se si è ancora squadra. Se Trieste si presenterà in Lombardia con i dubbi e le fragilità palesati tra Sassari, Reggio Emilia e il match contro Würzburg, il rischio di venire travolti dall'energia della Openjobmetis è concreto. Al contrario, se il gruppo saprà fare quadrato attorno alla guida tecnica, isolandosi dai veleni e ritrovando quella compattezza che sembra essersi incrinata,



Il coach Israel Gonzalez

Masnago potrebbe diventare il luogo della rinascita. Il peso della sfida ricade adesso, inevitabilmente, sui leader del gruppo. Saranno loro a dover dare l'esempio, dimostrando che la gerarchia e il rispetto del ruolo vengono prima di ogni frustrazione individuale. Non si tratta più soltanto di basket giocato, ma di orgoglio. La piazza di Trieste, ferita dall'ultima prestazione, chiede un segnale di vita, una reazione di carattere che onori la maglia e il progetto. In questo clima di incertezza, i radar della società non sono però spenti. Se è vero che la risposta deve arrivare dal campo, è altrettanto vero che dietro le quinte si comincia a muovere qualcosa per dare una struttura più solida a un roster apparso scoperto. Il mercato dei centri è sotto stretta osservazione, bisogna verificare cosa c'è però di disponibile. In attesa che le trattative prendano forma, spetta a chi c'è oggi dimostrare di meritare ancora la fiducia di una piazza che non accetta di vedere la propria passione scivolare nell'apatia. Contro la Openjobmetis si gioca per i due punti, ma soprattutto per ridare un senso al domani.

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Il Futurosa a caccia del colpo sul parquet della Solmec Mura: «Guai a sottovalutarle»

TRIESTE

Dopo la vittoria interna contro Cagliari, Futurosa iVision affronta la trasferta di Rovigo (palla a due alle 20.30, arbitri Nonna e Marconetti) per un match che profuma di scontro diretto. Con una classifica che, dietro il quintetto di testa, resta corta, ogni palla a due diventa uno spartiacque per ambizioni e posizionamento. L'obiettivo è bissare l'ottima prova difensiva vista nell'ultimo turno e sfruttare il talento di un roster che sta trovando i suoi equilibri. «Partita sicuramente importante per dare continuità alla vittoria della scorsa settimana contro Cagliari - l'analisi in fase di presentazione di coach Mura - e perché giochiamo contro una squadra che ha gli stessi nostri punti in una classifica che, fatte salve le prime cinque, è ancora molto corta. Incroceremo molte nostre ex come Leghissa e Stavrov che certamente ci terranno a fare bene, le prospettive perché possa uscire una partita interessante ci sono tutte». Rovigo non attraversa il suo miglior momento e il tabù del campo amico, zero vittorie interne finora, rende le vene un avversario ferito e pericoloso. Mura avverte le sue: «Rovigo non viene da un grande momento di forma, non ha ancora vinto in casa e questo sarà certamente uno stimolo, quindi dovremo stare attente alla loro voglia. È una squadra molto fisica, giovane ma lunga nelle rotazioni. Ha nel trio Zanetti, Viviani e



Il coach Andrea Mura

Castelli le tre giocatrici principali; servirà una buona prestazione difensiva come abbiamo fatto contro Cagliari e Alpo, cercando di togliere le loro sicurezze. Noi possiamo metterle in difficoltà con le nostre lunghe ma anche con la capacità di attaccare uno contro uno delle nostre esterne». In casa Solmec l'infermeria non sorride, ma la necessità di muovere la classifica prevale su ogni alibi. L'assistant coach Massimo Borghi non usa giri di parole per definire l'importanza del match. «Siamo in un periodo d'emergenza, ma dobbiamo tenere duro: dopo la sconfitta di Vicenza, i due punti contro Trieste ci servono come l'oro. Giochiamo contro una squadra giovane ma dal quintetto di alto livello, con un reparto lunghe di grande qualità. Dobbiamo sfruttare le nostre caratteristiche: giocare al nostro ritmo e non lasciare punti facili, queste sono le chiavi per vincere». LOGA

In edicola dal 27 novembre a 9,90 euro con la Nuova il mattino la tribuna | Messaggero Veneto IL PICCOLO | Corriere Alpi

In edicola dal 4 dicembre a 8,90 euro con la Nuova il mattino la tribuna | Corriere Alpi

In edicola dal 11 dicembre a 10,90 euro con la Nuova il mattino la tribuna | Messaggero Veneto IL PICCOLO | Corriere Alpi

In edicola dal 13 dicembre a 9,90 euro con la Nuova il mattino la tribuna | Messaggero Veneto IL PICCOLO | Corriere Alpi

Quattro idee da mettere sotto l'albero. Pagine e note che scaldano il cuore, risvegliano ricordi e accendono la fantasia.

nord est multimedia

Calcio - Serie C

I soliti noti per Tesser

Il tecnico ancora una volta non recupera forze nuove e dovrà affrontare con gli stessi giocatori di domenica il derby quasi impossibile di Vicenza

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina si prepara alla mission impossible. Perché almeno sulla carta, la trasferta di domani al Menti (inizio ore 14.30) contro il Vicenza che sarà trascinato da oltre 10mila spettatori, sembra davvero una di quelle missioni apparentemente impossibili. Lo dicono i numeri che l'Unione andrà ad affrontare una vera e propria corazzata che sta stradominando il girone e che soprattutto in casa appare un'armata schiacciassasi.

NUMERI IMPRESSIONANTI

La squadra di Gallo è l'unica squadra imbattuta in Italia tra i professionisti, ha una rosa ricchissima, ha 12 di vantaggio sulla seconda e finora il ruolino di marcia parla di 14 vittorie e 4 pareggi. E ancora meglio ha fatto proprio al Menti, dove ha sempre vinto realizzando 21 gol e subendone appena 4. Ma il calcio non è una scienza esatta e a volte riserva delle sorprese. E a questo, oltre che alla legge dei grandi numeri, si aggrappa una Triestina che ha comunque le sue carte da giocare e che finora non si è fatta mettere sotto da nessuna avversaria.



I TIFOSI

La festa delle Mule Alabardate

Nella nuova sede del loro club, l'Amazon Coffee Shop, le Mule Alabardate si sono ritrovate non solo per gli auguri, ma anche per festeggiare i 107 anni della Triestina. Tra gli ospiti Tesser con il suo staff, Moretti, Jonsson, Pedicillo, il team manager Marulla, poi Pavanel e Gubellini. Anche Paolo Condò ha mandato i suoi auguri.

ria.

EMERGENZA E CUORE

L'Unione infatti ha comunque fatto 21 punti nonostante sia partita in ritardo, con una rosa rabberciata e con il vento contrario di sfortune, infortuni ed episodi arbitrari. Senza penalizzazioni sarebbe alle porte dei play-off ma vale anche di più, però si

ritrova in una costante emergenza con cui è difficile convivere a lungo. La squadra è ammirevole e non ha mai mollato, per cui è certo che anche domani al Menti gli alabardati venderanno cara la pelle. Insomma pieni di problemi ma sempre lottando col cuore e con il coltello fra i denti. E chissà che un risultato positivo non porti an-

che qualche tifoso in più al Rocco a gennaio, ora che la società ha dato il via agli abbonamenti per le dieci partite casalinghe del girone di ritorno con prezzi più che ragionevoli.

ISOLITI UNDICI

Però è inutile nascondere che l'emergenza continua. Tesser non recupera nessuno fra Silvestro, Silvestri, Vertainen, Tonetto, Louati e Moises, ma deve centellinare anche un Faggioli che convive con una microfrattura al dito che non gli consente nemmeno di allenarsi con costanza. Formazione obbligatoria pertanto, anche se l'undici iniziale è quello che ha pur sempre rifilato 5 reti all'Albinoleffe. Davanti a Matosevic ci sarà quindi ancora la coppia centrale Moretti-Anzolin, con Pedicillo a destra e D'Amore a sinistra. In mezzo al campo Jonsson play con Ionita e Crnigoj mezzali, quindi Gunduz dietro alle due punte Kljajic e Vicario. Ma sono le forze da innestare a partita in corso a preoccupare, ridotte ai minimi termini. Possono dare una mano Voca, D'Urso, appunto Faggioli ma a mezzo servizio. Poi qualche volta si sono visti



Il tecnico Attilio Tesser ha a disposizione una rosa limitata

SERIE C - GIRONE A

PROGRAMMA: GIORNATA 19

AlbinoLeffe-Alcione	OGGI ORE 14:30
Trento-Dolomiti Bellunesi	OGGI ORE 14:30
Pro Patria-Renate	OGGI ORE 17:30
Virtus Verona-Lumezzane	OGGI ORE 17:30
L.R. Vicenza-Triestina	DOMANI ORE 14:30
Pro Vercelli-Arzignano	DOMANI ORE 14:30
Giana Erminio-Cittadella	DOMANI ORE 17:30
Lecco-Pergolettese	DOMANI ORE 17:30
Novara-Ospitaletto	DOMANI ORE 17:30
Union Brescia-Inter U23	LUNEDÌ ORE 20:30

PROSSIMO TURNO: 04/01

Trento-Giana Erminio	3/1 ore 14.30
Ospitaletto-Lecco	3/1 ore 17.30
Pro Vercelli-Pro Patria	3/1 ore 17.30
Renate-Pergolettese	3/1 ore 17.30
Cittadella-Virtus Verona	3/1 ore 14.30
Arzignano-Union Brescia	4/1 ore 14.30
Inter U23-Novara	4/1 ore 14.30
Lumezzane-L.R. Vicenza	4/1 ore 14.30
Dolomiti BL-AlbinoLeffe	4/1 ore 17.30
Triestina-Alcione Milano	5/1 ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	46	14	4	0	32	10
LECCO	34	10	4	4	23	11
UNION BRESCIA	33	9	6	3	24	10
CITTADELLA	29	8	5	5	16	14
INTER U23	27	7	6	5	23	18
ALCIONE MILANO	27	8	3	7	17	12
GIANA ERMINIO	26	6	8	4	16	15
TRENTO	24	5	9	4	22	20
PRO VERCELLI	24	7	3	8	20	24
RENATE	22	5	7	6	16	19
NOVARA	21	3	12	3	17	17
LUMEZZANE	21	5	6	7	20	25
ARZIGNANO	21	5	6	7	23	29
DOLOMITI BELLUNESI	21	5	6	7	17	24
OSPITALETTO	19	4	7	7	18	21
ALBINOLEFFE	18	4	6	8	25	30
VIRTUS VERONA	17	3	8	7	19	24
PERGOLETTESE	15	3	6	9	14	25
PRO PATRIA	12	2	6	10	14	28
TRIESTINA	-2	5	6	7	20	20

anche i ragazzini Palma e Kosjier. Insomma non i presupposti ideali per affrontare una corazzata.

OGGI QUATTRO PARTITE

Intanto oggi si giocano già quattro partite del girone A e sono impegnate molte squadre di bassa classifica, quelle nel mirino dell'Unione. La Pro Patria ospita il Renate e si spera che almeno non vinca, mentre la Virtus

Verona cercherà di continuare il suo momento positivo ricevendo il Lumezzane. In campo anche l'Albinoleffe, quintultimo, che riceve la visita del sempre ostico Alcione. Si gioca oggi anche la sfida fra Trento e Dolomiti Bellunesi. La terzultima in classifica invece, la Pergolettese, sarà impegnata domani in una difficile trasferta in casa del Lecco secondo dietro al Vicenza.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA E PROMOZIONE

Tra Pro Gorizia e Chiarbola sono in palio punti salvezza L'Ufm sfida il Pordenone

Marco Bisiach / TRIESTE

In arrivo l'ultimo weekend di calcio giocato per il 2025 tra i dilettanti, e per le formazioni della Venezia Giulia in Eccellenza sarà un turno tutt'altro che caratterizzato dal clima natalizio. La diciassettesima e ultima giornata d'andata si gioca interamente in anticipo (oggi alle 14.30) nella serie A dei dilettanti, e in programma ci sono scontri diretti da brivido. Un esempio? La sfida salvezza del "Bearzot" tra Pro Gorizia e Chiarbola Ponziana, appaiate all'ultimo posto a quota 6 punti. Non siamo ovvia-

mente ancora all'ultima spiaggia, visto che da giocare resterà tutto il girone di ritorno, ma è chiaro che chi dovesse perdere passerebbe delle festività parecchio amare e vedrebbe più lontano l'obiettivo salvezza. In alto, poi, occhio a Ufm - Nuovo Pordenone 2024: la capolista (e campione d'inverno) delle meraviglie ospita una big che ha saputo risalire la china e nel 2026 vorrebbe tornare a mettere nel mirino la vetta. Dalla gara del "Boito" passa un bivio importante per i ramarri. A Tamai, poi, va in scena l'ennesimo incrocio tutto biancorosso

tra Tamai e Juventina di questa stagione. Film già visto nella semifinale di Coppa Italia, che nel complesso ha arreso ai goriziani, ma che ha visto un dominio della "Juve" all'andata, e un riscatto delle furie rosse al ritorno. Si attendono scintille, con la squadra di Daniele Visintin che nelle ultime uscite è apparsa un pochino in flessione, ma vorrebbe chiudere alla grande un girone d'andata a lungo splendido. Per il Muggia 1967 in serie positiva da sette turni la trasferta sul campo dell'ostico Fiume Veneto Bannia ha le sembianze di un esame di maturi-

tà, oltre che del possibile trampolino definitivo verso il podio di una classifica che ha ritrovato una sua protagonista annunciata. E poi c'è il Kras Repen-Chions, che quel ruolo se l'è preso d'autorità con gli ultimi risultati e in particolare il doppio colpo esterno ai danni di Tamai e Juventina. Oggi si torna a giocare in casa, sul Carso, ricevendo un'altra avversaria di blasone al netto di una classifica non necessariamente così brillante: il Chions. Anticipo di campionato in programma oggi anche per il Sistiana Sesljan, in Promozione. I delfini di Seistan, che hanno appena presentato i nuovi arrivati Emanuele Politti e Michele Triglione (entrambi ex Pro Gorizia) alle 15.30 saranno di scena niente meno che sul campo della regina del torneo, il Calcio Tero. Servirà un'impresa, così come domani pomeriggio servirà una Trieste Victory Academy concentratissima per non sbagliare il match salvezza in casa dell'Union Martignacco.

Eccellenza

Fiume Bannia-Muggia 1967

OGGI ORE 14.30

Fontanafredda-Lavarian Morteau LME

Forum Julii-Tolmezzo C.

Kras Repen-Chions

Pol. Codroipo-Pro Fagagna

Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana

Rive Flaibano-Sanvitese

Tamai-Juventina

UFM-Nuovo Pordenone

CLASSIFICA

SQUADRE

UFM

35

10

5

1

21

9

Lavarian Morteau LME

31

9

4

3

26

13

Tamai

31

9

4

3

26

15

Muggia 1967

30

8

6

2

26

15

Kras Repen

28

8

4

4

29

16

Juventina

28

7

7

2

22

15

Nuovo Pordenone

28

8

4

4

22

18

Tolmezzo C.

24

6

6

4

20

19

Chions

23

6

5

5

20

19

Pro Fagagna

22

5

7

4

15

13

Fiume Bannia

21

5

6

5

19

19

Forum Julii

21

6

3

7

20

25

Sanvitese

15

2

9

5

8

11

Fontanafredda

12

1

9

6

9

16

Rive Flaibano

12

3

3

10

19

28

Pol. Codroipo

10

1

7

8

11

22

Pro Gorizia

6

1

3

12

7

25

Chiarbola Ponziana

6

0

6

10

13

35

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

13

1

10

5

9

18

Maniago Vajont

5

0

5

11

11

30

PROMOZIONE

Corva-Fiamicello

OGGI ORE 14.30

OL3-Maniago Vajont

ORE 15

Com. Teor-Sistiana Sesljan

ORE 15.30

Pro Cervignano Ruda-Bujese

Calcio Aviano-Azzurra

DOMANI ORE 14.30

Casarsa-Seveglia Faglis

Centro Sedia-Deportivo Junior

Tricesimo-Corno Calcio

Un. Martignacco- Trieste Victory Academy

CLASSIFICA

SQUADRE

Com. Teor

38

12

2

2

28

10

Casarsa

35

10

5

1

28

12

Azzurra

30

9

3

4

20

14

Centro Sedia

29

8

5

3

19

16

Bujese

28

9

1

6

23

16

Pro Cervignano Ruda

26

8

2

6

22

18

Fiamicello

25

7

4

5

16

15

Corva

24

6

6

4

18

16

Deportivo Junior

22

6

4

6

25

25

Tricesimo

20

4

8

4

17

13

Calcio Aviano

19

5

4

7

13

19

Corno Calcio

18

5

3

8

19

20

Trieste Victory Academy

16

4

4

8

20

22

Un. Martignacco

16

4

4

8

9

20

Seveglia Faglis

14

3

5

8

14

19

Sistiana Sesljan

14

3

5

8

13

21

OL3

1

Pallamano - Serie A Gold

Bolzano da battere

Trieste vuole chiudere in bellezza in un momento di calo
Il vice coach Sivini: «Dobbiamo restare ancorati al vertice»

LA RIVINCITA

Lorenzo Gatto

Chiudere il 2025 scacciando i fantasmi delle ultime belfe e regalare un sorriso al pubblico di casa. È questo l'obiettivo della Pallamano Trieste, attesa questo pomeriggio, sul parquet del palasport di Chiarbola, all'ultimo appuntamento della Serie A Gold prima della lunga pausa legata agli impegni della nazionale. Alle 19, direzione di gara affidata ai fischietti Fato e Guarini, i biancorossi affronteranno il Loacker Bolzano in un match che profuma di scontro diretto e

di anticipo di Coppa Italia. L'imperativo per gli uomini di coach Carpanese è chiaro: resettare le amarezze maturate nei finali concitati di Cingoli e Fasano. Due sconfitte di misura che hanno lasciato l'amaro in bocca ma che non scalfiscono quanto di buono costruito in un anno fin qui straordinario. La classifica, d'altronde, parla di un equilibrio quasi perfetto: giuliani e altoatesini viaggiano a braccetto a quota 16 punti, con un cammino identico fatto di 7 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte. Una parità che rende la sfida una vera e propria prova del nove, considerando anche che il sorteggio di Coppa Italia ha stabilito che saranno proprio queste due

compagini a sfidarsi nel quarto di finale delle final eight in programma dal 26 febbraio a Riccione. Se Trieste cerca il riscatto dopo il ko in Puglia, Bolzano non attraversa un momento più brillante. Dopo il successo dello scorso novembre contro Conversano, la formazione di Mario Sporcic ha rallentato vistosamente, raccogliendo appena un punto nelle ultime tre uscite. Un calo che ha fatto scivolare entrambe le squadre fuori dalla Top 4, pur restando a brevissima distanza dalla zona playoff. Il pericolo numero uno per la difesa alabardata porta il nome del grande ex, Erik Udovicic, attualmente sesto nella classifica marcatori con 99 reti. Accanto a



Il coach Andrea Carpanese con il suo vice Piero Sivini

lui, il tecnico Sporcic può contare sulla potenza del terzino croato Alan Javor e sul talento del giovane Zanon. All'andata finì con un pirotecnico 35-33 per i bolzanini: un precedente che Trieste vuole ribaltare non solo per il morale, ma anche per la differenza reti. A suonare la carica in casa biancorossa è il vice-allenatore Piero Sivini, che sottolinea l'importanza della posta in palio: «Vogliamo vincere davanti ai nostri tifosi per fare quel salto di qualità necessario a restare agganciati al vertice della classifica». Sivini non nasconde i limiti emersi recentemente, legati soprattutto a cali di tensione nelle fasi finali dei match: «Stiamo lavo-

rando molto sulla tenuta fisica e mentale. Prima della pausa dobbiamo compensare eventuali carenze con una maggiore energia e una mentalità ancora più vincente. L'importante è che tutti, dal primo all'ultimo, remino nella stessa direzione». Fari puntati in questa seconda di ritorno sul PalaTacca dove la capolista Cassano Magnago ospita lo Junior Fasano in quello che è il big match di giornata. Sfida insidiosa per la Raimond Sassari chiamata a difendere il secondo posto appena conquistato con il successo nel recupero a Bolzano. Per la formazione sarda trasferta da prendere con le pinze al Palavis contro il Pressano.

Serie A1 Gold Maschile

Pressano-Raimond	OGGI ORE 16:30
Cassano Magnago-Fasano	ORE 16:30
Siracusa-Metelli Cologne	ORE 16:30
Conversano-Sparer	ORE 18
Chiaravalle-Brixen	ORE 18
Trieste-SSV Loacker	ORE 19
Alperia Black Devil-Macagi	ORE 19

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cassano Magnago	24	12	0	2	392	325
Raimond	21	10	1	3	454	399
Siracusa	20	10	0	4	430	418
Fasano	18	9	0	5	425	414
SSV Loacker	16	7	2	5	428	425
Trieste	16	7	2	5	417	386
Macagi	14	7	0	7	402	409
Pressano	13	6	1	7	387	385
Brixen	12	5	2	7	418	444
Chiaravalle	12	5	2	7	377	401
Conversano	11	5	1	8	384	390
Metelli Cologne	10	4	2	8	402	416
Alperia Black Devil	5	2	1	11	381	435
Sparer	4	2	0	12	371	421

GIORNATA 16: 07/02/2026

SSV Loacker-Cassano Magnago	7/2 ore 18
Metelli Cologne-Trieste	7/2 ore 18.30
Raimond-Siracusa	7/2 ore 18.30
Fasano-Alperia Black Devil	7/2 ore 19
Conversano-Chiaravalle	7/2 ore 19
Brixen-Pressano	7/2 ore 19.30
Sparer-Macagi	8/2 ore 17

GIORNATA 17: 14/02/2026

Siracusa-Brixen	14/2 ore 16.30
Macagi-Fasano	14/2 ore 18
Chiaravalle-Sparer	14/2 ore 18
Cassano Magnago-Metelli Cologne	14/2 ore 18.30
Trieste-Raimond	14/2 ore 19
Alperia Black Devil-SSV Loacker	14/2 ore 19
Pressano-Conversano	15/2 ore 18

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Per lo Jadran sfida alla pari sul parquet di Reggio Emilia

Guido Roberti / TRIESTE

La terzultima giornata del girone di andata nel campionato di serie B Interregionale proporrà allo Jadran l'ultimo impegno ufficiale del 2025, e sarà al tempo stesso la prima di due partite consecutive da giocare in Emilia Romagna a cavallo tra vecchio e nuovo anno. A Reggio Emilia questo pomeriggio, a Castel San Pietro Terme domenica 4 gennaio. Autentico scontro diretto salvezza il secondo, contro i bolognesi fanalino di coda del girone, alla portata benché arduo quello odierno, in un palazzetto sempre ricco di fascino come il "Pala Bigi", la struttura che ospita gli incontri interni del Re-Basket Reggio Emilia. Le squadre arrivano alla partita di oggi (palla a due fissata alle ore 18) con 4 punti a separarle in classifica. Reggio Emilia ha avuto un avvio più difficile del previsto, tra calendario ostile e turno di riposo ha dovuto attendere più di un mese per il primo successo ma poi ha inanellato 4 vittorie su 5 partite nella fase centrale del girone ed è ora reduce nelle ultime settimane da due sconfitte consecutive, esattamente come lo Jadran. La squadra di Matija Jogan arriva in Emilia desiderosa di scrollarsi di dosso il periodo non par-



Il tecnico dello Jadran Matija JoganLASORTE

ticolaramente brillante, una vittoria interna contro la Pallacanestro Gardonese recentemente e diverse partite gettate alle ortiche nei finali di gara. Punti sfumati tra parecchi rimpianti. Vincere al Pala Bigi non sarà semplice, ma nemmeno impossibile. L'importante, ed è stato certamente il tema analizzato nell'ultimo mese, è eliminare quei black-out di pochi, ma decisivi minuti, ricorrenti nelle sfide più equilibrate. Per quanto riguarda Reggio Emilia, grandissima attenzione va riposta in primis a Mazza, 17 punti di media a

partita, e Conti (14,7 di media), i due play-guardia capaci di inventare e segnare per gli emiliani. Una squadra che ha perso male solamente contro Ozzano, per il resto rese contenute, tra le vittorie di maggior prestigio invece quella conseguita proprio in Emilia contro la Monfalcone. Arbitri designati sono il ravennate D'Amico ed il modenese Indirizzi. Lo Jadran è al terzultimo posto della classifica, due punti infonderebbero molta fiducia per arrivare meglio alla ripresa allo scontro diretto contro Castel San Pietro.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Falconstar va a Mantova «Gara dura, siamo motivati»

Michele Neri / MONFALCONE

I punti persi in casa con Romano Lombardo bruciano ancora in casa Pontoni Falconstar e domani a Mantova la formazione di coach Beretta proverà a riprenderseli in una sfida che vale doppio visto che la Amica Chips ha nel frattempo superato i monfalconesi salendo al quarto posto in classifica. Domani alle 18 nel palasport di Curtatone, nell'ultima uscita dell'anno solare, la Pontoni sarà chiamata all'impresa in un momento nel quale gli infortuni, in primis quello di Bacchin, stanno rendendo la vita difficile al gruppo. Il recupero dalla distorsione alla caviglia del playmaker titolare procede bene ma la sua presenza a Mantova rimane ancora in forte dubbio, va infatti considerato che il potenziale rientro avverrebbe in un contesto tutt'altro che soft. C'è infatti ancora il ricordo del doppio confronto della passata stagione, due partite durissime (Segatto ne uscì con una frattura a una mano, per dire) che furono decise solo all'ultimo pallone, una vinta e una persa. «Furono due gare ricche di scontri fisici - ricorda coach Beretta - e nulla fa pensare che quest'anno sarà diverso visto che la squadra di Mantova è praticamente la stessa della scor-



Il playmaker Marco Bacchin è in forse per il match di Mantova

sa stagione (aggiunto solo il tiratore Barbieri ex Pescara e Gallarate, ndr) e il campo è caldissimo, con una tifoseria che sa farsi sentire. Ci dovremmo mettere tanta forza fisica, intensità e aggressività». In particolare la difesa della Pontoni sarà chiamata a limitare il capocannoniere del torneo, l'argentino Boudet che sta viaggiando a oltre 20 punti di media, e l'esperto lungo perimetrale Verri, uno che può segnare da 3 punti anche da 8 metri. «Sarà una partita molto difficile ma che affrontiamo con grande determinazione e la motiva-

zione di una squadra che deve recuperare almeno un paio di punti in classifica, quelli che a mio avviso avremmo meritato - conclude il tecnico monfalconese - al momento il nostro score è positivo con 7 vittorie a fronte di 4 sconfitte e l'obiettivo quarto posto continua a essere alla portata». Osserva il turno di riposo la Dinamo Gorizia che dunque ha già chiuso il suo 2025 agonistico. Per gli uomini di coach Tomasi appuntamento a sabato 3 gennaio quando al PalaBigot alle 19.30 arriverà il Basket 2000 Reggio Emilia.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette, esame di catalano Quarti di Euro Cup nel mirino

Alla Bianchi arriva la squadra di Barcellona battuta all'andata Zizza: «Sono alla nostra portata, attenzione alle ripartenze»

Roberta Mantini / TRIESTE

«Sarà una partita difficile, ma allo stesso tempo entusiasmante». Così coach Paolo Zizza presenta la sfida casalinga di Euro Cup che vedrà la Pallanuoto Trieste affrontare il Cn Catalunya, fischio d'inizio alle 18.30 alla Piscina Bruno Bianchi, con ingresso gratuito. Nella quarta giornata della fase a gironi di Euro Cup femminile (gruppo D), la formazione targata Samer & Co. Shipping scenderà in vasca con l'obiettivo di conquistare la qualificazione ai quarti di finale «con un giusto equilibrio tra pressione e determinazione – anticipa Zizza – sappiamo di avere un'ottima possibilità di passare direttamente ai quarti di finale». La squadra potrà contare sull'intera rosa, nonostante alcune assenze temporanee nei giorni scorsi legate alle inevitabili influenze stagionali. Le Orchette hanno già incrociato il Catalunya,



Veronica Gant è una delle giocattrici più esperte a disposizione di Zizza

allenato da Javier Belmonte Vidal, lo scorso 8 novembre imponendosi 15-13. «Sabato scorso ho visto la loro bella prestazione contro le ungheresi, vinta in modo netto – prosegue il tecnico – quindi arriveranno sicuramente motivate. Sarà una partita

aperta: abbiamo grande rispetto per loro, ma la nostra squadra è la stessa che un mese fa è andata a Barcellona e, nonostante una partenza non brillante, è riuscita a ribaltare il risultato. Questo significa che abbiamo le qualità per dire la nostra anche

in casa». Tra gli aspetti su cui mantenere alta l'attenzione, Zizza sottolinea «tre o quattro giocattrici particolarmente interessanti», tra loro la fortissima Laura Aarts, portiere titolare dei Paesi Bassi bronzo alle Olimpiadi del 2024, la neozelandese Emmerson Joy Houghton e la britannica Toulal Falvey, entrambe autrici di una tripletta nella sfida di andata. «Sono una squadra molto veloce, - aggiunge - bisognerà fare grande attenzione soprattutto alle loro ripartenze». La Pallanuoto Trieste guida attualmente il girone D a punteggio pieno, mentre il Catalunya occupa la seconda posizione con una vittoria ai danni delle ungheresi del Keruleti TVE e una sconfitta subita dalle alabardate. Basterà un punto per la certezza matematica del passaggio del turno, ma l'obiettivo delle Orchette resta il successo pieno per blindare il primo posto e garantirsi un incrocio teoricamente più favorevole nella fase ad eliminazione diretta. «Siamo pronti – conclude Zizza – ci siamo allenati con grande concentrazione, la posta in palio è alta e cercheremo di dare il massimo». L'incontro sarà diretto dal greco Maria Daskalopoulou e dall'israeliano Ayal Gabel. Chi non potrà essere in tribuna a tifare per le Orchette potrà seguire la partita in diretta streaming su European Aquatics Tv, con aggiornamenti in tempo reale tramite il servizio Microplustiming.

CANOTTAGGIO

Tutti pronti per il gran finale con la Coppa di Natale Start dal Bacino San Giusto

TRIESTE

Si conclude con la 29° Coppa di Natale – 18° Memorial Mario Ustolin, l'attività agonistica nel FVG per il 2025, evento organizzato domenica mattina 21 dicembre dalla Società Ginnastica Triestina Nautica.

L'ultima regata della stagione a ricordare il tecnico più rappresentativo del sodalizio biancoceleste, quell'Ustolin olimpionico ai Giochi di Londra '48 nella specialità del doppio, e vicecampione d'Europa nell'anno successivo, allenatore di atleti a Cinque Cerchi, Rebek, Petri e Mosetti per citare gli olimpionici di Roma 1960 del club della Sacchetta.

Gara particolarmente sentita, con in acqua imbarcazioni in tipo regolamentare e da coastal, dal singolo all'otto. Presenti quasi tutte le società regionali, ed alcune dal Veneto (Diadora e Giudecca), con i protagonisti della stagione in Maglia Azzurra nel coastal e nel canottaggio tradizionale, come anche i campioni d'Italia 2025, che gareggeranno nel I gruppo, quello dei ra-

gazzi, junior e senior, con il ritrovo delle imbarcazioni in Bacino San Giusto (Molo Audace) alle ore 9.30 e la partenza alle 9.45. Il II gruppo, quello dei master maschile e femminile, ritrovo alle ore 10.45 e la partenza sarà data alle 11.00.

Il percorso rimane quello tradizionale, tra Piazza dell'Unità d'Italia e Barcola, di circa 6 km che come di consueto prevede partenza dal Molo Audace lato Bacino San Giusto; giro di boa all'altezza della Società Canottieri Nettuno; arrivo al Molo Audace lato Bacino San Giusto, all'andata le imbarcazioni gareggeranno all'esterno della Diga, al ritorno all'interno.

Le premiazioni che si terranno nella sede della Ginnastica Triestina alle 12:30, oltre alle medaglie per ogni categoria, prevedono il Trofeo d'Onore Memorial Mario Ustolin alla società che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, la Coppa d'Onore alle 2° e 3° classificate, e la Coppa all'equipaggio o imbarcazione con la migliore coreografia natalizia.

M.U.

DACIA SANDERO

SANDERO STEPWAY Expression Eco-G 100

da 89€/rata mese*

Anticipo 4.760€ - 36 rate - rata finale 10.431€ o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 07/01/2026, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 07/01/2026.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.760, importo totale del credito € 11.840,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 29,60 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.394,31, Valore Futuro Garantito € 10.431 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.629,31 in 36 rate da € 88,84 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,6%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 07/01/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

FINO A 7 ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su Dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

Supercoppa italiana

Bologna di rigore

Inter eliminata: Orsolini dal dischetto risponde a Thuram
Dopo il 90' i nerazzurri sbagliano tre volte, decide Immobile

Massimo Meroi

Sarà Napoli-Bologna la finale della Supercoppa italiana in programma lunedì sera alle 20 a Riad. E così assieme al Milan (rientrato in Italia già ieri pomeriggio) se ne torna a casa anche l'Inter eliminata dagli emiliani ai calci di rigore. Dopo che nei 90' Orsolini aveva risposto dal dischetto al gol iniziale di Thuram, il Bologna nella "lotteria" dagli undici metri ha fatto centro tre volte contro le due dei nerazzurri che hanno sbagliato con Bastoni, Barella e Bonny. Il penalty decisivo lo ha firmato Immobile. E forse è giusto così visto che la Supercoppa se la giocheranno la squadra campione d'Italia e quella che ha vinto la Coppa Italia.

Nella semifinale di giovedì chi era andato in vantaggio per primo si era portato avanti con il lavoro. Ieri no. Eppure i nerazzurri ci avevano messo appena 2' per sbloccare il risultato: Bastoni anticipa Orsolini, si allarga a sinistra e crossa dalla parte opposta dove Thuram è libero di caricare il destro vincente a pochi passi da Ravaglia. L'Inter prova a cavalcare l'onda: Chivu, che è partito con Bonny al posto di Lautaro Martinez, ha impostato una gara di aggressione e il

IL CASO

Allegri contro Oriali Il tecnico del Milan verso una squalifica

Prima il comunicato contro Max Allegri del Napoli che parla di «aggressione fuori controllo contro Oriali», poi la notizia che gli ispettori federali a bordo campo hanno registrato le frasi del tecnico del Milan («siediti cog...», «idiota e leccac...»). Il finale e il post partita della prima semifinale di Supercoppa Italiana tra Milan e Napoli è stato piuttosto agitato e la cosa non finisce qui. Proprio il fatto che gli ispettori federali abbiano sentito tutto fanno pensare che Allegri pagherà con una squalifica.

Bologna ci mette un po' prima di adeguarsi. Bisogna aspettare il 21' per vedere i rossoblù dalle parti di Martinez: la conclusione è di Bernardeschi che però risulta troppo centrale. Il pareggio arriva al 35': in realtà è il 31' quando Bisseck commette fallo di mano in area. Il rigore pare limpido ma il check è lunghissimo. Dal dischetto trasforma Orsolini.

BOLOGNA	4
INTER	3

(dopo i calci di rigore)

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia; Holm, Heggem, Lucumi, Miranda; Moro, Pobe-ga (30' st Ferguson); Orsolini (17' st Cam-biaghi), Odgaard (30' st Fabbian), Bernar-deschi (40' pt Rowe); Castro (30' st Im-mobile). All. Italiano.

INTER (3-5-2) J.Martinez; Bisseck, De Vrij, Bastoni; Henrique (26' st Diouf), Ba-rella, Zielinski (41' st Susic), Mkhitar-yan (26' st Frattesi), Dimarco; Bonny, M. Thu-ram (26' st L. Martinez). All. Chivu.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 2' Thuram, al 35' Orsolini (rig).
Note Angoli 6-8. Recupero 5' e 5'. Se-quenza rigori: Lautaro gol, Ferguson gol, Bastoni parato, Moro parato, Barella alto, Miranda alto, Bonny parato, Rowe gol, De Vrij gol, Immobile gol.

Subito dopo si fa male alla spalla Bernardeschi (spalla) che viene sostituito da Rowe. Nell'ultimo dei cinque minuti di recupero prima del riposo l'Inter va vicino al 2-1 con un sinistro di Dimarco che Lucumi devia spazzando il suo por-tiere: la palla finisce in calcio d'angolo.
La ripresa comincia senza alcun cambio. Il pressing del



Il rigore di **Ciro Immobile**

Bologna perde di intensità e l'Inter mette le tende nella metà campo emiliana. Poco prima dello scadere dell'ora di gioco un episodio che farà discutere: l'arbitro Chiffi assegna un rigore all'Inter per un fallo di Heggem su Bonny. In realtà l'intervento irregolare sembra quello dell'interista che allargando il piede tocca la caviglia dell'avversario. Dopo un check al Var la spiegazione è che nessuno commette fallo. Poco prima Ravaglia aveva detto no alle conclusioni dei due esterni nerazzurri Luis Henrique e Dimarco.

Al 70' Chivu inserisce Diouf, Frattesi e Lautaro e proprio il capitano impegna Ravaglia. Al minuto 86 curiosa la scelta di Chivu che toglie Zielinski, il rigorista numero uno dei nerazzurri. L'ultimo sus-sulto arriva al primo dei 5' di recupero e porta la firma del Bologna con l'ex interista Fab-bian che si vede negare il gol-partita da Martinez bravo a distendersi sulla sua sini-s-tr-a. Poi la già citata serie dal dischetto che premia la squad-ra di Italiano specialista nelle Coppe: due finale di Confe-rence con la Fiorentina, quel-la di Coppa Italia vinta a mag-gio con il Milan e ora quella di lunedì con il Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Big match Champions tra Juventus e Roma Spalletti punta su Openda

Complice la Supercoppa Ita-liana saranno solo sei le parti-te di Serie A in programma in questo weekend. Il piatto forte è sicuramente Juve-n-tus-Roma in programma que-sta sera alle 20.45 all'Alliaz Stadium. Partita fonda-men-tale per entrambe le squad-re visto che si tratta di uno s-con-tro diretto in chiave Cham-pions League. La Roma, at-tualmente quarta a tre punti di distanza dalla capolista In-ter, ha un cuscinetto di quat-tro lunghezze sull'immedia-ta inseguitrice che è proprio la Juventus. I bianconeri, quindi, vincendo arrivereb-bero a meno uno: un'occasio-ne più unica che rara per av-vicinare quel posto che varreb-be la qualificazione alla pros-sima Champions League.

Tante le sfide incrociate. Quella tra gli allenatori (Spal-letti ha allenato la Roma, Gas-perini lavorato nelle giova-nili bianconere e in estate è stato contattato ma dopo che era in parola con i gialloros-si), quella tra i numeri dieci, Yildiz e l'ex di turno Dybala la cui presenza dall'inizio re-sta in dubbio.

«Ho scelto la Roma pur con-sapevole che era un progetto più difficile e sono contento di come sia andata», ha detto alla vigilia Gasperini. Nelle fi-le della Lupa mancheranno Ndicka ed El Aynaoui, im-pe-gnati in Coppa d'Africa, oltre che di Dovbyk.

In casa Juventus Spalletti recupera Bremer («partirà dall'inizio», l'annuncio del tecnico) e Milik che non era gioca una partita ufficiale da oltre cinquecento giorni. Da-vanti più Openda che David titolare. La Juve è reduce dal convincente successo di Bolo-



Luciano Spalletti (Juventus)

gna: «Abbiamo fatto una ga-ra per bene – ha confermato l'allenatore juventino –, ora ci aspetta la Roma: sarà un esame di maturità, anzi direi di università». —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

16ª GIORNATA

Oggi

18.00 Lazio - Cremonese
20.45 Juventus - Roma

Domani

12.30 Cagliari - Pisa
15.00 Sassuolo - Torino
18.00 Fiorentina - Udinese
20.45 Genoa - Atalanta

14 gennaio 2026

18.30 Napoli - Parma
20.45 Inter - Lecce

15 gennaio 2026

18.30 Verona - Bologna
20.45 Como - Milan

La classifica

Inter 33 punti; Milan 32; Napoli 31; Ro-ma 30; Juventus 26; Bologna 25; Como 24; Lazio 22; Sassuolo e Udinese 21; Cremonese 20; Atalanta 19; Torino 17; Lecce 16; Cagliari, Genoa e Parma 14; Verona 12; Pisa 10; Fiorentina 6.

SCI ALPINO

Franzoni vola sulla Saslong Primo podio, lacrime e dedica «Matteo, questo è per te»

Gianluca De Rosa

La Saslong sorride ancora agli azzurri. Dopo il podio di Paris nella discesa inaugura-le di giovedì, ieri è stata la vol-ta di Giovanni Franzoni. La prima volta, per meglio dire: il bresciano di Manerba, cres-ciuto allo Ski College di Fal-cade e diplomatosi al Folla-dor di Agordo, ha chiuso al terzo posto il super G alle spalle del sorprendente atle-ta ceco Jan Zabystran, pri-mo, ed al mostro sacro Marc Odermatt, secondo. Per Fran-zoni si è trattato del primo po-dio in carriera, presto dedica-to allo sfortunato compagno



Giovanni Franzoni portato in trionfo dai compagni

di nazionale Matteo Franzo-so, deceduto in estate in un in-cidente occorso in allena-mento. «Sento che qualcuno da lassù mi ha guardato. Que-sta dedica non può che essere per lui. Da quando se ne è an-dato, so che farà tutte le gare insieme a me e ci tenevo a de-dicargli un podio».

Positiva anche la prova di Mattia Casse, undicesimo a 0"80 mentre Dominik Paris scivola al 25° posto a 1"29. Questa mattina si torna in pi-s-ta: alle 11.45 il trittico della Val Gardena si completeran-no con la seconda discesa li-b-bera poi il trasferimento del circo bianco maschile sarà

immediato. Ad attendere i campioni della neve c'è l'Al-ta Badia con la celebre Gran Risa, teatro domenica e lue-n-dì di gigante e slalom.

Oggi nel frattempo torna-no in pista anche le donne con la terza discesa stagiona-le in programma alle ore 10.30 a Val d'Isere. Attenzio-ni (e favori) concentrate sull'azzurra Sofia Goggia, an-che ieri la più veloce nella se-con-da ed ultima giornata di prove. «Mi sento in crescita ri-spetto a St. Moritz ed ogni giorno mi permette di accu-mulare sempre più confiden-za e attitudine alla velocità che lo scorso fine settimana era un po' mancata. Lunedì ho finito gli esami universita-ri alla Luiss: mi manca solo la tesi». Domani sempre sulle nevi di val d'Isere ci sarà spa-zio anche per un super G. Il tutto mentre Tarvisio lancia la volata alla tappa di coppa del mondo del 17 e 18 genna-io che nel calendario di que-st'anno sostituirà eccezional-mente la Cortina olimpica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PELLEGRINI IN DOLCE ATTESA

L'annuncio social di Fede: «Un'altra bimba in arrivo»

«Piovo Polpette. Inaspet-tata, come le sorprese più belle. Ti aspettiamo piccolina...», così su Instagram Fe-derica Pellegrini e il marito Matteo Giunta hanno co-municato che un altro bimbo è all'orizzonte nella casa del-la Divina. Il pancione in fo-to è eloquente, le mani dei genitori e della piccola Ma-tilde, quasi due anni, pure.

Immediata la reazione del popolo del web, tra cui non sono mancati i like di Diletta Leotta, anche lei in questo momento in dolce at-tesa, Federica Nargi, Flavia Pennetta, Melissa Satta o della Federnuoto con un ef-ficace "meraviglia".

L'annuncio della nuova maternità della 37enne di Mirano, leggenda del nuoto con nel palmares, tra l'al-



L'eloquente foto su Instagram

tro, un oro olimpico e sette mondiali, arriva dopo alcu-ne settimane dalla pubblica-zione del secondo libro scritto assieme al marito da titolo «In un tempo solo no-stro» in cui, tra l'altro, Fede racconta delle difficili ore vissute dopo la nascita del-la primogenita.

Ora in arrivo un'altra bim-ba. Il nome? C'è tempo. —

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 21.25
Il dance show condotto da **Milly Carlucci** incoronerà il vincitore della ventesima edizione. I concorrenti affrontano l'ultima sfida, dando il massimo per conquistare il tanto ambito trofeo e chiudere la stagione in bellezza.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Hicks si prepara a lasciare la SWAT quando sei detenuti evadono da una fabbrica durante il programma di lavoro carcerario. Hondo, deciso a non arrendersi, scopre che Bennett, l'ex direttore è corrotto.



Indovina chi viene a cena...
RAI 3, 21.25
Sabrina Giannini analizza latte e derivati, uova e galline ovaiole, e gli additivi negli oprodotti, smontando i falsi miti del marketing e del "made in Italy", spesso made in Germania o Lituania.



La promessa
RETE 4, 21.30
Il bottone trovato da Manuel nella mano di Jana appartiene a una vestaglia della marchesa. Burdina sospetta di Cruz e la famiglia è sconvolta. Per ordine del sergente, la donna viene isolata.



Il Volo - Tutti Per Uno...
CANALE 5, 21.20
Un tributo alla musica, un'occasione per vivere l'emozione di un concerto dal vivo che celebra il talento e l'unicità dei tre artisti de Il Volo: **Piero Barone**, **Ignazio Boschetto** e **Gianluca Ginoble**.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 Fondazione Telethon	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia per Telethon	
Spettacolo	
10.10 Linea Verde Italia	
12.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Fondazione Telethon	
16.30 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 Canto di Natale per la ricerca Attualità	
18.05 Fondazione Telethon	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Ballando con le Stelle	
Spettacolo	
1.30 Fondazione Telethon	
Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.25 RaiSport Live Weekend	
10.15 Val d'Isère: Super G femminile Sci alpino	
11.45 Val Gardena: Discesa maschile Sci alpino	
Tg2 - Giorno Attualità	
13.00 Tg2 Attualità	
13.30 Playlist Spettacolo	
14.00 Storie al bivio Weekend	
15.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
17.50 Gli imperdibili Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 TG Sport Sera Attualità	
18.05 Dribbling Attualità	
19.15 Sognando Milano	
Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti	
19.40 Fondazione Telethon	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
Spettacolo	
23.00 Il Sabato al 90º Calcio	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
0.55 Tg 2 Mizar Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Mi Manda Rai Tre	
9.00 Telethon Attualità	
10.00 Gli imperdibili Attualità	
10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR Mezzogiorno Italia	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Telethon Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.45 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 La confessione Attualità	
21.25 Indovina chi viene a cena - Cult Attualità	
23.25 Blob Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.10 4 Di Sera News Attualità	
7.40 Terra Amara Serie Tv	
9.55 A Merry Christmas Match Film Commedia (19)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Confessione Reporter Attualità	
16.25 Speciale - La Promessa Show	
16.35 Nessuna pietà per Uizana Film Western (72)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend	
21.35 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
0.40 La Prima Pietra Film Commedia (18)	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Lifestyle	
9.25 I viaggi del cuore	
10.05 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful Rubrica	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.55 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
15.25 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.40 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Meteo.it Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Il Volo - Tutti Per Uno - Viaggio Nel Tempo Spettacolo	
1.20 Tg5 Notte Attualità	
2.00 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.05 Hazzard Serie Tv	
6.50 The Tom & Jerry Show	
7.10 Scooby-Doo e il palcoscenico stregato Film Animazione (13)	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Storie segrete	
14.50 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. - Scena Del	
19.30 Crimine Serie Tv	
20.35 Navy N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.25 Shrek Film Animazione (01)	
23.15 Gremlins Film	
Fantascienza (84)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Orosco Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Orosco - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Tech Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La Torre di Babele	
15.40 Bell'Italia in viaggio	
16.40 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 In altre parole... di più Attualità	
0.20 Grantchester Serie Tv	
1.20 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.10 Un progetto sotto l'albero Film Commedia (22)	
19.00 RDS Showcase - Irama (1ª Tv) Show	
19.50 4 ristoranti Lifestyle	
21.05 4 ristoranti Lifestyle	
22.15 4 ristoranti Lifestyle	
23.30 4 Hotel Spettacolo	
0.50 Un Natale per ricominciare Film Commedia (17)	

NOVE

NOVE

14.20 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo	
17.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Lezioni private (1ª Tv) Attualità	
23.30 Lezioni private Attualità	
1.20 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 La Brea Serie Tv	
18.40 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione (16)	
21.05 Fast and Furious Film Azione (01)	
23.25 Breaking in Film Azione (18)	
1.20 Supergirl Serie Tv	
2.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
3.35 Show Reel	
4.30 Arrow Serie Tv	

TV2000

TV2000

16.00 Anche i ricchi piangono Telenovela	
17.30 Scintille Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Piccolo ragazzo di montagna Film Avventura (15)	
23.00 Jack & Sarah Film Drammatico (95)	

RAI 4	Rai 4
15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.50 Blood & Treasure Serie Tv	
21.20 Twilight of the Warriors: Walled In Film Azione (24)	
23.30 Parker Film Azione (13)	
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.35 Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione (18)	
4.05 Stranger Europe Documentari	

LA7CINEMA

17.05 Donnie Brasco Film Drammatico (97)	
19.30 Tg La7 Attualità	
19.35 Furia cieca Film Azione (89)	
21.15 007 - Solo per i tuoi occhi Film Azione (81)	
23.45 Amsterdam Film Drammatico (22)	
2.15 The Wedding Party Film Commedia (12)	
3.50 The Hollywood Collection Documentari	

IRIS	IRIS
11.40 A rischio della vita Film Azione (95)	
14.00 Blue Jasmine Film Commedia (13)	
16.10 Lion - La strada verso casa Film Dramm. (16)	
18.40 Lo squalo Film Azione (75)	
21.15 Room Film Drammatico (15)	
23.35 The Impossible Film Drammatico (12)	
1.55 Blue Jasmine Film Commedia (13)	
3.30 Ciak News Attualità	

LA 5

15.50 Elisa di Rivombrosa Fiction	
18.25 La Notte Nel Cuore Serie Tv	
21.10 La magia del Natale Film Commedia (17)	
22.45 La strada del silenzio Serie Tv	
0.45 X-Style Lifestyle	
1.25 Le vere luci del Natale Film Commedia (06)	
2.45 Elisa di Rivombrosa Fiction	

RAI 5	Rai 5
17.20 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
17.40 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
18.35 Rai News - Giorno Attualità	
18.40 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
23.55 Rock Legends Documentari	

REAL TIME

Real Time

7.50 Pazzi per la spesa Doc.	
10.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.15 Casa a prima vista Spettacolo	
19.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
20.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
21.45 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv	
0.30 ER: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
11.50 Passione ribelle Film Drammatico (00)	
13.55 Si accettano miracoli Film Commedia (14)	
15.50 The Double Film Azione (11)	
17.30 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione (10)	
19.20 Omicidio in diretta Film Thriller (98)	
21.10 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione (12)	
22.40 Green Book Film Biografico (18)	

GIALLO

Giallo

13.15 Vera Serie Tv	
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
17.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.30 La nave dei sogni - Malesia Film Drammatico (13)	
16.05 Gli imperdibili Attualità	
16.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.15 Il paradiso delle signore	
Daily Soap	
19.55 Baci di neve Film Commedia (21)	
21.20 Un professore Serie Tv	
23.15 Un professore Serie Tv	
1.05 Sandokan Serie Tv	
2.50 Non uccidere Serie Tv	

TOP CRIME

TOP CRIME

14.30 The mentalist Serie Tv	
15.25 Movie Trailer Spettacolo	
15.30 Poirot Serie Tv	
17.40 The Irrational Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.15 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo (96)	
23.25 Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo (91)	
1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
14.25 Antonino Chef Academy Lifestyle	
16.10 Cucine da incubo Lifestyle	
19.20 Dinner Club Spettacolo	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
22.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.10 Anteprima Sky Sport 24	
Night Attualità	
23.15 Sky Sport 24 Night Attualità	
0.15 I Soprano Serie Tv	

DMAX

DMAX

14.30 Real Crash TV Lifestyle	
15.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle	
16.35 Filthy Fortunes (1ª Tv) Spettacolo	
18.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.40 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo	
23.40 Real TV: crimini di strada Documentari	
Questo strano mondo con Marco Berry Att.	
0.50	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 Colombo Serie Tv	
21.15 Il grande Lebowski Film Commedia (98)	
23.25 La signora ammazzatutti Film Commedia (94)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.05 Camera Café Serie Tv	
2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "Madonne vestite del Friuli" di Paola Treppo; 12.00 Scaffali sonori: Aldo Oberdorfer; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.05 In/Cjant. Tocs di Nadà; 14.30 Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Gr FVG; 14.30 Gr FVG; Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali segue Music box; **11.15** Pogled skozi cas: Šest let in en dan; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natìsone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Maja Lapornik: 80 Natali alla radio - radiodramma, regia di M. Lapornik; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	12.00 DeeJay Football Club
18.00 Serie A: Lazio - Cremonese	13.00 No Spoiler
20.45 Serie A: Juventus - Roma	14.00 Pecchia e Damiani
	16.30 Andy e Mike
	19.00 Gibi Show
	20.00 Radar
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	10.00 I Miracolati
19.45 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
21.00 Maschio Selvaggio	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	18.00 Capital Weekend
23.00 Musical Box	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
15.00 Piazza Verdi	10.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 A3. Il Formato dell'Arte	14.00 DeeJay Time
19.00 La musica tra le righe	15.00 Claves
19.35 Radio3 Suite - Panorama	19.00 One Two One Two
20.00 Concerto di Natale	21.00 M20 Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Il materiale emotivo Film Sky Cinema Romance	19.00 18 regali Film Sky Cinema Drama
17.05 La Mummia Film Sky Cinema Action	19.10 Caddo Lake Film Sky Cinema Suspense
17.10 Fino alla fine Film Sky Cinema Suspense	19.20 Un matrimonio da favola Film Sky Cinema Comedy
17.30 Yes Man Film Sky Cinema Comedy	19.25 Il primo Natale Film Sky Cinema Collection
17.40 10 giorni con Babbo Natale Film Sky Cinema Collection	19.35 Rapina a Stoccolma Film Sky Cinema Stories
18.05 High Ground Film Sky Cinema Uno	19.45 Colpi d'amore Film Sky Cinema Uno
18.40 Animali fantastici: I crimini di Grindelwald Film Sky Cinema Family	21.00 Rush Hour - Due mine vaganti Film Sky Cinema Action
18.45 Le parole che non ti ho detto Film Sky Cinema Romance	21.00 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy
19.00 Gemini Man Film Sky Cinema Action	21.00 Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
13.15 Arsia e Marcinella Tv Transfrontaliera	
14.00 Curiosità Istriane	
14.20 FVG Fotografia: 2024	
14.55 Miroslav Košuta: Come una vela logora il tempo	
15.45 Spezzoni d'archivio	
16.25 Klapa Fritule	
16.45 La Macrorregione Adriatico-Ionica	
16.55 Quarta di copertina	
17.25 Tuttoggi Attualità	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.25 Free Spirits-Samosvoji	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Domani è domenica	
19.40 Pirolle di Istria e dintorni	
19.50 Il Settimanale	
20.30 Te Go Preparà	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Voci nostre 2024	
22.50 Artelier	

TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta	
7.00 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Zumba	
11.10 Pilates	
12.50 Cook Academy	
12.35 Studio Telequattro - Speciale ITIS	
13.00 Tg Trieste	
13.35 Chiesa e città	
13.55 Ring	
17.20 Tg Trieste	
17.35 L'Alpino	
17.50 Trieste in diretta	
18.55 Fede perché no	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
20.05 La Parola del Signore	
20.30 Tg Trieste	
21.05 Film: Il garofano verde	
23.00 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 Trieste in diretta	

TELEANTENNA Lcn 80

13.00 Ora Musica	
13.30 Superjazz	
14.00 Sabato Corto	
15.00 Film Story	
16.30 Ai Confini Della Realta' - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Starblazers C.A.	
18.30 Astro Robot C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
23.00 Ciclo Sabato Horror - Film	
1.00 Notte Cinema Week-End	
5.00 Radioliscio Tv - Le Grandi Orchestre	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso ma di notte e al mattino saranno possibili nebbie in pianura e localmente anche su altre zone. Possibile anche qualche maggiore annuvolamento locale, specie verso il mare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	11/14	11/14
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibile qualche maggiore annuvolamento locale.

Tendenza
Cielo coperto. Zero termico a 1500 circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	14 Km/h
Monfalcone	6	12	10 Km/h
Gorizia	6	12	15 Km/h
Udine	4	11	12 Km/h
Grado	6	12	12 Km/h
Cervignano	5	11	13 Km/h
Pordenone	5	10	6 Km/h
Tarvisio	0	8	4 Km/h
Lignano	6	11	18 Km/h
Gemona	4	11	7 Km/h
Tolmezzo	3	11	8 Km/h
Forni di Sopra	1	8	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12,1
Grado	poco mosso	0,3 m	12,3
Lignano	poco mosso	0,1 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	12,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	Copenaghen	5	7	Mosca	0	0
Atene	7	15	Ginevra	5	8	Parigi	6	10
Belgrado	3	8	Lisbona	10	13	Praga	0	2
Berlino	4	7	Londra	4	9	Varsavia	0	3
Bruxelles	3	8	Lubiana	2	6	Vienna	0	2
Budapest	7	15	Madrid	5	9	Zagabria	3	4

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	8
Bari	10	12
Bologna	8	9
Bolzano	2	9
Cagliari	13	16
Firenze	9	13
Genova	10	11
L'Aquila	3	11
Milano	6	8
Napoli	9	15
Palermo	13	16
Reggio C.	13	14
Roma	8	15
Torino	5	8
Venezia	5	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con possibili nebbie fitte in pianura, un cielo più coperto al Nordovest e sulla Romagna, con schiarite soleggiate sulle Alpi.
Centro: Tempo asciutto, il cielo sarà molto nuvoloso e più coperto sui settori adriatici.
Sud: Piogge diffuse su Sicilia e Calabria. Sul resto delle regioni avremo un tempo asciutto.

DOMANI
Nord: Tempo in peggioramento al Nordovest con precipitazioni diffuse, più soleggiato sul Triveneto, coperto in Emilia Romagna
Centro: Giornata con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni, anche coperto sulle coste adriatiche.
Sud: Piogge in arrivo sulla Sardegna, ultime su Sicilia orientale e Calabria meridionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il ritmo natalizio ti spinge all'azione: oggi fai ordine tra le idee e i preparativi. Ottimo momento per organizzare regali o sistemare questioni rimaste in sospeso.

TORO
21/4 - 20/5
Sensazioni di calore e concretezza: utile per sistemare gli ultimi dettagli pratici. Gestire budget o acquisti diventa più semplice con un po' di organizzazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il fermento esterno stimola curiosità e scambi: tra messaggi e idee la giornata vola. Perfetto per coordinare eventi, prenotazioni o piccole riunioni festive.

CANCRO
22/6 - 22/7
Atmosfera familiare in primo piano: sentimenti e preparativi si intrecciano. Ottimo per coccolare qualcuno o per pianificare una sorpresa natalizia.

LEONE
23/7 - 23/8
Energia brillante e generosa: il fermento natalizio ti mette in luce. Perfetto per organizzare momenti conviviali o guidare iniziative festive.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata di efficienza: tutto ciò che è organizzativo oggi scorre meglio. Ideale per fare check-list, sistemare impegni e definire dettagli pratici.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Armonia e equilibrio nelle relazioni: il fermento natalizio porta sorrisi. Ottimo momento per chiarire malintesi o coordinare regali e appuntamenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Giornata concreta: focus sui dettagli e sulle soluzioni immediate. Chiudi questioni in sospeso e prepara il terreno per un weekend più sereno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La Luna di fuoco regala energia e voglia di movimento: perfetto per spese e corse dell'ultimo minuto. Un incontro casuale può portare ispirazione o un piccolo dono inatteso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Pragmatismo e organizzazione in primo piano: la giornata premia chi pianifica. Perfetto per sistemare compiti, liste e regali. Un risultato concreto oggi libera il weekend da tensioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La giornata stimola creatività e soluzioni originali per i preparativi natalizi. Perfetto per decorazioni, regali particolari o idee diverse.

PESCI
20/2 - 20/3
Ottimo momento per pensare a regali personalizzati o sorprese emotive. Un gesto semplice oggi crea atmosfera di magia e calore natalizio.

LE FARMACIE

TRIESTE	P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA	GORIZIA E PROVINCIA
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:	TEL. 0409278357 APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: VIA REVOLTELLA PASQUALE, 41 TEL. 040941048 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	TURNO 24 ORE SU 24 GORIZIA MARZINI C.SO ITALIA, 89 TEL. 0481531443 FARRA D'ISONZO FOTI VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356 GRADISCA D'ISONZO ALLA QUERCIA VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153 MONFALCONE AL REDENTORE VIA IX GIUGNO, 36 TEL. 0481410340 BASSA FRIULANA AQUILEIA CORRADINI D'ELIA C.SO GRAMSCI, 18 TEL. 043191001

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

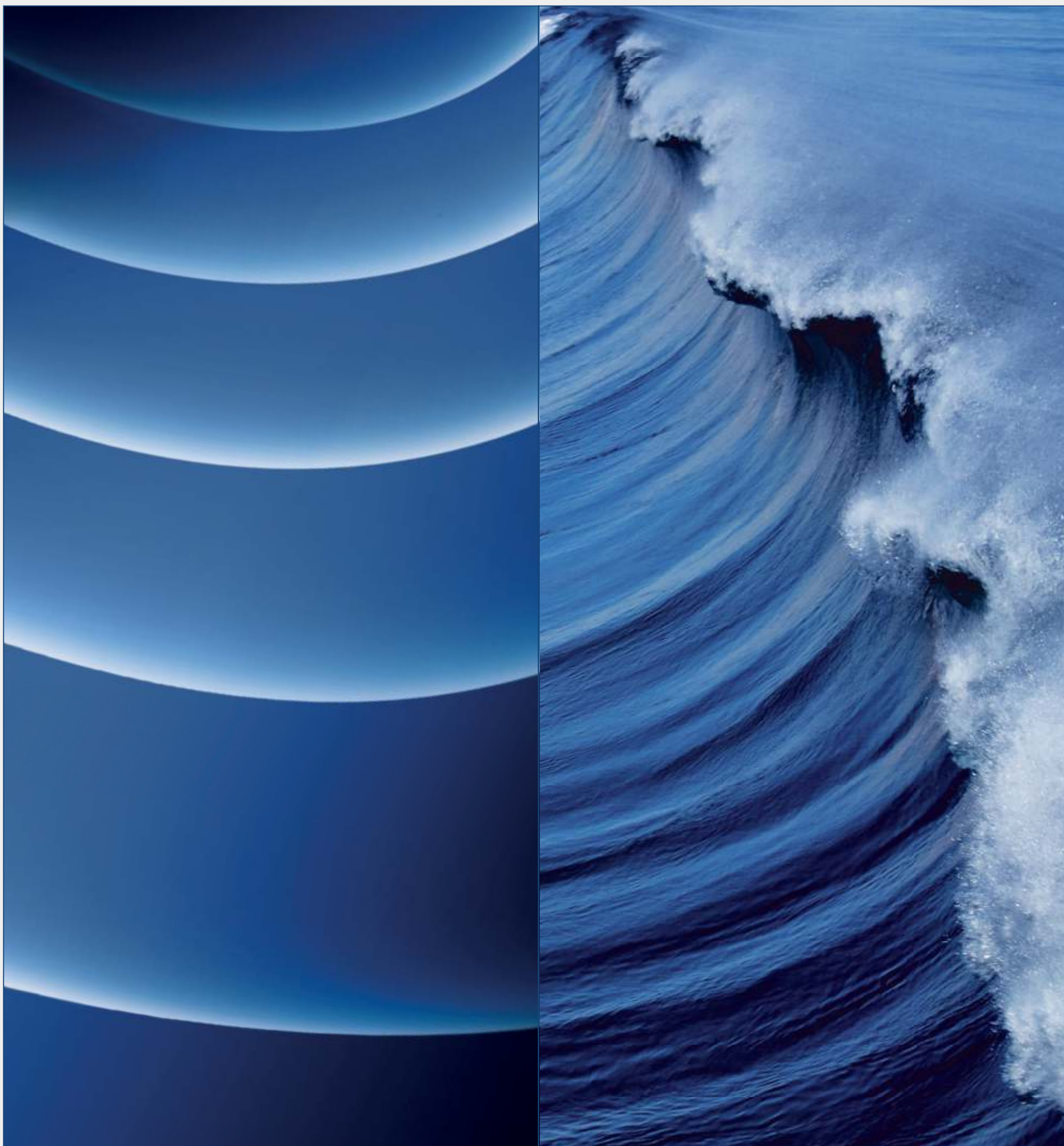
La tiratura del 19 dicembre 2025 è stata di 10.769 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



#FutureOnBoard

FUTURE

ON BOARD

Insieme siamo in viaggio verso la nave verde, digitale, automatizzata.
Una nave che alla potenza della nostra forza lavoro integra tecnologia, big data
e intelligenza artificiale. Come leader mondiale della cantieristica navale
ad alta tecnologia ci impegniamo a creare il futuro dell'industria grazie a
innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo del Made in Italy.
Per portare a bordo il futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD